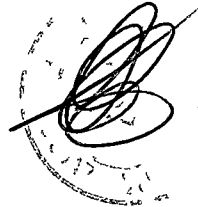




N 236



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica & S U A P

COD14

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al settore
12 DIC. 2012 n° 3820	COMUNE DI CARRARA
Il Dirigente del Settore	Cat. VIII
Prot n° 63345	Clas. 3

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(art. 77 - 79 - 84 della L.R. 03/01/05 n. 1 e s.m.i.)

DA DEPOSITARE PRESSO:

Edilizia Privata

☐ Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

Il sottoscritto/a Rolando Carioli
 nome cognome
 nato/a a Massa Provincia MS il 13 - 08 - 1969
 residente in Massa Provincia MS in Via/Piazza Stradella
 215/A C A P 54100 Telefono 3922352500 Fax _____
 mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRLND69M13F023B

SEGNALA

forma della vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia ed ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/05 n. 1
 m. 1, l'inizio dell'attività edilizia relativa a (descrizione sintetica dell'intervento)

☐ Nuovo intervento
☒ Variante alla S C I A n° 33 depositata in data 14/11/2011 ASSEGNATA AL RESPONSABILE
☐ Variante al permesso di costruire n° _____ del _____
 realizzarsi sull'immobile/area/edificio posto in Via/Piazza Fossone basso
 località Fossone, con estremi di identificazione catastale _____
 Il Sig. _____
 DATA 14/11/2011
 Il Dirigente del Settore _____

Spazio terreni Foglio 67 Particella 1618
 Spazio fabbricati Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i 15/16

destinazione d'uso attuale (barrare la casella che interessa)

Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
 Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (specificare)

e con cambio di destinazione d'uso in (specificare)

nella sua qualità, con l'impegno comunque a comunicare immediatamente ogni variazione in proposito, di

- ☒ Proprietario ☐ Comproprietario congiuntamente ai soggetti di all'allegato elenco
☐ Usufruttuario ☐ Altro (specificare)
☐ Comodatario / Affittuario con autorizzazione del proprietario

☒ Per conto della Ditta/Soc **GI MA srl**
Con sede in MASSA Prov MS in via/piazza DANTE

n 4 C A P 54100 telefono _____ fax _____

e-mail _____ P iva 01214570457

che rappresenta nella veste di _____
specificare amministratore, legale rappresentante, procuratore ecc

Producendo, quale parte integrante e sostanziale della presente S C I A la seguente documentazione obbligatoria

- **Titolo di proprietà** / disponibilità e visure catastali aggiornate dell'immobile,
- **Relazione tecnica asseverata** a firma di tecnico abilitato ai sensi dell'art 84 comma 2 lettera a) della L R 1/05,
- **Elaborati tecnici completi** di estratto di mappa catastale, aereo fotogrammetrico, delle piante, sezioni e dei prospetti (stato attuale, modificato e sovrapposto), della relazione tecnica e di ogni altro elaborato progettuale necessario per consentire le verifiche di competenza dell'Amministrazione Comunale (vedi all W del REC),
- **Documentazione fotografica**, puntuale ed esauriente, dello stato attuale con planimetria dei punti di scatto,
- **Quietanza n°** del _____ di versamento della somma di € 25,00 sul c c 118547 (diritti di segreteria),
- **Copia dell'eventuale ricevuta del pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione,**
- **DURC in originale in corso di validità** (documento di regolarità contributiva) (1), se dovuto,
- **Copia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive la presente,**

Oltre alla seguente documentazione

- ☐ Relazione geologica e/o geotecnica,
- ☐ Attestato di avvenuto deposito c/o Genio Civile del progetto ai sensi della L 1086/71 e della L 64/74 ,
- ☐ Progetto degli impianti ai sensi del D M 22 gennaio 2008 n 37 ,
- ☐ Elaborato tecnico della copertura e la relativa documentazione ai sensi dell'art 4 c 2 del D P R G n 62/R/05,
- ☐ Relazione ai sensi della L 10/91 (contenimento dei consumi energetici),
- ☐ Altro (Specificare)

Oltre che i seguenti pareri, autorizzazioni, nulla osta o atto d'assenso, comunque denominati, necessari per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi ai vincoli ambientali, paesaggistici o culturali

- ☐ Atto di assenso Comunale per immobili di valore storico
- ☐ Autorizzazione paesaggistica
- ☐ Autorizzazione per vincolo idrogeologico,
- ☐ Nulla osta per vincolo idraulico (PAI),
- ☐ Autorizzazione FF SS/ ANAS/SALT,
- ☐ Altro (Specificare)

DICHIARA CHE

2 - il Progettista delle opere e

ROLANDO CARIOLI
nome Cognome

nato/a a Massa il 1 3 - 0 8 - 1 9 6 9

residente in Massa Provincia MS in via/piazza ACINI

n 5 C A P 54100 telefono 3922352500 fax _____

iscritto all'Albo/Collegio Professionale dei geometri della provincia di MS al n° 858

con studio professionale in Massa Provincia MS in via/piazza Pacinotti

n 4 C A P 54100 telefono 3922352500 fax _____

e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRND69M13F023B

2 - il Direttore dei Lavori è

ROLANDO

CARIOLI

nome

Cognome

nato/a a MASSA Provincia MS il 13 - 08 - 1969

residente in MASSA Provincia MS in via/piazza ACINI

n 5 C A P 54100 telefono 3922352500 fax

iscritto all'Albo/Collegio Professionale dei Geometri della provincia di MS al n° 858

con studio professionale in MASSA Provincia MS in via/piazza PACINOTTI

n 4 C A P 54100 telefono fax

e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRN D 69 M 13 F 023 B

3 - per l'esecuzione delle opere in progetto il/la sottoscritto/a, consapevole che la realizzazione e/o la modifica di impianti tecnologici, ai sensi del D M n 37/08, oppure l'esecuzione di lavori per la costruzione e/o modifica di strutture soggette ai disposti della normativa antisismica, non possono essere eseguiti direttamente dal sottoscritto denunciante, a meno che lo stesso non abbia i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione degli stessi

- ☐ eseguirà i lavori in proprio in economia e non utilizzerà, nemmeno per l'esecuzione di singole lavorazioni, alcun lavoratore autonomo,
- ☐ eseguirà i lavori in proprio in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni ai lavoratori autonomi di seguito elencati e pertanto **allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D L vo n 81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L R n 1/05**

nominativo

indirizzo

città

P I / C F

nominativo

indirizzo

città

P I / C F

☒ è affidata l'esecuzione dei lavori all'impresa di seguito elencata e pertanto **allega la documentazione di cui al combinato disposto risultante dagli articoli 90 comma 9 lettere a) e b) del D L vo n 81/08 e 82, commi 8,9,10,11, della L R n 1/05**

TECKNO TRADING srl

Viale XX Settembre

Carrara

nominativo

indirizzo

Città

codici di iscrizione identificativi

4603126314

18328773

CERT 6361

01187910458

INPS

INAIL

CASSA EDILE

P I / C F

e pertanto si dichiara di aver verificato la documentazione di cui all'art 90, comma 9, lettere a-b, D lgs 81/2008,

4 - l'intervento (sicurezza cantiere)

- ☒ non è soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e successive modificazioni ed integrazioni,
- ☐ è soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e s m 1 e pertanto si impegna a comunicare all'Azienda U S L la notifica preliminare, ai sensi dell'art 99 del D Lgs n° 81/08

Il richiedente dichiara di essere a conoscenza che

- 1 e obbligato a comunicare la data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art 84 comma 5 della Legge Regionale n 1/2005 e che la presente S C I A è sottoposta al termine massimo di validità fissato in tre anni, decorrenti dalla data di presentazione,
- 2 al termine dei lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art 86 comma 1 della L R 03/01/05 n° 1, e obbligato a darne comunicazione con l'apposita modulistica, trasmettere sia il certificato di conformità, redatto da Professionista abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto contenuto nel titolo abilitativo o nelle varianti ad esso, e sia la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero la dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento,
- 3 ai sensi del disposto dell'art 90, comma 9, lettera c) del D Lgs n 81/08, la mancata trasmissione del documento unico di regolarità contributiva in corso di validità (D U R C), anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta l'inefficacia del titolo,
- 4 ai sensi e per gli effetti dell'art 86 comma 2 della L R 03/01/05 n° 1 e qualora ricorrano le condizioni previste comma 2 del citato articolo, è obbligato a trasmettere la certificazione di abitabilità o di agibilità delle unità immobiliari, redatta da professionista abilitato,
- 5 l'intervento progettato (specificare)
☒ **Comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art 119 e 120 della L R 03/01/05 n°1 e, pertanto, allega la ricevuta del versamento effettuato,
☐ **Non comporta** la corresponsione dei contributi di cui agli art 119 e 120 della L R 03/01/05 n°1,
- 6 di essere al corrente che in caso di ritardo od omesso pagamento dei contributi verranno applicate le sanzioni amministrative di cui all'art 128 della L R 1/05,
- 7 il presente titolo abilitativo non pregiudica i diritti dei terzi e comunque si solleva il Comune da ogni responsabilità nei loro confronti,

SI DICHIARA INOLTRE CHE

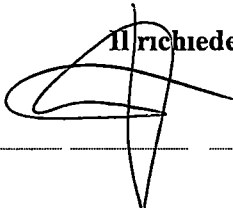
- ai fini della titolarità di cui all'Art 84 della L R 01/05, di essere in possesso dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della presente S C I A e che la sottoscrizione del presente modello, unitamente alla fotocopia del documento di identità in corso di validità, costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di autenticità della documentazione allegata in copia, ai sensi e per gli effetti del D P R. 28 12 2000 n 445/2000,

- il presente modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso

Tutte le voci del presente modello sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione effettuata in calce potrebbe comportarne l'annullamento

Carrara, li 12 - 12 - 2012

Il richiedente



Il Progettista
(per accettazione)



(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il Direttore dei Lavori
(per accettazione)



(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

L'assuntore dei Lavori
Techprofluid s.r.l.

V.le XX Settembre, 177 F2 Fax 0585 040574
54033 CARRARA (MS)
C.E. e Part. IVA 01187910458

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

- (1) - l'originale può essere sostituito da dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli art 46 e 47 del D P R 28 12 2000 n 445 allegandovi copia del documento di identità

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs n 196/2003 I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica e SUAP



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

(6724) AVENZA

12/12/11
CHIAVE OP. 6U11620121212BOITA125118606

RISTAMPA DEL 12/12 12:52

GI.MA. SRL
VIA DANTE ALIGHIERI 3
54100 MASSA

MS

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:

A VALERE SUL CONTO

presso la Filiale di VIAREGGIO AUR.NORD 2 (6730)

Coordinate bancarie. IT58H0626024899100000000127.

DESCRIZIONE OPERAZIONE	ADDEBITI EURO	ACCREDITI EURO	VALUTA
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: COMUNE DI CARRARA	3.227,34		12/12/11
CARRARA			
CARRARA MS			
PRESSO 6110 24500 000021128090			
6110 CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A.			
24500 CARRARA SEDE			
IBAN: IT29Y0611024500000021128090			
DATA DI REGOLAMENTO: 14/12/2012			
CRO: 39093233905			
CODICE BONIFICO: 67241000784620			
ORDINANTE:			
GI.MA. SRL			
CAUSALE: 00048			
DESCRIZIONE: CONGUAGLIO ONERI PRIM.			
CONGUAGLI			
O ONERI SEC.			
	3,50		12/12/11

COMMISSIONI SU BONIFICO

*** TOTALE EURO *** 3.230,84

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo l'avvenuta contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

PER IL CLIENTE

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Via Roma, 3 51100 Pistoia Capitale Sociale Euro 141.987.825,00 Registro Imprese di Pistoia Codice Fiscale e Partita IVA 00092220474 N. Iscr. Albo Banche 5129 Codice ABI 6260 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

(6724) AVENZA

03/12/12
CHIAVE OP. 6U11620121203B0ITA102905353

RISTAMPA DEL 03/12 10:36

GI.MA. SRL
VIA DANTE ALIGHIERI 3
54100 MASSA

MS

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:

A VALERE SUL CONTO

presso la Filiale di VIAREGGIO AUR.NORD 2 (6730)

Coordinate bancarie: IT88H0626024899100000000127

DESCRIZIONE OPERAZIONE	ADDEBITI EURO	ACCREDITI EURO	VALUTA
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: COMUNE DI CARRARA	200,00		03/12/12
CARRARA CARRARA MS PRESSO 6110 24500 000021128090 6110 CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. 24500 CARRARA SEDE IBAN: IT29Y0611024500000021128090 DATA DI REGOLAMENTO: 05/12/2012 CRO: 39093215503 CODICE BONIFICO: 67241000775651 ORDINANTE: GI.MA. SRL CAUSALE: 00048 DESCRIZIONE: DIRITTI DI SEGRETERIA			
COMMISSIONI SU BONIFICO	3,50		03/12/12
*** T O T A L E EURO ***	203,50		

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo l'avvenuta contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

PER IL CLIENTE

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Via Roma, 3 51100 Pistoia. Capitale Sociale Euro 141.987.825,00 Registro Imprese di Pistoia Codice Fiscale e Partita IVA 00092220474 N. Iscr. Albo Banche 5129 Codice ABI 6260 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.



**CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

(6724) AVENZA

03/12/12

CHIAVE OP. 6U11620121203B0ITA102905353

RISTAMPA DEL 03/12 10:36

GI.MA. SRL
VIA DANTE ALIGHIERI 3
54100 MASSA

MS

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:

A VALERE SUL CONTO

presso la Filiale di VIAREGGIO AUR.NORD 2 (6730)

Coordinate bancarie: IT88H0626024899100000000127

DESCRIZIONE OPERAZIONE	ADDEBITI EURO	ACCREDITI EURO	VALUTA
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: COMUNE DI CARRARA	200,00		03/12/12
CARRARA CARRARA MS PRESSO 6110 24500 000021128090 6110 CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. 24500 CARRARA SEDE IBAN: IT29Y0611024500000021128090 DATA DI REGOLAMENTO: 05/12/2012 CRO: 39093215503 CODICE BONIFICO: 67241000775651 ORDINANTE: GI.MA. SRL CAUSALE: 00048 DESCRIZIONE: DIRITTI DI SEGRETERIA			
COMMISSIONI SU BONIFICO	3,50		03/12/12

*** T O T A L E EURO ***

203,50

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo l'avvenuta contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

PER IL CLIENTE



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

(6724) AVENZA

03/12/12
CHIAVE OP. 6U11620121203B0ITA102534410

RISTAMPA DEL 03/12 10:37

GI.MA. SRL
VIA DANTE ALIGHIERI 3
54100 MASSA

MS

Vi chiedo di volere eseguire le seguenti disposizioni:

A VALERE SUL CONTO

presso la Filiale di VIAREGGIO AUR.NORD 2 (6730)

Coordinate bancarie: IT88H0626024899100000000127

DESCRIZIONE OPERAZIONE	ADDEBITI EURO	ACCREDITI EURO	VALUTA
BONIFICO ORDINARIO A FAVORE DI: COMUNE DI CARRARA	5.615,42		03/12/12
CARRARA CARRARA MS PRESSO 6110 24500 000021128090 6110 CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. 24500 CARRARA SEDE IBAN: IT29Y0611024500000021128090 DATA DI REGOLAMENTO: 05/12/2012 CRO: 39093215402 CODICE BONIFICO: 67241000775646 ORDINANTE: GI.MA. SRL CAUSALE: 00048 DESCRIZIONE: ONERI PRIM. - ONERI SEC. - COSTO S UP. UTILE			
	3,50		03/12/12
COMMISSIONI SU BONIFICO			
*** T O T A L E EURO ***	5.618,92		

Le condizioni del servizio sono indicate nel Foglio Informativo disponibile in Filiale. Alle operazioni eseguite con addebito/accredito su conto corrente o su carta di pagamento si applicano le condizioni previste dal relativo contratto.

Vi certifichiamo l'avvenuta contabilizzazione delle suddette disposizioni che compariranno sull'estratto conto per operazioni regolate su conto.

Firma dell'operatore.....

PER IL CLIENTE

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Via Roma, 3 51100 Pistoia Capitale Sociale Euro 141.987.825,00 Registro Imprese di Pistoia Codice Fiscale e Partita IVA 00092220474 N. Iscr. Albo Banche 5129 Codice ABI 6260 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

RA
ivile

COMUNE DI CARRARA
18 LUG. 2013

✱

Il Dirigente del Settore

Settore Urbanistica e S.U.A.P.**COD17**

Spazio riservato al protocollo generale	Spazio riservato al protocollo del Settore
COMUNE DI CARRARA Sportello unico per l'edilizia	COMUNE DI CARRARA Cat.
18 LUG. 2013	19 LUG. 2013 Clas. <u>VI</u> <u>3</u>
	Prot. n° <u>38237</u>

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 86 comma 1 Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005 e s.m.i. e dell'art. 46 del R.E.C.

- ☐
- Edilizia Privata**
- ☐
- Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)**

☒ SCIA n° 236 / rilasciato il 18/12/2012 / ritirato il _____
☐ Autorizzazione unica n° _____ rilasciata il _____ ritirata il _____

Responsabile del procedimento istruttorio è il Geom/Arch./Ing. Rodolfo geom.Pezzica

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Il sottoscritto Sig.

	nome	.	cognome
Società	Gi.Ma srl		
	denominazione		

nato/a a	Provincia	il		-	.	-			
----------	-----------	----	--	---	---	---	--	--	--

Con sede in **MASSA** Provincia **MS** in via/piazza **Via Dante**

n. **3** C.A.P. **54100** telefono **3922352500** fax

Nella sua qualità di titolare del sopraindicato titolo abilitativo,(e varianti del _____)
riguardante l'immobile sito in Loc. **Fossone** Via/Piazza **Fossone Basso**

Identificativi catastali	foglio	67	particella	1618	sub	15/16
--------------------------	--------	-----------	------------	-------------	-----	--------------

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che :

in data	0	3	-	1	2	-	2	0	1	2	i lavori hanno avuto inizio
----------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	------------------------------------

in data	1	1	-	0	7	-	2	0	1	3	i lavori risulteranno ultimati
----------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	---------------------------------------

Per quanto disposto dalle normative vigenti in materia

ALLEGA

Certificato di conformità, redatto da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 86 comma 1 della L.R. 1/05, delle opere al progetto contenuto nel titolo abilitativo sopra identificato ed eventuali varianti ;

Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità (1), di cui all'art. 86 comma 10 del D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276 o eventuale **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 82 comma 8 della L.R. 1/2005;

Attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, così come disposto dall'articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., asseverato da tecnico abilitato, o **dichiarazione alternativa**.

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Carrara _____, li

1	1
---	---

 -

0	7
---	---

 -

2	0	1	3
---	---	---	---



Il proprietari/committente/avente titolo

(Firma per esteso e leggibile)

Legge Regionale n. 1/2005 e s.m.i.

Art. 82 - Disposizioni generali

Omissis

8. Contestualmente alla comunicazione di inizio e fine lavori, il committente dei lavori inoltra al comune il documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30).

9. La mancata produzione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità o agibilità, di cui all'articolo 86.

Art. 86 - Ultimazione dei lavori. Certificato di conformità. Certificato di abitabilità o agibilità. Inizio di esercizio di attività produttive

1. Ad ultimazione dei lavori, i professionisti abilitati certificano la conformità dell'opera al progetto contenuto nel titolo abilitativo o nelle varianti ad esso.

2. La certificazione di abitabilità o di agibilità delle unità immobiliari è necessaria, oltre che per le nuove costruzioni, anche:

a) in conseguenza dell'esecuzione di lavori di ristrutturazione edilizia o di ampliamento, che riguardino parti strutturali degli edifici;

b) in conseguenza dell'esecuzione di lavori di restauro o ristrutturazione edilizia o di ampliamento contestuali a mutamento di destinazione d'uso.

Omissis

Regolamento Edilizio Comunale

Articolo 46 ULTIMAZIONE LAVORI

1. I lavori si considerano ultimati quando l'opera soddisfa le condizioni per il rilascio da parte di professionista abilitato dell'attestazione di abitabilità od agibilità (qualora sia richiesta).

2. Il Titolare dell'atto abilitativo, con modulistica predisposta dall'ufficio comunale competente, deve sempre segnalare la fine dei lavori, mediante apposita **comunicazione da far pervenire entro 20 giorni dalla data di fine lavori**. In mancanza della citata comunicazione saranno applicate le relative sanzioni di cui all'art. 57. Nel caso i lavori non siano ultimati nel tempo di validità dell'atto abilitativo sarà necessaria ulteriore istanza per le esecuzione delle opere.

3. Al termine dei lavori, il Titolare dell'atto abilitativo, con modulistica predisposta dall'ufficio comunale competente, deve depositare il certificato di conformità delle opere ai sensi dell'art. 86 della L.R. 1/2005, ivi compresi eventuali nullasta e/o documentazioni che sono indispensabili presentare prima dell'effettivo utilizzo delle opere realizzate.

Omissis



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica & S.U.A.P.

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

art. 86 comma 1 L.R.n. 1 del 03.01.2005 e dell'art. 46 del R.E.C.

Il/La sottoscritto/a Rolando Carioli
nome *cognome*

nato/a a Massa Provincia MS il 13/08/1969

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale Dei Geometri Provincia MS al n. 858

con studio prof. in Massa Provincia MS in via/piazza Pacinotti

n. 4 C.A.P. 54100 telefono 3922352500 fax _____

e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRND69M13F023B

nella sua qualità di : Progettista e D.L.

specificare: direttore dei lavori, collaudatore, altro, ecc.

In relazione alla comunicazione di fine lavori, a cui viene allegata la presente, per incarico ricevuto da

Sig.

nome

cognome

Società

GI.MA srl

denominazione

dopo aver confrontato lo stato dei luoghi con gli elaborati tecnici progettuali

ASSEVERA

la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti per il conseguimento del sotto indicato titolo abilitativo :

- ☐ SCIA n° _____ del 03/12/2012 _____
- ☐ Autorizzazione unica n° _____ del _____
- ☐ Variante del _____ Variante del _____ Variante del _____

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Carrara

, li

3 0 - 1 1

2 0 1 6 2 0 1 3



Il Tecnico Incaricato

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	002/2012	Validità	decennale o fino a un nuovo intervento di manutenzione straordinaria
Riferimenti catastali	fog. 67 mapp1618 sub 15 già sub 9		
Indirizzo edificio	Via Fossone Basso		
Nuova costruzione	☐	Passaggio di proprietà	☒
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	GI.MA. srl	Telefono	392-2352500
Indirizzo	Via Dante n°3, 54100 Massa	E-mail	

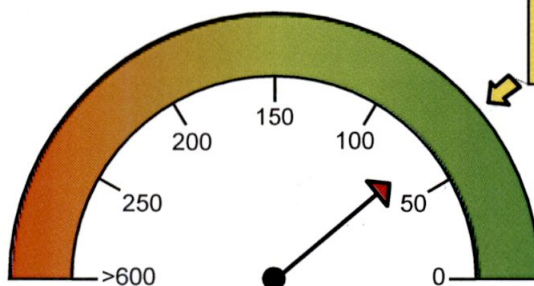
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **C**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

EMISSIONI DI CO₂
13.534 kgCO₂/m²anno

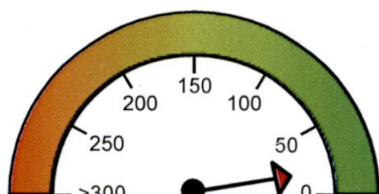
PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
66.531 kWh/m²anno



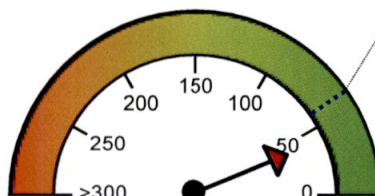
PRESTAZIONE ENERGETICA
GLOBALE
66.531 kWh/m²anno

COMUNE DI CARRARA
18 LUG. 2013

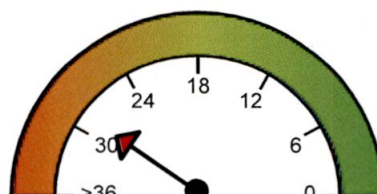
LIMITE DI LEGGE



PRESTAZIONE
RAFFRESCAMENTO
16.267 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
RISCALDAMENTO
37.824 kWh/m²anno



PRESTAZIONE
ACQUA CALDA
28.707 kWh/m²anno

4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I



III

IV

V

5. Metodologie di calcolo adottate

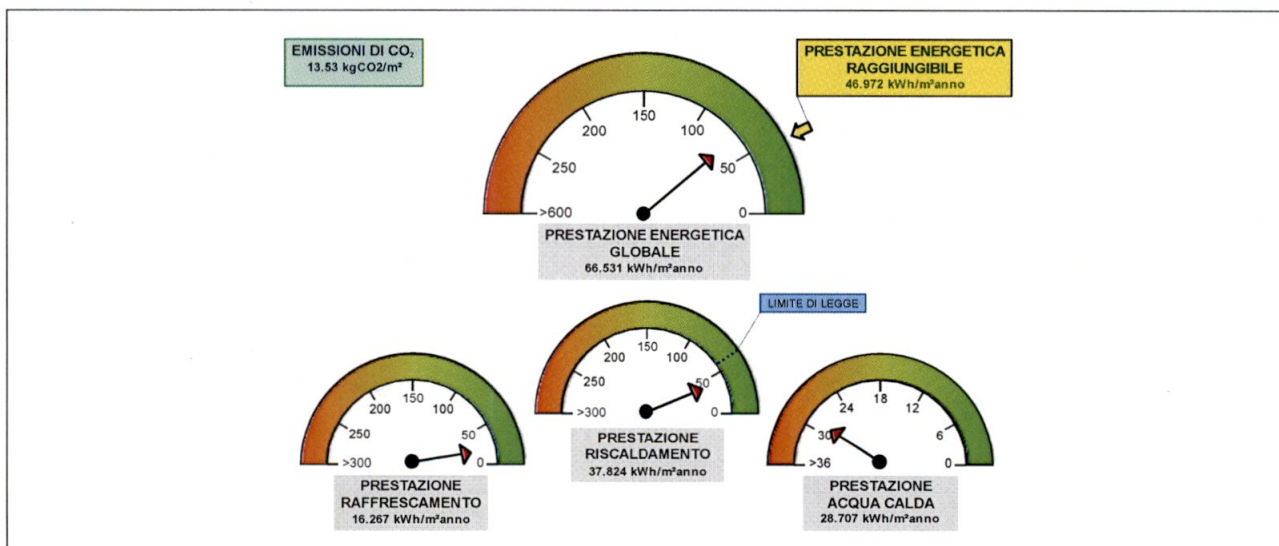
Metodo calcolato di progetto (rif. prescritto UNI/TS 11300) secondo il paragrafo 4, punto 1 dell'allegato A (Linee Guida nazionali per la Certificazione Energetica degli edifici) del Decreto Ministeriale 26 giugno 2009

6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Tempo di ritorno (anni)
Istallazione Solare Termico	B	6

Valutazione sull'EODC: Appartamento 4

Energia primaria risparmiata	kWh/anno	2 090.15
Costo dell'intervento	[€]	3 000.00
Tempo di ritorno dell'investimento	[anni]	6.00
VAN	[€]	4 235.32
TIR	[€]	17.06
IP		1.41
Indice di prestazione energetica raggiungibile	kWh/m ²	46.97
Classe energetica raggiungibile		B
Emissioni evitate	kgCO ₂ /m ²	3.93



7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI
INCLUSI NELLA
CLASSIFICAZIONE

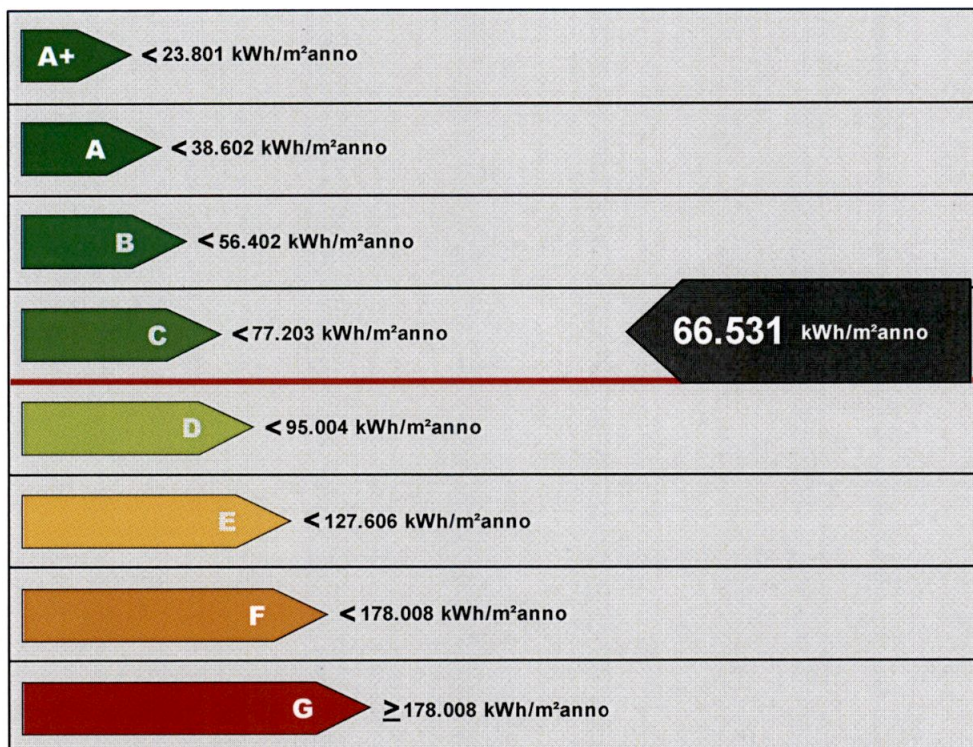
Riscaldamento



Raffrescamento



Acqua calda sanitaria



Riferimento legislativo
77.203 kWh/m²anno

8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (EPe)		Indice energia primaria (EPi)	37.824 kWh/m²anno	Indice energia primaria (EPacs)	28.707 kWh/m²anno
Indice energia primaria limite di legge		Indice energia primaria limite di legge (d.lgs. 192/05)	59.203 kWh/m²anno		
Indice involucro (EPe, invol)	16.267 kWh/m²anno	Indice involucro (EPi, invol)	27.292 kWh/m²anno	Fonti rinnovabili	0.00 kWhel 0.00 kWh
Rendimento impianto		Rendimento medio stagionale impianto (η_g)	72.16%		
Fonti rinnovabili		Fonti rinnovabili	0.00 kWhel 0.00 kWh		

9. NOTE

10. EDIFICIO

Tipologia edilizia	Appartamenti		
Tipologia costruttiva	Struttura in cemento armato e tamponamenti in muratura		
Anno di costruzione	2009	Numero unità immobiliari	1
Volume lordo riscaldato V (m³)	411.42	Superficie utile (m²)	106.86
Superficie disperdente S (m²)	284.57	Zona climatica/GG	D / 1 601
Rapporto S/V	0.69	Destinazione d'uso	Abitazione

11. IMPIANTI

Riscaldamento	Anno di installazione	2009	Tipologia	Impianto autonomo per riscaldamento e produzione a.c.s. a Gas metano
	Potenza nominale (kW)	23.6	Combustibile	Metano
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione	2009	Tipologia	Impianto autonomo per riscaldamento e produzione a.c.s. a Gas metano
	Potenza nominale (kW)	9.2	Combustibile	Metano
Raffrescamento	Anno di installazione	2009	Tipologia	
	Potenza nominale (kW)	0.0	Combustibile	
Fonti rinnovabili	Anno di installazione	2009	Tipologia	
	Energia annuale prodotta (kWh _e /kWh _t)	0.00 kWh _e 0.00 kWh _t		

12. PROGETTAZIONE

Progettista/i architettonico	Rolando Geom. Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	392-2352500
Progettista/i impianti	Roberto ing. Mosti		
Indirizzo	Roberto Ing. Mosti	Telefono/e-mail	340-9560715/roberto.mosti@bisnet.it

13. COSTRUZIONE

Costruttore	Spazio Casa srl		
Indirizzo	Via Roma n°158, Montignoso	Telefono/e-mail	
Direttore/i lavori	Rolando Geom. Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	392-2352500

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	☐	Tecnico abilitato	☒	Energy Manager	☐	Organismo / Società	☐
-------------------------	--------------------------	-------------------	-------------------------------------	----------------	--------------------------	---------------------	--------------------------

Nome e cognome / Denominazione	Gabriele Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	
Titolo	Perito Industriale	Ordine/Iscrizione	Periti MS, n°188
Dichiarazione di indipendenza	Il soggetto certificatore dichiara di essere indipendente dalla proprietà, dalla progettazione e direzione lavori.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

Sopralluogo di verifica dati immissione 09-12-2012

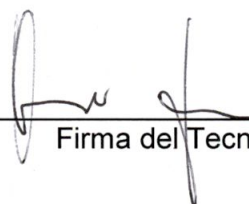
16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	☒	Rilievo sull'edificio	☐
Provenienza e responsabilità	Roberto Ing. Mosti		

17. SOFTWARE

Denominazione	TerMus	Produttore	ACCA software S.p.A.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300)			
Il software TerMus è conforme alle norme UNI/TS 11300:2008 come attestato nel CERTIFICATO n.1 del 06/07/2009 rilasciato dal CTI.			

Data emissione: 16/01/2012


Firma del Tecnico

ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Edifici residenziali

1. INFORMAZIONI GENERALI

Codice certificato	005/2012	Validità	decennale o fino a un nuovo intervento di manutenzione straordinaria
Riferimenti catastali	fog. 67 mapp1618 sub 16 già sub 12		
Indirizzo edificio	Via Fossone Basso		
Nuova costruzione	☐	Passaggio di proprietà	☒
		Riqualificazione energetica	☐
Proprietà	GI.MA. srl	Telefono	392-2352500
Indirizzo	Via Dante n°3, 54100 Massa	E-mail	

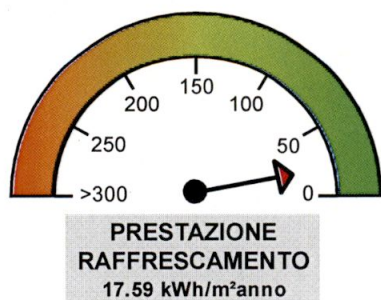
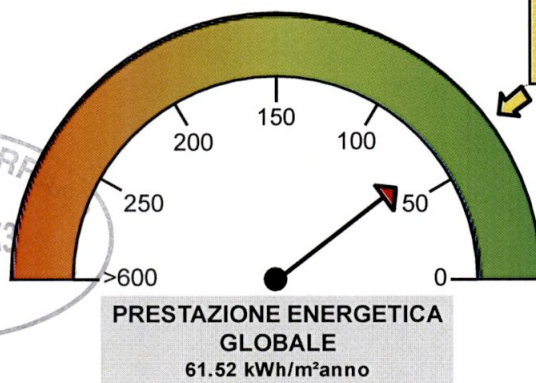
2. CLASSE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

Edificio di classe: **C**

3. GRAFICO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE GLOBALE E PARZIALI

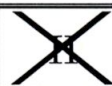
EMISSIONI DI CO₂
12.526 kgCO₂/m²anno

PRESTAZIONE ENERGETICA
RAGGIUNGIBILE
61.52 kWh/m²anno



4. QUALITA' INVOLUCRO (RAFFRESCAMENTO)

I



III

IV

V

5. Metodologie di calcolo adottate

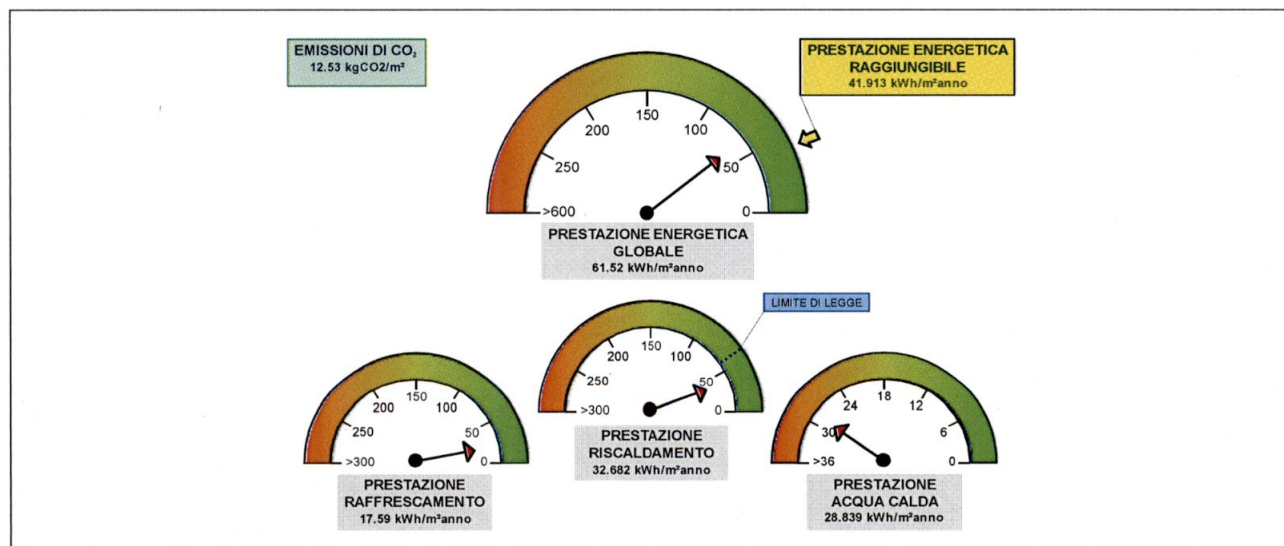
Metodo calcolato di progetto (rif. prescritto UNI/TS 11300) secondo il paragrafo 4, punto 1 dell'allegato A (Linee Guida nazionali per la Certificazione Energetica degli edifici) del Decreto Ministeriale 26 giugno 2009

6. RACCOMANDAZIONI

Interventi	Prestazione Energetica/Classe a valle del singolo intervento	Tempo di ritorno (anni)
Istallazione Solare Termico	B	6

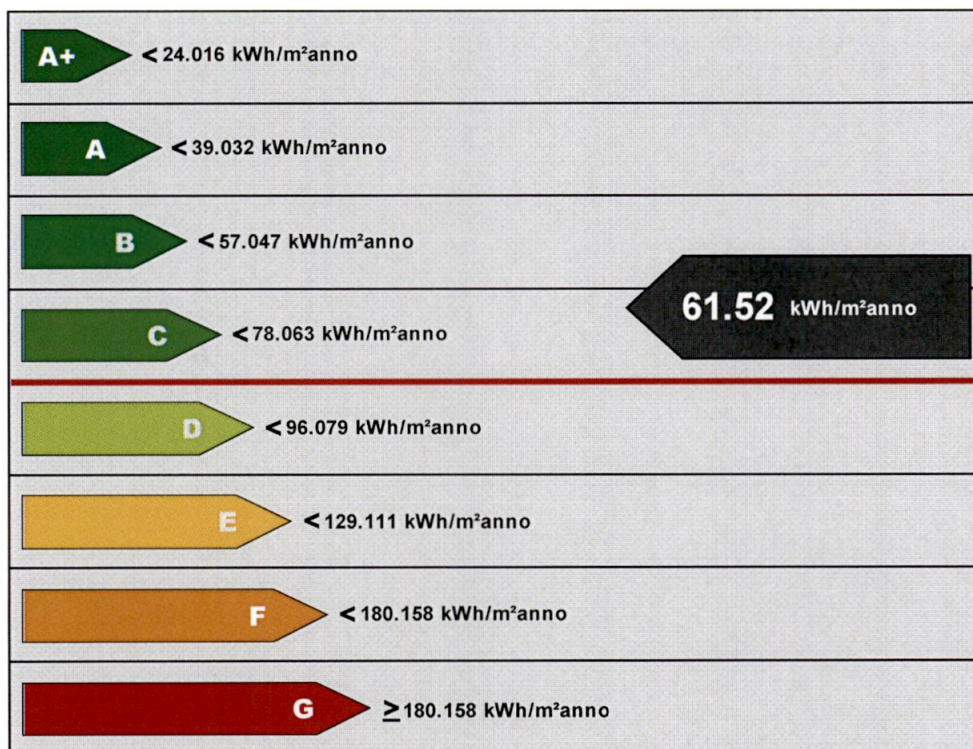
Valutazione sull'EODC: Appartamento 5

Energia primaria risparmiata	kWh/anno	2 099.52
Costo dell'intervento	[€]	3 000.00
Tempo di ritorno dell'investimento	[anni]	6.00
VAN	[€]	4 248.38
TIR	[€]	17.10
IP		1.42
Indice di prestazione energetica raggiungibile	kWh/m ²	41.91
Classe energetica raggiungibile		B
Emissioni evitate	kgCO ₂ /m ²	3.94



7. CLASSIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'EDIFICIO

SERVIZI ENERGETICI INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE	Riscaldamento ☒	Raffrescamento ☐	Acqua calda sanitaria ☒
---	---	---	---



Riferimento legislativo
78.063 kWh/m²anno

8. DATI PRESTAZIONI ENERGETICHE PARZIALI

8.1 RAFFRESCAMENTO		8.2 RISCALDAMENTO		8.3 ACQUA CALDA SANITARIA	
Indice energia primaria (EPe)		Indice energia primaria (EPI)	32.682 kWh/m²anno	Indice energia primaria (EPacs)	28.839 kWh/m²anno
Indice energia primaria limite di legge		Indice energia primaria limite di legge (d.lgs. 192/05)	60.063 kWh/m²anno		
Indice involucro (EPe, invol)	17.590 kWh/m²anno	Indice involucro (EPI, invol)	23.244 kWh/m²anno	Fonti rinnovabili	0.00 kWhel 0.00 kWh
Rendimento impianto		Rendimento medio stagionale impianto (η_g)	71.12%		
Fonti rinnovabili		Fonti rinnovabili	0.00 kWhel 0.00 kWh		

9. NOTE

10. EDIFICIO			
Tipologia edilizia	Appartamenti		
Tipologia costruttiva	Struttura in cemento armato e tamponamenti in muratura		
Anno di costruzione	2009	Numero unità immobiliari	1
Volume lordo riscaldato V (m³)	405.23	Superficie utile (m²)	107.08
Superficie disperdente S (m²)	285.29	Zona climatica/GG	D / 1 601
Rapporto S/V	0.70	Destinazione d'uso	Abitazione

11. IMPIANTI				
Riscaldamento	Anno di installazione	2009	Tipologia	Impianto autonomo per riscaldamento e produzione a.c.s. a Gas metano
	Potenza nominale (kW)	23.6	Combustibile	Metano
Acqua calda sanitaria	Anno di installazione	2009	Tipologia	Impianto autonomo per riscaldamento e produzione a.c.s. a Gas metano
	Potenza nominale (kW)	9.2	Combustibile	Metano
Raffrescamento	Anno di installazione	2009	Tipologia	
	Potenza nominale (kW)	0.0	Combustibile	
Fonti rinnovabili	Anno di installazione	2009	Tipologia	
	Energia annuale prodotta (kWh _e /kWh _t)	0.00 kWh _e 0.00 kWh _t		

12. PROGETTAZIONE			
Progettista/i architettonico	Rolando Geom. Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	392-2352500
Progettista/i impianti	Roberto ing. Mosti		
Indirizzo	Roberto Ing. Mosti	Telefono/e-mail	340-9560715/roberto.mosti@bisnet.it

13. COSTRUZIONE			
Costruttore	Spazio Casa srl		
Indirizzo	Via Roma n°158, Montignoso	Telefono/e-mail	
Direttore/i lavori	Rolando Geom. Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	392-2352500

14. SOGGETTO CERTIFICATORE

Ente/Organismo pubblico	☐	Tecnico abilitato	☒	Energy Manager	☐	Organismo / Società	☐
-------------------------	--------------------------	-------------------	-------------------------------------	----------------	--------------------------	---------------------	--------------------------

Nome e cognome / Denominazione	Gabriele Carioli		
Indirizzo	Via Pacinotti n°4, 54100 Massa	Telefono/e-mail	
Titolo	Perito Industriale	Ordine/Iscrizione	Periti MS, n°188
Dichiarazione di indipendenza	Il soggetto certificatore dichiara di essere indipendente dalla proprietà, dalla progettazione e direzione lavori.		
Informazioni aggiuntive			

15. SOPRALLUOGHI

Sopralluogo di verifica dati immissione 09-12-2012

16. DATI DI INGRESSO

Progetto energetico	☒	Rilievo sull'edificio	☐
Provenienza e responsabilità	Roberto Ing. Mosti		

17. SOFTWARE

Denominazione	TerMus	Produttore	ACCA software S.p.A.
Dichiarazione di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti inferiore al +/- 5% rispetto ai valori della metodologia di calcolo di riferimento nazionale (UNI/TS 11300)			
Il software TerMus è conforme alle norme UNI/TS 11300:2008 come attestato nel CERTIFICATO n.1 del 06/07/2009 rilasciato dal CTI.			

Data emissione: 16/01/2012


Firma del Tecnico



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica & S.U.A.P.

COD14

RELAZIONE ASSEVERATA
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
(Art. 77 comma 6 - Art. 84 comma 2 lettera a della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Rolando Carioli
nome *cognome*

nato/a a Massa Provincia MS il 1 3 - 0 8 - 1 9 6 9

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale Geometri Provincia Ms al n° 858

Con studio prof in Massa Provincia MS in via/piazza Pacinotti

n° 4 C A P 54100 Telefono 3922352500 Fax _____

e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRND69M13F023B

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S C I A e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da

GLMA srl

nome

cognome

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____ - _____ - _____

Residente in Massa Provincia MS in via/piazza Dante

n° 4 C A P 54100 Telefono _____ Fax _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 della L.R. 03/01/05 n°1 e s.m.i.

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza Fossone Basso n° _____ località Fossone

con estremi di identificazione catastale

Catasto terreni Foglio _____ Mappale _____

Catasto fabbricati Foglio 67 Mappale 1618 Subalterno/1 15/16 _____

☒ - Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (*specificare*)

che consistono in (*descrivere sommariamente l'intervento*) **Recupero dei sottotetti**

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all' Art 79 della L R 01/05

- | | |
|--|--|
| ☐ Comma 1, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera b) |
| ☐ Comma 1, lettera b) | ☐ Comma 2, lettera c) |
| ☐ Comma 1, lettera c) | ☐ Comma 2, lettera d) |
| ☐ Comma 1, lettera d) | ☐ Comma 2, lettera d1) |
| ☐ Comma 1, lettera e) | ☒ Comma 2, lettera d2) |
| ☐ Comma 1, lettera f) | ☐ Comma 2, lettera d3) |
| ☐ Comma 2, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera e) |

☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,

☒ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi,

☐ trattasi di intervento non incidete sulle costruzioni esistenti

☒	Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire)	SCIA n°33 del 14/11/2011;
☐	Autorizzazione Unica (ex D P R 447/98 e s m 1)	n° del ,
☐	Autorizzazione Edilizia	n° del ,
☐	D I A (denuncia di inizio attività)	n° del ,
☐	Comunicazione ex art 26 L 47/85	del ,
☐	Condono edilizio L / concessione	n° del ,
☐	Concessione edilizia in sanatoria (art L /)	n° del

☐ ricorrono le condizioni di cui all'art 79, comma 5, della L R 03/01/05 n° 1 e quindi *si allegano alla presente i relativi atti di assenso*,
☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art 79, comma 5, della L R 03/01/05 n° 1

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema		U T O E	
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato	R2	Area classificata	H3
Eventuale strumento				

5 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 (*Impianti tecnologici*):

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici
- ☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica,
 - ☒ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche,
 - ☐ di riscaldamento e climatizzazione,
 - ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua,
 - ☐ di trasporto ed utilizzazione di gas,
 - ☐ di sollevamento di persone o cose,
 - ☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° tavole e di relazione tecnica,
- pertanto, ai sensi dell'art.125 del T.U.E. - D.P.R. 380/01, l'intervento proposto è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate e quindi si allega alla presente i relativi Progetti degli impianti corredati da una Relazione Tecnica che ne attesti la rispondenza;**

6 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 (*contenimento del consumo energetico*)

- ☒ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici,
- ☐ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e pertanto si allega alla presente la documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato,

7 che, ai fini dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (*Zone Sismiche*), l'intervento :

- ☒ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art 12 del DPGR 9 luglio 2009 n 36/R),
- ☐ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto *sarà provveduto*, prima dell'inizio dei lavori strutturali, *al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara*, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito,

8 che, ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento :

- ☒ e soggetto alle prescrizioni dell'art 77 e seguenti del D P R 380/01, del D M. 236/89 e della L. R. 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art 77 del D P R 380/01 e pertanto ne garantisce
- ☒ Accessibilità ☐ Visitabilità ☐ Adattabilità
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D P R 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art 82 del D P R 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art 57 del D M 236/89,
- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt 77 e 82 del D P R 380/2001, in quanto _____

9 che, ai sensi dei disposti del D.Lgs n. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, le opere

- ☒ non riguardano le discipline di cui sopra,
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto assoluto dei pozzi (ml 10),
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200),

10 che l'intervento descritto al precedente punto 1. (pubblica fognatura):

- ☒ non prevede nuove immissioni o sostanziale modifica degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e pertanto dichiara l'idoneità dei medesimi allacciamenti ai regolamenti vigenti,
☐ prevede nuove immissioni o modifiche degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e **pertanto si allega la relativa documentazione vistata dall'Ente gestore;**

11 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (prevenzione incendi):

- ☒ non è relativa ad attività elencate al D M 16 2 1982, come da **attestazione allegata alla presente**, e pertanto non è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,
☐ è relativa all'attività n° elencata al D M 16 2 1982 e pertanto è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che si allega alla presente unitamente a n° tavole ed alla relazione tecnica, debitamente vistati,

12 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (sicurezza cantiere)

- ☒ non è soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e successive modificazioni ed integrazioni,
☐ è soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e s m 1

13 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Oneri) :

- ☒ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n° 1, **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05.**
- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'Art 124 comma 2 lettera (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n° 1 **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05.**

e come di seguito riassunto

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	Euro	2143.44
ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	Euro	6043.75
QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE	Euro	655.57
IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI	Totale Euro	8842.76
IMPORTO CORRISPOSTO (*)	Rev. Tesoreria N. del	Ric. Postale N. del

☐ - l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N rate semestrali (max 6) e pertanto è stata allegata alla SCIA polizza fideiussoria assicurativa/bancaria a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti

(*) - **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'Art 124 comma 1 lettera (specificare) della L R 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n°1,
- ☐ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120 della L R 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n°1

14 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (sicurezza in quota)

- ☒ non interessano la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria,
- ☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art 82 comma 13 della L R 1/2005 e del D P G R n 62/R del 23/11/2005, *si allega la relativa documentazione (Elaborato grafico, Relazione Tecnica ed Attestazione di Conformità del Progettista ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. n 62/R/05),*

15 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (codice della strada)

- ☒ non sono interventi disciplinati dal C d S
- ☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art 22 del C d S e dall'Art 46 del Reg di Attuazione,

16 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'Art. 82, comma 4 della L.R. 01/05, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie

- ☒ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 1) del comma 4 dell'art 82 della L R 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie,*
- ☐ riguarda interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale e comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 2) del comma 4 dell'art 82 della L R 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;*
- ☐ viene prodotto parere e i relativi elaborativi vistati dall'azienda U S L n° del in quanto
 - ☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente,*
 - ☐ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali,*

17. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi delle vigenti disposizioni legislative

- ☒ non comportano parere A R P A T ,
- ☐ comportano parere A R P A T e pertanto si *allega la documentazione necessaria al rilascio del Medesimo (necessario per le verifiche dell'amministrazione comunale),*
- ☐ comportano parere A R P A T che si allega alla presente

18 che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08 (terre e rocce da scavo), l'intervento

- ☒ non prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno smaltite con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno riutilizzate e pertanto viene prodotta la modulistica, debitamente compilata, di seguito indicata ed allegata alla presente (Modello A e Modello B)
 - ☐ *MOD A - relazione a firma congiunta del proprietario e del tecnico progettista, resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R. 445/2000 e successive modificazioni, con la quale si dimostri quanto prescritto dall'art 186, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g) del D Lgs 152/06, nel testo modificato dal D Lgs 4/2008,*
 - ☐ *MOD B - relazione a firma di tecnico abilitato, resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R 445/2000 e successive modificazioni, relativa al materiale da impiegare ed effettuata presso laboratori autorizzati, con la quale si attesta il rispetto di quanto richiesto alla lettera f) del suddetto art 186,*

19 **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti)**

- ☐ l'intervento edilizio richiesto non interessa le aree scoperte esterne,
- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria,
- ☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto *(specificare)*

20 **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio richiesto (smaltimento acque piovane)**

- ☒ non prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito alla rete fognaria** Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito nel corso d'acqua** denominato *(specificare)* , in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità

21 **ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti), l'intervento edilizio richiesto prevede che**

- ☒ non riguarda aree destinate a viabilità, percorsi, carrabili e pedonali,
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque,
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente

che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente, rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, allegando il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ente competente (è obbligatorio compilare tutti i campi che sono indicati):

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO	AUTORIZZAZIONE NULLA OSTA
1	Vincolo paesaggistico ambientale D Lgs n° 42/04		X	
2	P A I Piano Assetto Idrogeologico D G R T 1328/04 – P.I.E.		X	
3	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.I.M.E.		X	
4	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.F.E.		X	
5	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.F.M.E.		X	
6	D M 21/12/99 Perimetrazione sito di bonifica di interesse nazionale della Prov di Massa Carrara		X	
7	Vincolo Idrogeologico L 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit III, art 100 Legge Forestale ☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit III, art 101 Legge Forestale		X	
8	Fascia di rispetto Autostradale (SALT)		X	
9	Fascia di rispetto ferroviario (FFS)		X	
10	Fascia di rispetto strada statale (ANAS)		X	
11	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)		X	
12	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)		X	
13	Fascia di rispetto elettrodotto (ENEL)		X	
14	Fascia di rispetto metanodotto (SNAM)		X	
15	Demanio Idrico (Reg Toscana- Genio Civile)		X	
16	Demanio Marittimo (Minist Trasp Navig – Capitaneria di Porto - S O T Marina di Carrara		X	
17	Consorzio Zona Industriale Apuana (C Z I A Massa)		X	
18	Altri (se SI specificare)		X	

ALLEGATI

Fanno parte integrante della presente relazione, oltre a quella obbligatoria, di cui al comma 2 dell'art 84 della L.R. 1/05, la seguente documentazione

- 1) Tavole di Progetto (n° 3)
- 2) Relazione Tecnica
- 3) Relazione DM 37 impianto elettrico
- 4) Relazione DM 37 impianto idrico
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- 11)
- 12)
- 13)
- 14)
- 15)

ASSEVERA E CERTIFICA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 03/01/05 n° 1 e successive modificazioni ed integrazioni, che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto, sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'art. 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica ed ai requisiti passivo acustici di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 se dovuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 4 della L.R. 03/01/05 n° 1 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Si dichiara inoltre che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

Carrara, li 12 - 12 - 2012

Il Professionista abilitato asseverante

(Timbro e Firma per adesivo e leggibile)

Si allega fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità

Ai sensi del DPR 28/12/00, n. 445:
con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce anche autocertificazione depositata.

NON ALLEGARE

Art. 79 - Opere ed interventi sottoposti a SCIA

1 Sono soggetti a SCIA

- a) gli interventi di cui all'articolo 78, comma 1, qualora siano specificamente disciplinati dal regolamento urbanistico di cui all'articolo 55, dai piani attuativi comunque denominati, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 4,
- b) le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano cave e torbiere,
- c) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, anche in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 58,
- d) le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione,
- e) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso,
- f) ogni altra trasformazione che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire

2. Sono inoltre soggetti a SCIA

- a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità,
- b) gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e che si tratti di interventi diversi da quelli disciplinati dall'articolo 80, comma 2, lettera a), detti interventi di manutenzione straordinaria non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso,
- c) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili, tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti,
- d) gli interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, tali interventi comprendono altresì:
 - 1) demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli atti di cui all'articolo 52 oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica,
 - 2) interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti),
 - 3) modifiche alla sagoma finalizzate alla realizzazione di addizioni funzionali agli organismi edilizi esistenti che non configurino nuovi organismi edilizi, nel limite del 20 per cento del volume esistente. Non sono computate, ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, le addizioni funzionali consistenti nel rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o nella realizzazione di servizi igienici, qualora carenti, oppure nella creazione di volumi tecnici, scale, ascensori o autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b),
- e) gli interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento, di un volume aggruntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale, ivi compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Non sono computati ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale gli interventi consistenti nella realizzazione di autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b)

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83 bis, comma 1, sono altresì realizzabili mediante SCIA le varianti ai permessi di costruire aventi ad oggetto le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo che risultino conformi alle prescrizioni contenute nel permesso di costruire

4 La sussistenza della specifica disciplina degli atti, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da un'esplicita attestazione del comune da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o atti ovvero in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo della commissione edilizia, se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla preventiva acquisizione degli atti di assenso comunque denominati, qualora dovuti, rilasciati dalle competenti autorità ed in particolare qualora

- a) l'esecuzione delle opere interessi beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio,
- b) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette),

c) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, alle prescrizioni oppure alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui alla parte III, titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale),
d) il preventivo rilascio dell'atto di assenso sia espressamente previsto e disciplinato, in attuazione della presente legge, dagli strumenti della pianificazione territoriale oppure dagli atti comunali di governo del territorio, ancorché soltanto adottati, con riferimento alle zone territoriali omogenee classificate "A" di cui al d.m. 1444/1968, o ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), o c), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico

Art. 82 - Disposizioni generali

1. Il regolamento edilizio elenca per ogni tipo di opera e di intervento, la documentazione e gli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire o alla SCIA

2. Per le richieste di permesso di costruire non può essere prescritta all'interessato la preventiva acquisizione di autorizzazioni, documentazioni e certificazioni di competenza del comune stesso

3. L'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per l'esecuzione dei lavori, e preliminarmente al rilascio del permesso di costruire. A detta acquisizione può provvedere direttamente l'interessato, allegando la relativa documentazione alla richiesta, in mancanza l'acquisizione è effettuata con le modalità di cui all'articolo 83

4. I compiti di verifica della rispondenza del progetto ai requisiti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme sono attribuiti

a) al professionista abilitato, che rilascia al riguardo apposita dichiarazione, nei casi di

1) verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie che non comporti valutazioni tecnico-discrezionali,

2) interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale, anche se la verifica comporta valutazioni tecnico-discrezionali,

b) all'azienda USL competente, nei casi di

1) deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente,

2) nel caso di interventi o opere su edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico-discrezionali

5. Su richiesta dell'interessato o del comune, l'azienda USL esprime inoltre parere sui progetti di interventi edilizi che riguardano immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283 (Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con r.d. 27 luglio 1934, n. 1265 Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande)

6. Sono fatti salvi i procedimenti indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

7. Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, Cassa Edile dell'impresa, qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo comunica i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro

8. Contestualmente alla comunicazione di inizio e fine lavori, il committente dei lavori inoltra al comune il documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30)

9. La mancata produzione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità o agibilità, di cui all'articolo 86

10. Qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altre imprese il committente deve produrre il DURC del soggetto subentrante contestualmente alla comunicazione di cui al comma 8

11. Per le opere ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'efficacia del permesso di costruire o della SCIA è sospesa in caso di inosservanza, da parte del committente o del responsabile dei lavori, degli obblighi a loro derivanti dagli articoli 90, 93, 99 e 101 del decreto legislativo medesimo. Il permesso di costruire o la SCIA riacquistano efficacia dopo l'ottemperanza agli obblighi. La notifica preliminarmente, oltre a contenere quanto disposto dall'allegato XII del d.lgs. 81/2008, dà atto dell'avvenuta redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto, certificato dal professionista abilitato, e del rispetto della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 64 (Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili. Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 concernente la disciplina delle attività edilizie)

12. Nel caso di inizio dei lavori in mancanza dei piani di sicurezza di cui agli articoli 100, comma 1, e 101, comma 1, del d.lgs. 81/2008, l'organo preposto alla vigilanza ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo ordina l'immediata sospensione dei lavori fino all'adempimento degli obblighi di cui alle citate disposizioni

13. I progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di edifici di nuova costruzione oppure le coperture di edifici già esistenti, prevedono l'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

14. La mancata previsione delle misure di cui al comma 13 costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire ed impedisce altresì l'efficacia della SCIA di cui all'articolo 84

15 I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle norme regolamentari regionali recanti istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive di cui al comma 14. Tali norme sono direttamente applicabili anche in caso di mancato adeguamento e prevalgono su eventuali disposizioni difformi dei regolamenti edilizi comunali

Art. 83 - Procedure per il rilascio del permesso di costruire

omissis

comma 4. Per le opere e gli interventi soggetti a SCIA ai sensi dell'articolo 79 non può essere presentata domanda per il permesso di costruire

Art. 84 - Disciplina della SCIA

1. La SCIA è presentata dal proprietario o da chi ne abbia titolo

2. La SCIA è accompagnata da

a) una relazione del progettista abilitato, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti e atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio, **nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia** e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica,

b) la descrizione dello stato di fatto dell'immobile oggetto dei lavori e gli elaborati progettuali necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione,

c) l'indicazione dell'impresa cui sono affidati i lavori, ai sensi dell'articolo 82, comma 7 e seguenti,

d) ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato necessario per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, se presenti,

e) il DURC, se dovuto,

f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della SCIA

3. La SCIA è inefficace qualora sia presentata in assenza degli atti di cui al comma 2, lettera d), e in assenza del DURC.

4. Ai fini della relazione asseverata di cui al comma 2, lettera a), il professionista competente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale. **Nel caso in cui il comune riscontri che l'asseverazione del professionista non corrisponda al vero e sia tale da determinare la violazione delle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), ne dà contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al consiglio dell'ordine di appartenenza.**

5. La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni dalla data di presentazione. L'inizio dei lavori è contestuale alla presentazione della SCIA. L'interessato è tenuto a trasmettere al competente ufficio comunale la comunicazione di fine lavori, unitamente al DURC, se dovuto. Qualora i lavori non siano ultimati nei termini, l'avente titolo deve presentare una nuova SCIA concernente la parte non ultimata. Nel caso di varianti in corso d'opera, quando non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 83 bis, comma 1, l'interessato deve presentare una nuova SCIA, descrivendo le variazioni da apportare all'intervento originario.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 8, ove entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata l'assenza di uno o più degli atti di cui al comma 2, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.

7. Nel caso di cui al comma 6, gli aventi titolo hanno la facoltà di presentare una nuova SCIA oppure di rendere idonea quella già presentata, qualora i necessari presupposti possano essere soddisfatti mediante modificazioni o integrazioni dei progetti delle previste trasformazioni, oppure mediante l'acquisizione dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per poter eseguire i lavori.

8. Qualora alla SCIA siano allegati gli atti di cui al comma 2, lettere a), c), d) ed f), ma sia riscontrata l'incompletezza o l'inadeguatezza degli elaborati di cui al comma 2, lettera b), il comune invita l'interessato a regolarizzare la segnalazione certificata, assegnandogli a tal fine un termine congruo.

9. Presso il cantiere è depositata copia della SCIA, dalla quale risulti la data di presentazione, l'elenco degli elaborati di corredo al progetto, l'attestazione del professionista abilitato, il piano di sicurezza, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari per l'efficacia della SCIA medesima.

10. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato, contestualmente alla certificazione di cui all'articolo 86, comma 1, deposita ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate oppure dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

Art. 84 bis - Poteri di vigilanza in caso di SCIA

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) e a quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 79, comma 2, lettera d), il decorso del termine di cui all'articolo 84, comma 6, non preclude la potestà di controllo, anche a campione, del comune nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui all'articolo 129.

2 Nei casi di SCIA relativa ad interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettere b), d), e) ed f) e di cui all'articolo 79, comma 2, lettere a), b), c) ed e), decorso il termine di trenta giorni di cui all'articolo 84, comma 6, possono essere adottati provvedimenti inibitori e sanzionatori qualora ricorra uno dei seguenti casi

a) in caso di falsità o mendacia delle asseverazioni, certificazioni, dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di notorietà allegati alla SCIA medesima,

b) in caso di difformità dell'intervento dalle norme urbanistiche o dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali, degli atti di governo del territorio o dei regolamenti edilizi,

c) qualora dall'esecuzione dell'intervento consegua pericolo di danno per il patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale

3. L'adozione dei provvedimenti inibitori e sanzionatori di cui al comma 2, è subordinata al previo accertamento, da parte del comune, dell'impossibilità di tutelare l'interesse pubblico protetto mediante conformazione dell'intervento segnalato alla normativa vigente. In detta ipotesi, il comune individua le opere e le modalità esecutive necessarie per conformare agli strumenti o agli atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio l'intervento segnalato e ne ordina all'interessato l'esecuzione entro un termine perentorio, comunque, non inferiore a trenta giorni

4. In caso di inottemperanza all'ordine di cui al comma 3, il comune ordina la rimozione delle opere eseguite

PATENTE DI GUIDA
 1. CARIOLI
 2. ROLANDO
 3. 13/08/89 MASSA (MS)
 4. 06/12/2007
 5. 23/10/2017
 6. 
 7. 
 8. MASSA (MS)
 VIA DEGLI ACINI 5
 9. AB

10	AI 1006	9	71
23/10/87	A 006	23/10/87	NS50142651
23/10/87	B 006	23/10/87	
23/10/87	C 006	23/10/87	
23/10/87	D 006	23/10/87	
23/10/87	BE 006	23/10/87	
23/10/87	CE 006	23/10/87	
23/10/87	DE 006	23/10/87	

Relazione Tecnica

Committenti :

GLMA s.r.l.



RELAZIONE TECNICA

Per incarico ricevuto dalla ditta;

⇒ **Gi.Ma s.r.l.**
Via Dante n°3 54100 Massa
P.IVA 01214570457

il sottoscritto Rolando Geom. Carioli con studio tecnico in Massa in Via Pacinotti n° 4, iscritto regolarmente al collegio dei Geometri della provincia di Massa - Carrara al n° 858,

ha redatto la presente relazione al fine di frazionare mediante alcuni lavori l'attuale bifamiliare contemplata nel P.C. n° 51/08 oltre alla variante 22 del 11/03/2011 e frazionamento con SCIA n°33 del 14/11/2011

Ubicazione dell'immobile : Loc. Fossone via Fossone Basso

N.C.T. : Foglio n. 67 Particella n. 1618 sub 15/16

Classificazione di R.U. vigente : " *R7-lotti liberi soggetti ad edificazione di completamento*",

Ultimo Intervento edilizio di progetto : *variante n° 22 del 11/03/2011*
Fine Lavori in data 10/11/2011
SCIA n°33 del 14/11/2011

DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE ESISTENTE CON ELENCO LAVORI NECESSARI PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI

A seguito degli interventi apportati con l'ultima SCIA del 14/11/2011, l'immobile in questione è stato diviso in cinque unità come già specificato negli elaborati grafici allegati.

La volumetria e l'assetto planivolumetrico del compendio sono invariati come tali risultano gli elementi e linee principali dell'edificio.

Per quanto riguarda la parte adibita a giardino sono state introdotte delle nuove recinzioni che hanno consentito una miglior separazione degli appartamenti.

Gli accessi ai piani terra, avvengono direttamente dai giardini pertinenziali mentre gli accessi dei primi piani hanno luogo tramite le due scale esterne al corpo principale, una lato Monti e una Lato Mare.

Per quanto riguarda la disposizione interna degli appartamenti si evidenzia la necessità di modeste opere murarie utili per suddividere i sottotetti degli

Rolando geom Carioli & Roberto Ing Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

Tel 3922352500 rolando.carioli@virgilio.it

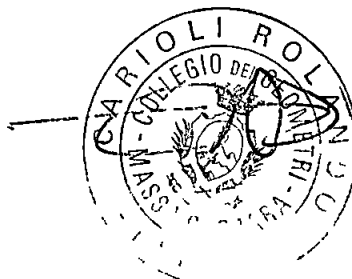
appartamenti (D-E) al piano primo. Sarà inoltre spostata la cucina nel vano attualmente destinato a camera anche se vista la predisposizione lasciata in precedenza in questo caso non sono previste opere idrauliche. Sia al piano primo che al piano sottotetto i lavori si limiteranno a semplici installazioni di accessori. Si precisa che ci sarà un modesto adeguamento dell'impianto elettrico nel piano sottotetto data la realizzazione di nuove tramezze.

Si sottolinea che non è necessario integrare con ulteriori verifiche il locale sottotetto in quanto già inserito nei locali riscaldati come civile abitazione nella relazione riferibile alla L. 10/91 e successive modifiche e integrazioni, così come non è necessario un nuovo deposito al genio civile in quanto la struttura era già stata verificata con carichi di civile abitazione anche per i sottotetti.

Le facciate rimarranno invariate così come l'area destinata a parcheggio prospiciente lo stradello di Via Fossone Basso, rimarrà comprensiva di n° 10 posti auto.

Carrara 11 Dicembre 2012

IL PROGETTISTA



Rolando geom. Carioli & Roberto Ing. Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

Tel. 3922352500 rolando.carioli@virgilio.it

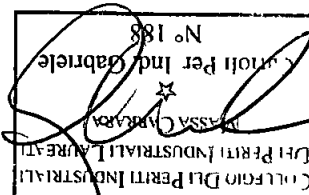
STUDIOTECNICO Via Pacinotti,4 54100 Massa (MS)		PROGETTISTA Per Ind Gabriele Caroli		FILE RelTecnica IDRICO doc	RIFERIMENTO. GIMA- IDRICO
		COMMESSA GIMA 11	PAGINA 1	PAGINE TOTALI 6	
REV	DATA	DESCRIZIONE			EMESSO DA
00	Dicembre 12	Emissione			GC

**IMPIANTO IDRICO
RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE**

OGGETTO:	Progetto rete Idrico per realizzazione di n° 5 unità abitative a seguito di frazionamento loc Fossone Carrara Via Bigioni allaccio IDRICO secondo DM37/08
COMMITTENTE:	GI.MA SRL VIA DANTE – 54100 - MASSA
INSEDIAMENTO:	GI.MA SRL Via Fossone Basso – Carrara - 54036
ATTIVITA':	Civile abitazione

Il Tecnico

Per Ind Gabriele Caroli



RELAZIONE TECNICA

1. GENERALITA'

La presente relazione descrive, nell'ambito del progetto di realizzazione di alloggi ad uso civile n°5 unità immobiliare distinti, le opere sotto descritte

Le opere da realizzarsi sono relative alla suddivisione e nuova adduzione dell'impianto per la civile abitazione

Unità "A", "B", "C", "D" e "E"

Nuove linee di adduzione da contatore ENTE ad impianti

A partire da tale derivazioni si sviluppano le reti di adduzione dell'acqua fredda alle varie utenze, distribuite e realizzazione di derivazione per l'alimentazione delle Caldaie

2. LEGGI, DECRETI, NORME, CIRCOLARI CONSIDERATE NELLA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI

a) LEGGE n. 10 del 09 gennaio 1991

"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"

b) D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993

"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art 4, comma 4, legge 9 gennaio 1991 n 10"

c) LEGGE n. 37 del 2008

"Norme per la realizzazione degli impianti"

f) D.L.vo n. 81

riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"

g) D.P.C M. del 14 novembre 1997

"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

h) "Le Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della Legionellosi"

Predisposte dal Ministero della Sanità ed adottate dalla Conferenza Stato Regioni il 4/4/2000

i) Decreto M. Sanità n. 443 del 21 dicembre 1990

"Regolamento recante disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili"

l) NORMA UNI 9182 del aprile 1987

"Impianti di alimentazione e distribuzione d'acqua fredda e calda Criteri di progettazione, collaudo e gestione"

m) NORMA UNI 9183 del aprile 1987

"Sistemi di scarico delle acque usate Criteri di progettazione, collaudo e gestione"

n) NORMA UNI 9184 del aprile 1987

"Sistemi di scarico delle acque meteoriche Criteri di progettazione, collaudo e gestione"

3. IMPIANTO IDRICO DI ADDUZIONE

3.1 Reti di alimentazione acqua fredda per uso sanitario

La tubazione per l'adduzione dell'acqua a valle del contatore sarà realizzata in tubo Polietilene De 32mm in posa interrata

L'intera rete di distribuzione di acqua fredda sarà provvista di saracinesche di intercettazione poste

- ☐ N° 1 immediatamente a valle del contatore
- ☐ N° 1 a valle dell'allaccio alla tubazione entrante

Per l'alimentazione della caldaia sarà utilizzato Tubo multistrato tipo UNIPIPE pre-isolato (o similare)

Tipologia della tubazione

Tubo Polietilene

Tubo in Polietilene PE 100 con valori minimi di MRS (Minimum Required Strenght) di 10 MPa, destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità alla UNI EN 12201 del 2004, e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 (sostituisce Circ. Min. Sanità n. 102 del 02/12/1978), contrassegnati dal marchio IIP dell'Istituto Italiano dei Plastici e/o equivalente marchio europeo, secondo quanto previsto dal "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche"

I tubi devono saranno formati per estrusione, e saranno forniti sia in rotoli

- **Linee di riconoscimento**

Le linee di riconoscimento saranno 8 formate esclusivamente per coestrusione di colore blu

Tubo Multistrato pre-isolato

Isolamento di colore grigio, guaina in PE espanso reticolato a cellule chiuse con pellicola di protezione esterna in polietilene estruso-LD, senza CFC Classe 1, conducibilità termica $\lambda = 0,040 \text{ W/mK}$ permeabilità $= < 1\%$, diffusione vapore d'acqua $\mu = 7000$

Raccorderia a pressione realizzati in ottone, stagnati, dotati di bussola esterna, completi di fori per il controllo visivo dell'inserimento del tubo Doppio sistema di tenuta meccanica tramite compressione irreversibile della bussola esterna ed a doppio o-ring tra codolo e tubo
Conformi al Decreto ministeriale n. 174 del 6 aprile 2004

Tipologia valvole di intercettazione

Valvola a sfera con rubinetto di campionamento

Valvola a sfera con derivazione di prelievo, filettatura gas MF 1/2", corpo, manicotto, ghiera e asta in ottone, sede di tenuta in PTFE caricato grafite, maniglia in alluminio verniciata, presa laterale filettata 1/4" con rubinetto di campionamento manovrabile con chiave a testa quadra, pressione di esercizio 20 bar

- n. 2 Valvole a sfera con rubinetto di campionamento 1/2"

Per il dimensionamento delle montanti e della rete principale si sono adottati i criteri della norma UNI 9182, adottando i coefficienti di contemporaneità di cui all'appendice "F" di detta norma

Obblighi del committente/ proprietario dell'immobile (DM 22/01/2008 n°37)

Il proprietario dell'impianto adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite

NB:

Il committente entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura idrica, consegna al distributore o al venditore copia della dichiarazione di conformità dell'impianto esclusi i relativi allegati obbligatori, o copia della dichiarazione di rispondenza prevista dall'articolo 7, comma 6. Fatti salvi i provvedimenti da parte delle autorità competenti, decorso il termine di cui al comma 3 senza che sia prodotta la dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7, comma 1, il fornitore o il distributore di gas, energia elettrica o acqua, previo congruo avviso, sospende la fornitura

Allegati

Di quanto sopra descritto si vedano i seguenti allegati

- Tavola grafica con planimetrie
- Particolari costruttivi

Massa li' DICEMBRE '12

Il Tecnico Progettista
Per Ind Gabriele Caroli

Valvola a sfera con rubinetto di campionamento

Valvola a sfera con derivazione di prelievo, filettatura gas MF 1/2", corpo, manicotto, ghiera e asta in ottone, sede di tenuta in PTFE cancellato grafite, maniglia in alluminio verniciata, presa laterale filettata 1/4" con rubinetto di campionamento manovrabile con chiave a testa quadra, pressione di esercizio 20 bar

- n 2 Valvole a sfera con rubinetto di campionamento 1/2"

Valvola di ritegno "Europa"

Valvola di integro tipo "Europa", filettatura passo gas FF 1/2", corpo, tappo, perno e guida in ottone, piattello e molla in acciaio INOX, guarnizione del piattello in elastomero atossico NBR conforme al D M n 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ Min Sanita n 102 del 02/12/78), temperatura massima di esercizio 90 °C, pressione di esercizio 16 bar (1,6 MPa)

- n. 2 Valvole di ritegno tipo Europa 1/2 "

Dettaglio dei componenti principali:

▪ **Armadio**

Armadio da incasso in resina con zanche di ancoraggio, sportello in vetroresina con serratura a chiave triangolare lucchettabile, verniciabile con le normali pitture per edilizia

Dimensioni telaio esterno 560x560 mm, interno 500x500 mm, profondità 200 mm

Puo essere fornito con dicitura dell'Ente gestore o altre su richiesta

- **Contatore a lettura frontale "Meter-Top"**

Contatore a lettura frontale "Meter-Top 1/2", rulli con cifre di grandi dimensioni per consentire una agevole lettura anche in luoghi angusti e scarsamente illuminati, corpo in ottone, quadrante asciutto, accoppiamento magnetico, orologeria ruotabile a 8 rulli inserita in capsula ermetica, schermo antimagnetico (non consente di bloccare il contatore con calamite), protezione antigelo e anti colpo d'ariete, omologato a norme CEE con classe di precisione B

- n. 2 Contatori a lettura frontale 1/2"

- Valvola di sfogo aria "RESKO"

Valvola automatica di sfogo aria a **grande deflusso "RESKO"**, filettatura passo gas F 3/4", corpo e asta di comando in ottone, galleggiante in resina polipropilenica, scarico convogliato, otturatore azionato da leverismi, molla tenuta asta in acciaio inox, derivazione superiore filettata 1/2", pressione massima di esercizio 8 bar

- n 1 valvola di sfogo "Resko" 1/2"

- **Valvola a sfera piombabile**

Valvola a sfera piombabile a passaggio totale, filettatura gas MF 1/2", corpo e ghiera in ottone nichelato, sede di tenuta in PTFE caricato grafite, sfera e asta di manovra in ottone, guarnizioni in elastomero atossico conforme al D M n 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ Min Sanita n 102 del 02/12/78), cappuccio piombabile a testa quadra 17x17 mm, pressione di esercizio 20 bar

- n. 2 Valvole a sfera piombabili 1/2"

- **Valvola a sfera con rubinetto di campionamento**

Valvola a sfera con derivazione di prelievo, filettatura gas MF 1/2", corpo, manicotto, ghiera e asta in ottone, sede di tenuta in PTFE caricato grafite, maniglia in alluminio verniciata, presa laterale filettata 1/4" con rubinetto di campionamento manovrabile con chiave a testa quadra, pressione di esercizio 20 bar

- n 2 Valvole a sfera con rubinetto di campionamento 1/2"

- **Valvola di ritegno "Europa"**

Valvola di ritegno tipo "Europa", filettatura passo gas FF 1/2", corpo, tappo, perno e guida in ottone, piattello e molla in acciaio INOX, guarnizione del piattello in elastomero atossico NBR conforme al D M n 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ Min Sanita n 102 del 02/12/78), temperatura massima di esercizio 90 °C, pressione di esercizio 16 bar (1,6 MPa)

- n. 2 Valvole di ritegno tipo Europa 1/2"

- **Tronchetti zincati**

Tronchetti ricavati da tubi in acciaio S 195T saldati e zincati a caldo, estremità filettate passo gas MM 1/2"

- n 2 Tronchetti zincati 1/2"
- n 2 Tronchetti zincati 1"

- Raccordi zincati

Raccordo in ghisa malleabile zincata UNI EN 10242, filettatura passo Gas, pressione massima di esercizio 25 bar (2,5 MPa)

- n. 2 Tes in ghisa malleabile zincata filettato da 1", riduzione 1/2"
- n. 1 Riduzione in ghisa malleabile filettata MF 1" - 1/2"

Contatori a parete

Gli allacci a parete hanno un unico inconveniente rispetto a quelli a pozzetto: può essere problematico il loro inserimento in pregevoli o precarie murature nei centri storici.

Questo soprattutto perché si è soliti pensare a un allaccio a parete di ampie dimensioni (anche 60x50 cm), se si entra nella logica di spazi tipici del pozzetto a pavimento e si opera nelle dimensioni di circa 38x38 cm, ci si rende conto che un armadio di tali dimensioni è praticamente inseribile ovunque, come peraltro accade senza tanti problemi con gli armadi dei contatori ENEL.

Una nicchia di soli 38x38 cm puo' ospitare tutti i componenti (compresa telelettura) per una utenza, e una di 53x53 cm puo' ospitare tutti i componenti (compresa telelettura) per 2 o 3 utenze. Nonostante lo spazio apparentemente ridotto, la presenza di giunti bocchettonati consente comunque la agevole sostituzione dei componenti, **tutti di produzione standard, sempre e ovunque reperibili**.

Per avere la certezza di una efficiente contabilizzazione dei consumi sarebbe interesse economico dell'Ente Gestore (come raccomandato dai Costruttori) sostituire i contatori al massimo ogni 10 anni, tale operazione sarebbe evidentemente molto più semplice con i contatori installati a parete

Tubi Polietilene Multistrato da interro

1106

Tubo Multistrato corazzato per condotte interrate in pressione, costituito da tubo interno in Polietilene PE 100 a norma UNI EN 12201 rivestito da un doppio nastro di alluminio e da un mantello esterno antiabrasione in Polietilene PE 100 Marchiato ogni metro con sigla produttore, marchio e numero distintivo IIP, data di produzione, diametro del tubo, norma di riferimento

Commento tecnico

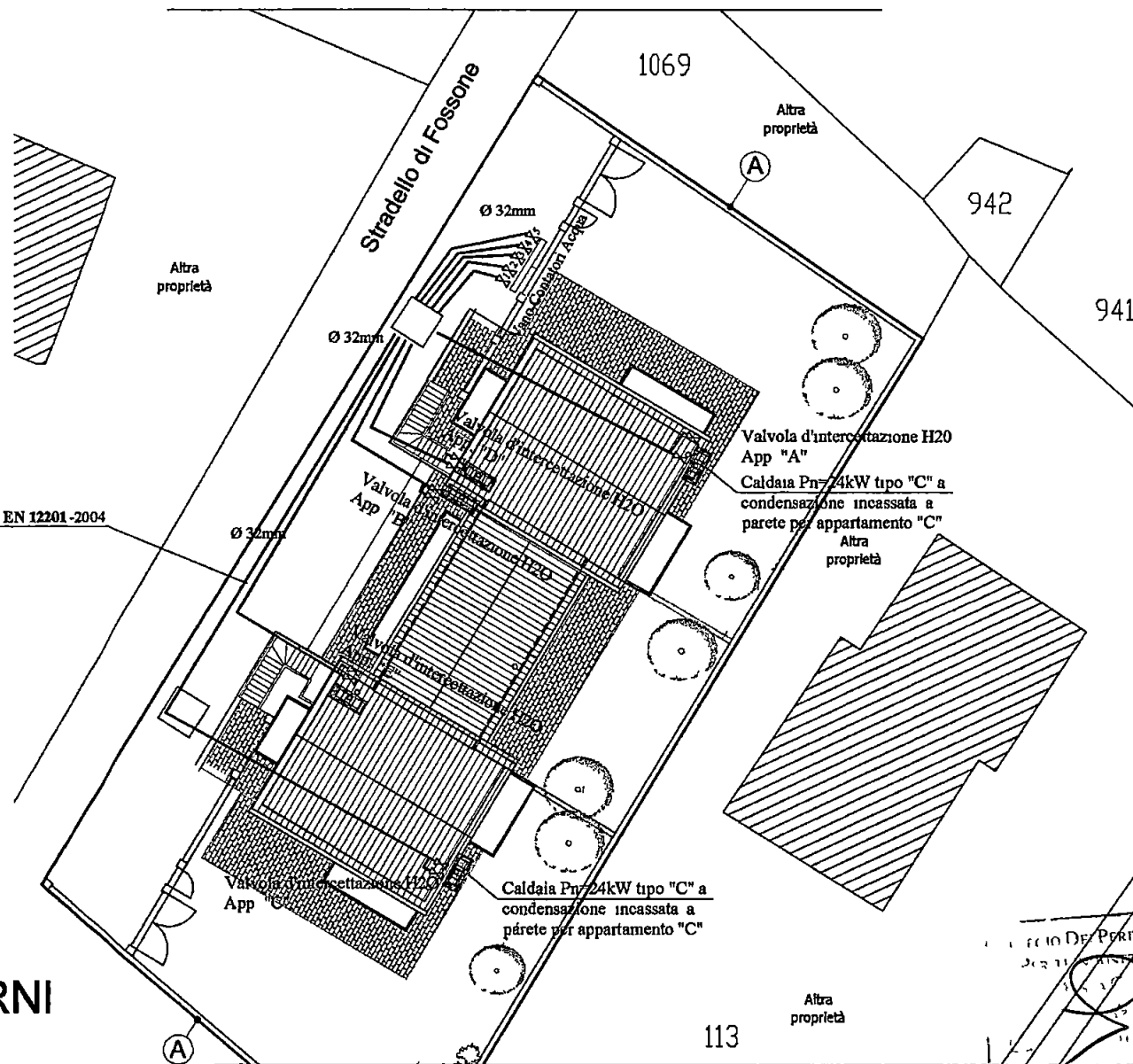
Il tubo PE multistrato ha tutte le caratteristiche del tubo in polietilene, con in più il mantello esterno in PE 100 che lo protegge dalle scalfitture e consente il reinterro con materiali non vagliati, e la protezione intermedia in alluminio che impedisce qualsiasi processo di ossidazione e contaminazione in terreni particolarmente aggressivi o inquinati mantenendo così la potabilità delle acque trasportate.

Il tubo PE multistrato è la soluzione ottimale per gli allacci idrici e per condotte di piccolo diametro

Raccordi metallici per tubi Polietilene

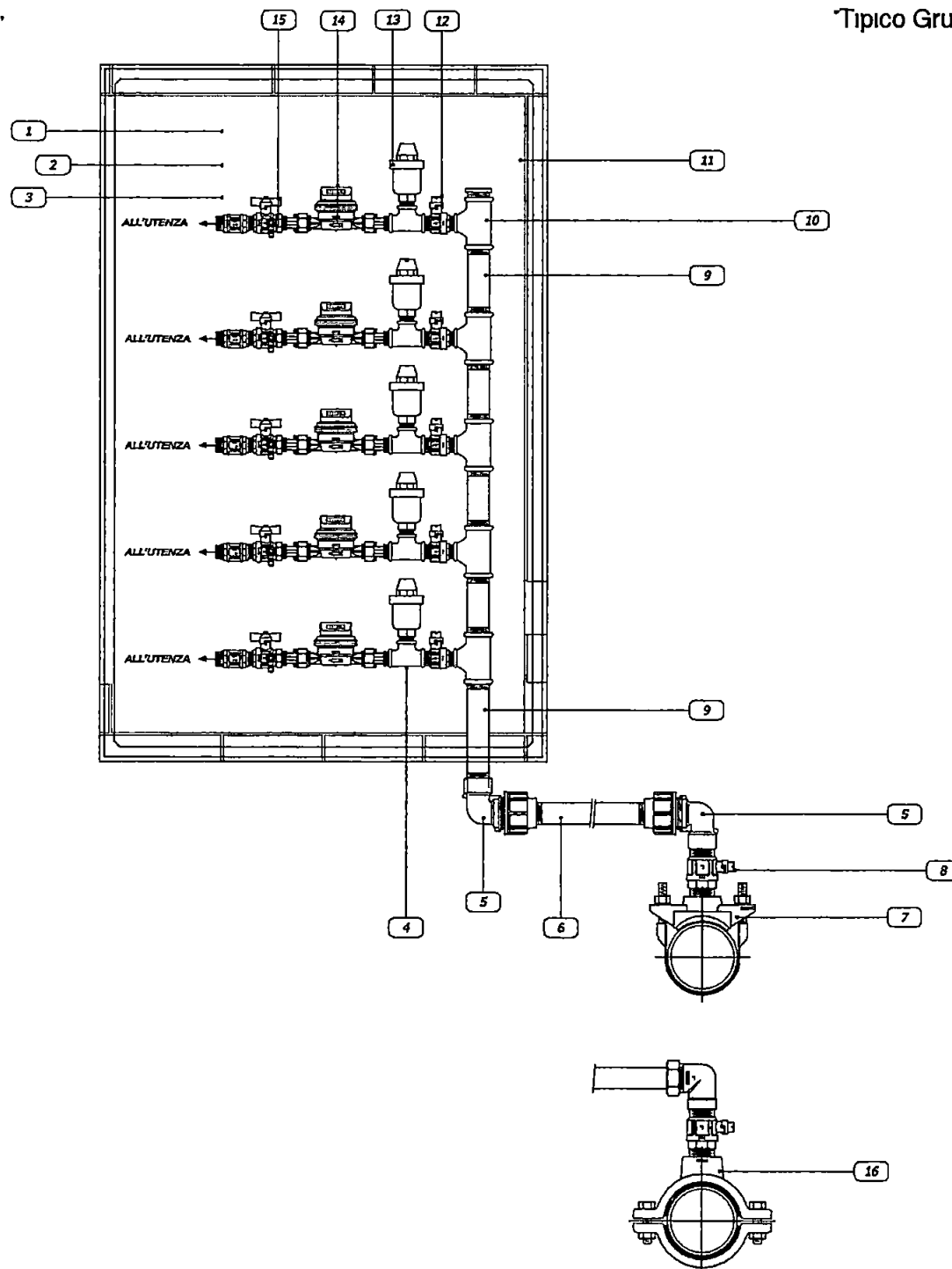
0102

Raccordo metallico di giunzione per tubo Polietilene, corpo e dado in ghisa zincata UNI ISO 5922, ghiera antisfilamento in resina acetica, guarnizione di tenuta in elastomero atossico EPDM conforme al D M n 174 del 06/04/2004 (sostituisce la Circ Min Sanità n 102 del 02/12/78), pressione di esercizio 16 bar (1.6 MPa)



UFFICIO DEI PERITI INDUSTRIALI
PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
1915 1916 PERIARA
1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923 1924 1925 1926 1927 1928 1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 1937 1938 1939 1940 1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951 1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2391 2392 2393 2394 2395 2396 2397 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2437 2438 2439 2440 2441 2442 2443 2444 2445 2446 2447 2448 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2490 2491 2492 2493 2494 2495 2496 2497 2498 2499 2500 2501 2502 2503 2504 2505 2506 2507 2508 2509 2510 2511 2512 2513 2514 2515 2516 2517 2518 2519 2520 2521 2522 2523 2524 2525 2526 2527 2528 2529 2530 2531 2532 2533 2534 2535 2536 2537 2538 2539 2540 2541 2542 2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555 2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568 2569 2570 2571 2572 2573 2574 2575 2576 2577 2578 2579 2580 2581 2582 2583 2584 2585 2586 2587 2588 2589 2590 2591 2592 2593 2594 2595 2596 2597 2598 2599 2600 2601 2602 2603 2604 2605 2606 2607 2608 2609 2610 2611 2612 2613 2614 2615 2616 2617 2618 2619 2620 2621 2622 2623 2624 2625 2626 2627 2628 2629 2630 2631 2632 2633 2634 2635 2636 2637 2638 2639 2640 2641 2642 2643 2644 2645 2646 2647 2648 2649 2650 2651 2652 2653 2654 2655 2656 2657 2658 2659 2660 2661 2662 2663 2664 2665 2666 2667 2668 2669 2670 2671 2672 2673 2674 2675 2676 2677 2678 2679 2680 2681 2682 2683 2684 2685 2686 2687 2688 2689 2690 2691 2692 2693 2694 2695 2696 2697 2698 2699 2700 2701 2702 2703 2704 2705 2706 2707 2708 2709 2710 2711 2712 2713 2714 2715 2716 2717 2718 2719 2720 2721 2722 2723 2724 2725 2726 2727 2728 27

Tipico Gruppo contatore a parete con sportello 100*100 utenze



LEGENDA

- 1 Valvola di ritegno Europa 1/2
- 2 Tubo acciaio zincato 1/2"
- 3 Gomito a tre vie 1/2"
- 4 Tes 1/2"
- 5 Curva Plasson 1"
- 6 Tubo Polietilene Multistrato 32 mm
- 7 Collare di presa staffa Inox
- 8 Valvola a sfera MM 1"
- 9 Tubo acciaio zincato 1"
- 10 Gomito ridotto 1" - 1/2"
- 11 Nicchia vano contatori
- 12 Valvola a sfera piombabile MM 1/2"
- 13 Sfiato Resko
- 14 Contatore a lettura frontale
- 15 Valvola a sfera MF 1/2" con rubinetto di campionamento

In alternativa

- 16 Collare di presa in Ghisa a due gusci

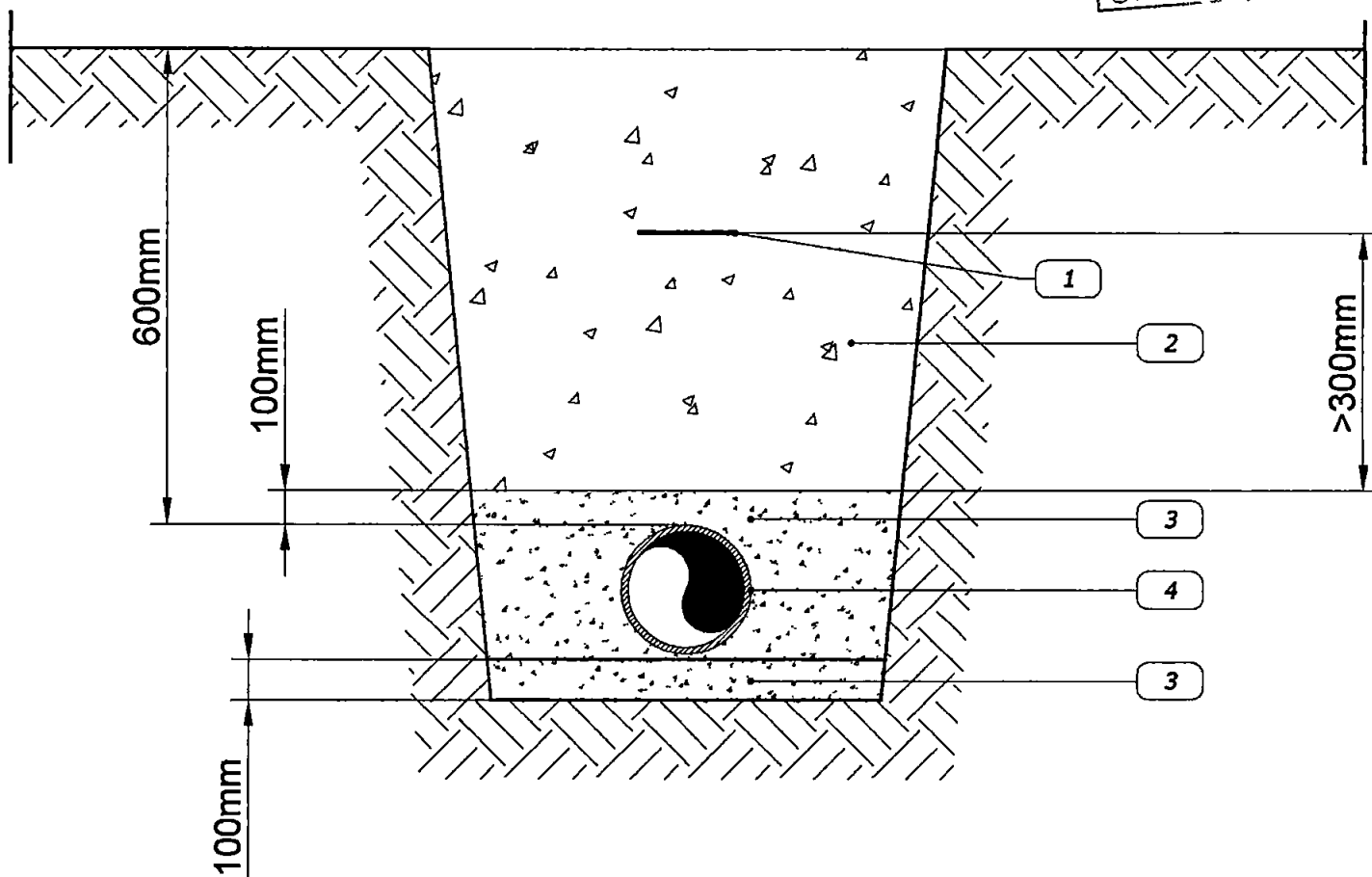
INDUSTRIE
FABBRICAZIONE
MASSA CARARA
Per Ind Gabriele
N° 188

PARTICOLARE CONDOTTA INTERRATA

LEGENDA

- 1 Nastro di segnalazione
- 2 Rinterro con materiali provenienti dagli scavi
- 3 Sabbia vagliata
- 4 Tubo condotta

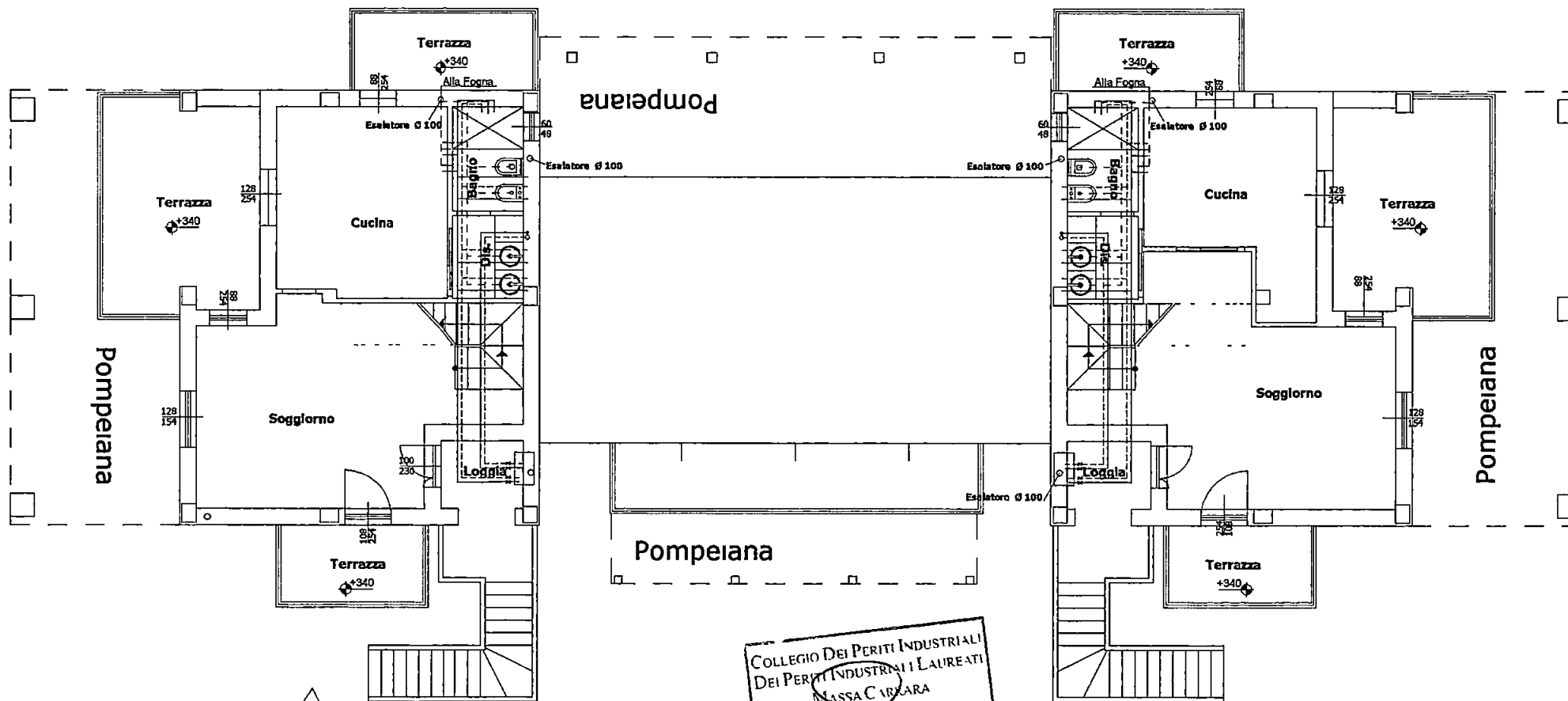
COLLEGIO TIRRELLI
DEI PIU' LAUREATI
M. A. CARARA
Ind. Gabriele
- 188



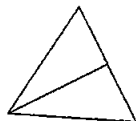
Pianta piano primo

IMPIANTO IDRO-SANITARIO

- Fredda
- - - Calda
- . - Scarico



N

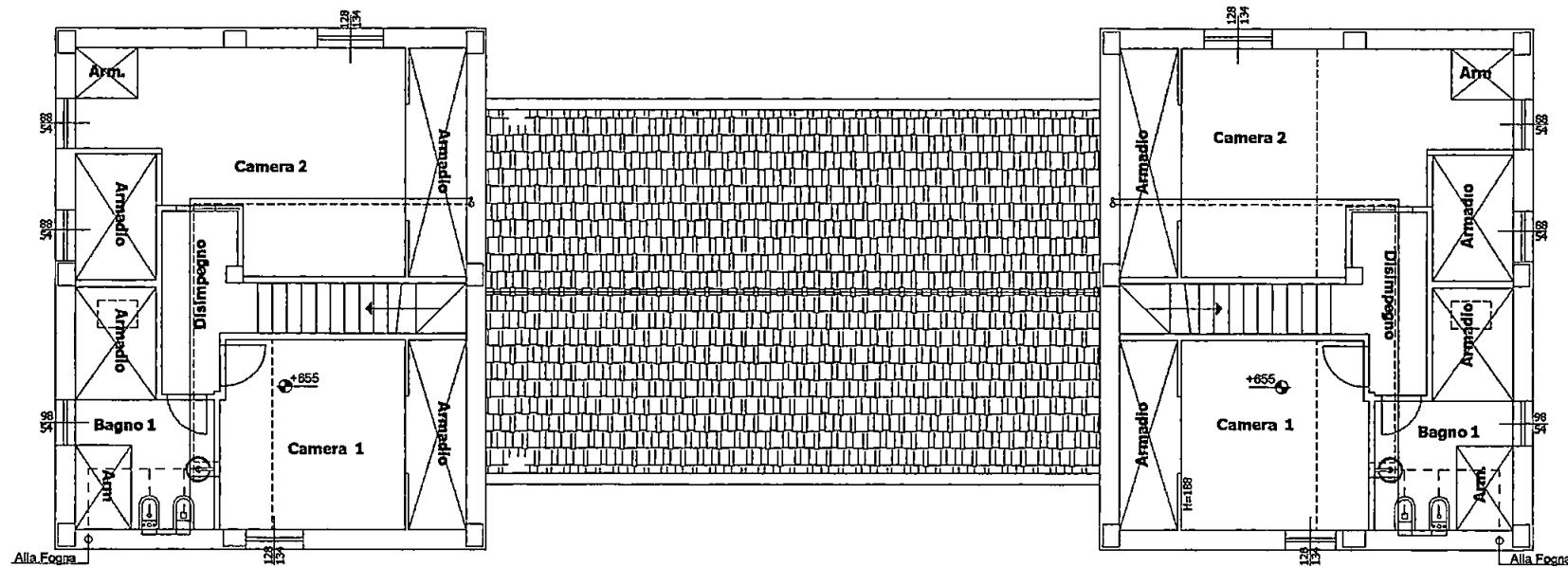


COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
MASSA CARARA
Caroli Per Ind Gabriele
N° 188

IMPIANTO IDRO-SANITARIO

- Fredda
- - - - - Calda
- - - - - Scarico

Pianta sottotetto



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
MASSA CARRARA
Caricatore Ind Gabriele
N° 188

STUDIO TECNICO Per. Ind. Gabriele Carioli Via Pacinotti, 4 – 54100 - MS		PROGETTISTA		FILE Rel Tecnica El doc	RIFERIMENTO GIMA_12
		COMMESSA GIMA	PAGI NA 1	PAGINE TOTALI 10	
REV	DATA	DESCRIZIONE			EMESSO DA.
00	DICEMBRE'12	Emissione			GC

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

OGGETTO:	Progetto impianto elettrico in conformità al DM 37 del 22/01/2008 per frazionamento unità abitativa da n°2 a n°5 unità
COMMITTENTE:	G.I.M.A SRL VIA DANTE – 54100 - MASSA
INSEDIAMENTO:	G.I.M.A SRL VIA DANTE – 54100 - MASSA
ATTIVITA':	Civile abitazione

Il Progettista:

Per. Ind.
Gabriele Carioli
 COLLEGO DEI PERITI INDUSTRIALI
 DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
 MASSA CARRARA
 ★
 Car. n° 194
 N° 156

SOMMARIO

1	GENERALITA'	3
1 1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
2	DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI	3
2 1	CARATTERISTICHE STRUTTURALI	3
2 2	CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI	3
3.	PRINCIPALI NORME E LEGGI APPLICABILI	3
4.	CLASSIFICAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE	4
4 1	AZIENDA ELETTROFORNITRICE	4
4 2	CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	4
4 3	DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE	4
5.	PUNTO DI ORIGINE DEL NUOVO IMPIANTO	4
5 1	SISTEMA ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE	4
5 2	TENSIONE DI ESERCIZIO	4
5 3	POTENZA DISPONIBILE	4
6	TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE	5
6 1	GRADO DI PROTEZIONE MINIMO	5
6 2	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI COMPONENTI	5
6 3	TIPOLOGIA DELLE CONDUTTURE	5
6 4	SEZIONI MINIME	5
6 5	QUADRI ELETTRICI	6
6 6 2	<i>Quadro di distribuzione "QVE"</i>	6
6 6 3	<i>Quadri Generale di distribuzione "QG"</i>	7
7.	CRITERI DI SCELTA DELLE PROTEZIONI	7
7 1	DETERMINAZIONE DEI CARICHI ELETTRICI	7
7 2	CALCOLO DELLE PORTATE E PROTEZIONE DEI CAVI	7
7 3	PROTEZIONE CONTRO IL SOVRACCARICO	7
7 4	PROTEZIONE CONTRO IL CORTOCIRCUITO	8
7 5	PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI	8
7 6	PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI	8
8.	IMPIANTO DI TERRA	8
8 1	GENERALITÀ	8
8 2	COLLETTORE GENERALE DI TERRA (CEI 64-8/2 ART 24 8)	9
8 3	CONDUTTORI DI PROTEZIONE (CEI 64-8/2 ART 24 5)	9
8 4	CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI "EQP" (CEI 64-8/2 ART 24 9)	9
8 5	RESISTENZA DI TERRA	9
9	VERIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI	9
9 1	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE/ PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE (DM 22/01/2008 N°37)	10
ALLEGATI		10

RELAZIONE TECNICA

1. GENERALITA'

1.1. Descrizione degli interventi

Il presente progetto tratta l'impianto elettrico da realizzarsi all'interno di N° 5 unità abitative a seguito di frazionamento di un immobile bifamiliare ad uso civile abitazione. Attraverso n°5 nuove consegne di energia elettrica per mezzo di contatori posizionati in apposito vano condominiale sul limite di proprietà.

Le opere da realizzare saranno le seguenti:

- ☐ Realizzazione quadri QVE (Valle Enel)
- ☐ Realizzazione di nuove linee di alimentazione da QVE a QG
- ☐ Realizzazione di impianto di terra
- ☐ Alimentazione Caldaie e relativi organi ausiliari comprensiva
- ☐ Realizzazione impianto elettrico generale
- ☐ Realizzazione impianto illuminazione esterna

A fine lavori l'installatore dovrà produrre a corredo della dichiarazione di conformità, oltre agli altri allegati obbligatori lo schema dell'impianto realizzato eventualmente integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti introdotte in corso d'opera.

2. DESCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI

2.1. Caratteristiche strutturali

La struttura è realizzata in c.a. tamponata con muratura tradizionale.

2.2. Classificazione dei luoghi

I locali presenti all'interno dell'insediamento vengono classificati come **luoghi di tipo ordinario**.

3. PRINCIPALI NORME E LEGGI APPLICABILI

- Legge del 01-03-1968 n° 186 Riconoscimento della personalità giuridica del CEI
- DM 22/01/2008 n°37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n° 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- D Lgs 9 Aprile 2008, n° 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Norma CEI 64-8 VI Ed Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua
- Norma CEI 64-8/7 VI Ed Impianti elettrici in ambienti ed applicazioni particolari
- Norma CEI 3-23 Segni grafici per schemi - Schemi e piani d'installazione architettonici e topografici
- Norma CEI UNEL 35024 Portata di corrente in regime permanente dei cavi
- Norma UNI EN 12464 Illuminazione dei posti di lavoro all'interno e all'esterno
- Norma CEI 17-13/1 Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione (quadri BT)
- Norma CEI 23-51 Prescrizione per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazione fisse per uso domestico e similari

4. CLASSIFICAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE

4.1. Azienda elettrofornitrice

ENEL

4.2. Classificazione in base alla tensione di alimentazione

Sistema di prima categoria a tensione nominale non superiore a 1 000 V 50Hz

4.3. Descrizione sommaria del sistema di distribuzione

Appartamento

Attraverso n° 5 consegne Enel in BT a 230V concatenati verranno prelevate
Le seguenti potenze

- potenza massima di **4,5kW monofase per ciascuna unità immobiliare**

La corrente di cortocircuito comunicata dall'Enel è <6 kA

5. PUNTO DI ORIGINE DEL NUOVO IMPIANTO

La consegna dell'energia verrà effettuata in apposito vano posto sul limite di proprietà

I quadri di consegna valle Enel QVE, dove saranno posti gli interruttori generale, saranno del tipo a doppio isolamento (vedi anche par 6 6 2) ed i collegamenti dai contattori ENEL ai morsetti dell'interruttore generale saranno realizzati in cavo con doppio isolamento FG7

5.1. Sistema elettrico di distribuzione

Sistema di distribuzione secondo il modo di collegamento a terra di tipo TT

5.2. Tensione di esercizio

230V

5.3. Potenza disponibile

4,5 kW monofase per ciascuna unità immobiliare

6. TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE

6.1. Grado di protezione minimo

Sono previste diverse tipologie di grado di protezione

- per i luoghi ordinari il grado di protezione sarà minimo IP2X
- per i luoghi esterni il grado di protezione sarà minimo IP55

6.2. Caratteristiche costruttive dei componenti

Tutti i componenti elettrici devono avere la marcatura CE o certificazioni del costruttore

6.3. Tipologia delle condutture

Le linee da installare dovranno essere rispondenti alle caratteristiche sotto elencate

a) i conduttori saranno di tipo non propagante l'incendio conformi alle

NORME CEI 20-22 II

b) i cavi multipolari se posati a vista fino ad una altezza di metri 2,5 dal piano di calpestio dovranno essere protetti da urti e sollecitazioni meccaniche tramite tubi o canalette in PVC , tipo autoestinguente, serie pesante

c) i cavi per posa interrata dovranno essere in doppio isolamento tipo N1VV-K, FG7OR con adeguato grado di resistenza meccanica in funzione al tipo di sollecitazioni a cui possono essere sottoposti

d) saranno rispettate le colorazioni giallo-verde per il conduttore di terra , blu chiaro per il neutro ed i restanti colori per i conduttori di fase (*CEI 64-8 art 514 3 1 art 514 3 2 e tabelle UNEL 00722-87*)

e) tutte le linee saranno protette all'origine da sovraccarichi e cortocircuiti (come da calcoli allegati alla presente relazione)

f) le giunzioni e/o derivazioni dei conduttori saranno effettuate mediante appositi morsetti, senza ridurre la sezione dei conduttori e senza lasciare parti attive scoperte

Le giunzioni e/o derivazioni dovranno essere effettuate entro cassette o scatole di derivazione con grado di protezione minimo IP4X

E' consigliabile che i conduttori e le giunzioni, posti all'interno delle cassette , non occupino più del 50% del volume interno alle cassette stesse

La conducibilità, l'isolamento e la sicurezza dell'impianto non saranno alterate da tali giunzioni

NB. Per il percorso delle dorsali principali si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente relazione

6.4. Sezioni minime

Il dimensionamento dei conduttori attivi è idoneo a soddisfare le esigenze di portata, resistenza al cortocircuito e limiti ammessi di caduta di tensione, in ogni caso le sezioni minime non sono inferiori a quelle di seguito specificate

1,5 mmq per impianto di energia

1 mmq per impianto di segnalazione a correnti deboli

CONDUTTORE DI NEUTRO nelle linee trifasi con neutro, il medesimo ha una sezione uguale a quella del conduttore di fase fino a 16 mmq Per sezioni superiori il neutro dovrà avere una sezione pari ad almeno il 50% del conduttore di fase Nei circuiti unipolari con neutro, il medesimo ha la stessa sezione del conduttore di fase

CONDUTTORE DI PROTEZIONE questo conduttore ha la stessa sezione del conduttore di fase per sezioni fino a 16 mmq Per una sezione di fase di 25 o 35 mmq il conduttore di protezione dovrà avere una sezione di almeno 16 mmq Per sezioni superiori a 35 mmq il

conduttore di protezione dovrà avere una sezione pari almeno al 50% del conduttore di fase

Se il conduttore di protezione non fa parte della stessa conduttura dei conduttori attivi, la sezione minima dovrà essere 2,5 mmq (rame) se protetto meccanicamente

CONDUTTORE DI TERRA ha una sezione minima di 16 mmq (rame)

CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI PRINCIPALI hanno una sezione minima di 6 mmq

CONDUTTORI EQUIPOTENZIALI SUPPLEMENTARI dovranno essere uguali al conduttore di protezione e minori per i collegamenti fra massa e massa. Per collegamenti fra massa e massa estranea dovrà avere una sezione 50% del conduttore di protezione.

Per collegamenti fra due masse estranee, oppure fra massa estranea ed impianto di terra dovrà avere una sezione minima di 2,5 mmq se protetti meccanicamente e 4 mmq in mancanza di detta protezione.

6.5. Quadri elettrici

6.6.2 Quadro di distribuzione "QVE"

Detti quadri saranno realizzati all'interno delle nicchie poste sui limiti di proprietà.

Nei quadri saranno installati gli interruttori automatici per la protezione della dorsale sino al QG ed a eventuali altre utenze presenti.

Detti quadri saranno in PVC del tipo a doppio isolamento, sportello frontale trasparente o cieco, con marcatura CE (e dichiarazione del costruttore), con grado di protezione sull'involucro esterno minimo IP55 e portello con chiusura a chiave.

Lo stesso sarà realizzato nel pieno rispetto delle Norme CEI 17-13 o CEI 23-51 e risponderà inoltre ai seguenti requisiti:

- a) dimensioni di massima (H x L x P) adeguate a garantire una disposizione logica ed ordinata delle apparecchiature
- b) strutture in lamiera
- c) porta frontale trasparente munita di apposito congegno di chiusura a chiave
- d) involucro esterno con grado di protezione min IP4X
- e) cablaggio del quadro realizzato nel modo seguente
 - le apparecchiature installate sono di tipo modulare fissate su guida DIN

Le stesse sono accessibili per mezzo di fentole sui pannelli interni atte a garantire un grado di protezione IPXXB

- I pannelli interni potranno essere rimossi solo con attrezzo
- le apparecchiature saranno identificabili per mezzo di targhette segnaletiche inalterabili nel tempo
- i cablaggi interni sono eseguiti con conduttori non propaganti l'incendio conformi alle Norme CEI 20-22 II

- i conduttori hanno le seguenti colorazioni:

fase colore nero-marrone-grigio (consigliato il colore nero), neutro colore celeste, protezione giallo-verde, gli eventuali circuiti ausiliari colore rosso (CEI 64-8 art 514.3.1 art 514.3.2 e tabelle UNEL 00722-87)

- all'interno del quadro o nelle sue immediate vicinanze è previsto un nodo collettore al quale verranno collegati il conduttore di terra, i conduttori protezione e gli eventuali conduttori equipotenziali.

NB. Per le apparecchiature da realizzare nei rispettivi quadri si rimanda alla dichiarazione di conformità rilasciata al momento dell'installazione.

6.6.3 Quadri Generale di distribuzione "QG"

All'interno di ogni singola unità immobiliare saranno installati i quadri generale di distribuzione "QG"

Nei quadri "QG" troveranno ubicazione gli interruttori automatici per la protezione delle linee LUCE FM e dei vari sottoquadri

Detti quadri saranno in PVC, marchiato CE (o dichiarazione del costruttore), con grado di protezione sull'involucro esterno minimo IP4X e portello con chiusura a chiave

Per le altre caratteristiche vedi punto 6.6.2

NB. *Per le apparecchiature da realizzare nei rispettivi quadri" si rimanda agli schemi elettrici allegati alla presente relazione e alla dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore.*

7. CRITERI DI SCELTA DELLE PROTEZIONI

7.1. Determinazione dei carichi elettrici

Sono stati verificati i carichi elettrici tenendo conto delle reali condizioni di impiego degli utilizzatori e delle contemporaneità previste dalla produzione. Le correnti Ib utilizzate nei calcoli di accertamento sono state definite con i criteri sovraesposti

7.2. Calcolo delle portate e protezione dei cavi

La protezione dei cavi è assicurata dal coordinamento con interruttore magnetotermico, le tarature sono indicate negli schemi allegati. Il calcolo della protezione è stato condotto in conformità alla Norma CEI 64-8 VI edizione capitolo 43 nonché alla Norma NFC 15-100 per cui le tarature delle protezioni sono coordinate con le lunghezze massime dei cavi affinché un guasto in qualsiasi punto della condotta sia in grado di far intervenire l'interruttore evitando che l'energia del guasto superi quella ammessa per il cavo in relazione alle condizioni di posa ed al tipo di isolamento

7.3. Protezione contro il sovraccarico

Per la protezione contro il sovraccarico sono state verificate le seguenti relazioni

$$I_n \leq I_b \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 \times I_z$$

dove

Ib è la corrente di impiego del cavo

In è la corrente nominale del dispositivo di protezione

Iz è la portata del cavo in relazione alle condizioni di posa

If è la corrente di sicuro funzionamento del dispositivo di protezione

7.4. Protezione contro il cortocircuito

Per la protezione contro il cortocircuito è stata verificata la seguente relazione

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

dove

I è la corrente che provoca l'apertura del dispositivo di protezione in seguito al guasto
t è il tempo relativo alla corrente **I** entro il quale il dispositivo di protezione apre
K è un coefficiente che tiene conto dell'isolamento del cavo
S è la sezione del cavo

7.5. Protezione contro i contatti diretti

Saranno accertate le distanze di sicurezza previste dalla norma ed il grado di protezione degli involucri atti ad evitare i contatti diretti con le parti attive degli impianti. Le custodie, ove necessario, saranno apribili mediante l'uso di attrezzi. Il grado di protezione minimo sarà IP4X per gli ambienti interni e IP55 per quelli esterni.

7.6. Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti sarà realizzata in conformità alle Norme CEI 64-8/4 cap 41 sezione 413.1.4.

Tutte le masse metalliche, i corpi metallici, le masse estranee saranno collegate a terra per mezzo di conduttori di protezione dimensionati in conformità alle Norme CEI 64-8/5.

E' sempre soddisfatta la seguente relazione

$$R_A \times I_a \leq 50$$

dove

R_A è la somma delle resistenze del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse
I_a è la corrente che provoca il funzionamento automatico del dispositivo di protezione

Se il dispositivo di protezione è un dispositivo di protezione a corrente differenziale, **I_a** è la corrente nominale differenziale **I_{dn}**.

Considerando che la massima taratura della corrente differenziale è di 0,3 A, la resistenza di terra dovrà essere

$$R_T \leq 50/I_d = 50/0.3 \leq 167 \text{ Ohm}$$

8. IMPIANTO DI TERRA

8.1. Generalità

L'impianto di terra verrà realizzato da picchetti a croce in acciaio zincato delle dimensioni 50x50x5 mm e L 1,5m posati in pozzetti non ispezionabili, collegati attraverso corde di rame da 35mmq.

L'impianto comprenderà

- i collettori generali di terra (o nodo)
- i conduttori di protezione
- gli eventuali conduttori equipotenziali

8.2. Collettore generale di terra (CEI 64-8/2 art 24 8)

Il collettore generale di terra realizzato da una barra di equipotenzialità ubicata all'interno dei quadri generali di distribuzione "QG", alla quale faranno capo i conduttori di protezione e gli eventuali conduttori equipotenziali

8.3. Conduttori di protezione (CEI 64-8/2 art 24 5)

I conduttori di protezione saranno realizzati con cordoncini in rame, isolamento in PVC , facenti parte , con i conduttori attivi, della stessa condotta

In ogni caso la sezione dei conduttori sopra citati dovrà essere conforme alla tabella **54.F** della *Norma CEI 64-8/5 art 543 1 2* .

Nel caso in cui il conduttore di protezione non faccia parte della condotta di alimentazione la rispettiva sezione non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a

- 2,5 mmq se prevista una protezione meccanica
- 4 mmq. se non è prevista alcuna protezione meccanica

8.4. Conduttori equipotenziali "EQP" (CEI 64-8/2 art 24 9)

In presenza di masse estranee (tubazioni conduttrici per H₂O, GAS etc) le stesse saranno collegate, almeno in ingresso al fabbricato, al nodo equipotenziale

I conduttori "EQP" saranno conformi a quanto prescritto all'articolo 547 della *Norma CEI 64-8/5* con sezione minima di 6mmq

8.5. Resistenza di terra

Il valore della resistenza di terra R_t (misurato con il metodo semplificato) sarà tale da soddisfare la relazione $V_t \leq R_t \times I_d$ (*Norme CEI 64-8/5 art 532 1 2*) dove V_t (50V c a) è la tensione massima di contatto per guasto franco a terra, R_t è la resistenza di terra e I_d è la corrente differenziale dell'interruttore avente I_{dn} più elevata ($I_{dn} \max = 0,3A$)

9. VERIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI

Al termine dei lavori di adeguamento dovranno essere effettuate le verifiche iniziali previste dalla Norma CEI 64-8/6 e dovrà essere emessa la dichiarazione di conformità ai sensi del DM 22/01/2008 riferita alla sola parte degli impianti oggetto dell'opera di rifacimento, ma tenendo conto della sicurezza e funzionalità dell'intero impianto Più precisamente dovranno essere eseguite le seguenti prove

- misure di isolamento
- misure di continuità sul PE
- esame a vista e funzionali
- prove differenziali
- misura resistenza di terra

9.1. Obblighi del committente/ proprietario dell'immobile (DM 22/01/2008 n°37)

Il proprietario dell'impianto adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite.

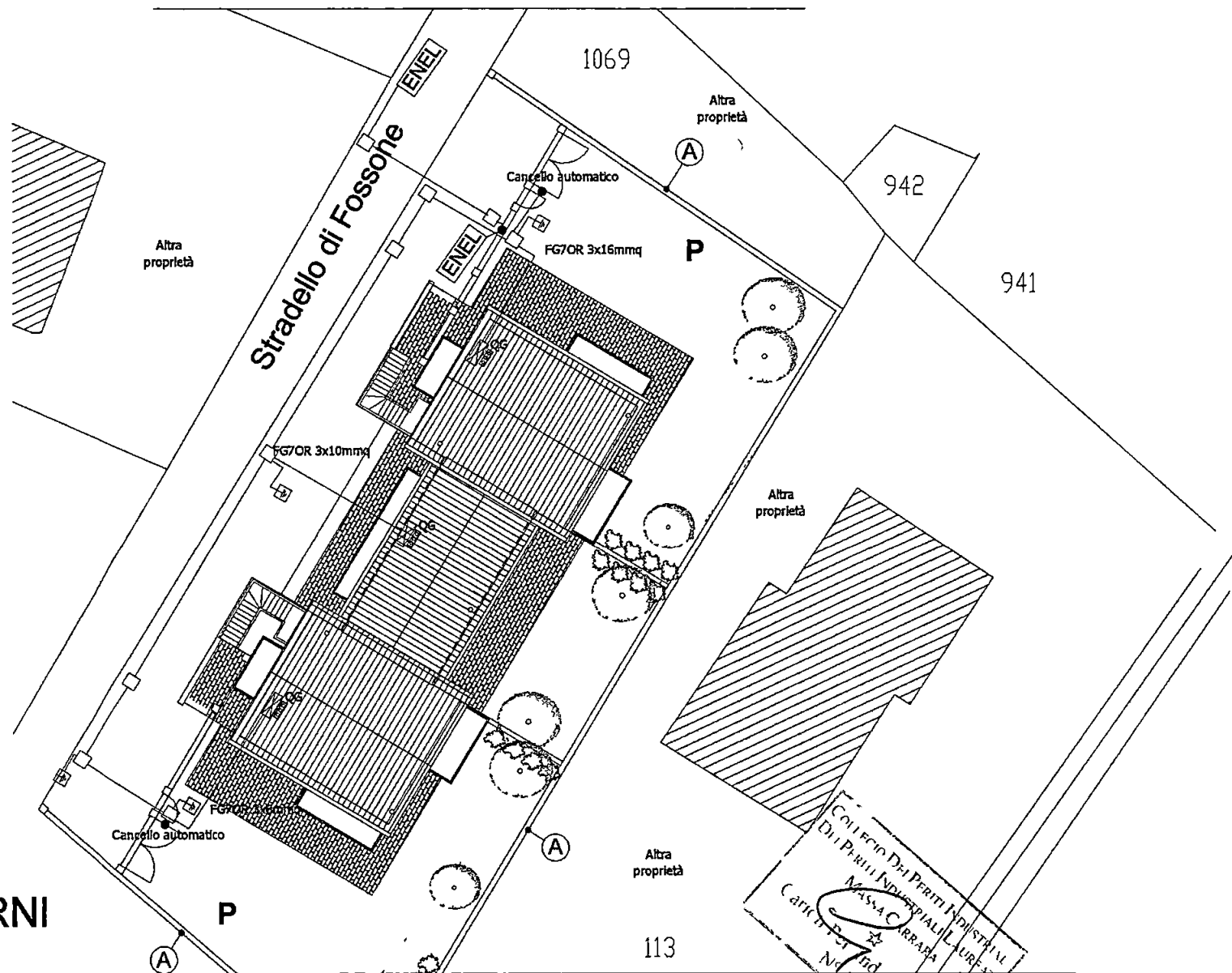
NB:

Il committente entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura energia elettrica, consegna al distributore o al venditore copia della dichiarazione di conformità dell'impianto esclusi i relativi allegati obbligatori, o copia della dichiarazione di rispondenza prevista dall'articolo 7, comma 6

Fatti salvi i provvedimenti da parte delle autorità competenti, decorso il termine di cui al comma 3 senza che sia prodotta la dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7, comma 1, il fornitore o il distributore di gas, energia elettrica o acqua, previo congruo avviso, sospende la fornitura

ALLEGATI	
N°DOCUMENTO	DESCRIZIONE
-	Planimetria Impianto elettrico generale
-	Schema elettrico Quadro QVE
-	Schema elettrico Quadro Generale QG

Planimetria ESTERNI - scala 1 200 -



STUDIOTECNICO

PROGETTAZIONE EDILI, IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Pacinotti, 4 Tel 0585-813716 - 54100 Massa (MS)

Altra
proprietà

Dis N 04

Agg

Nome File FOSSONE

Data DICEMBRE'12

Impianto

VIA FOSSONE BASSO
CARRARA

Denominazione

PIANTA GENERALE IMPIANTO Elett

Ordine

FOSSONE

Commessa

FOSSONE

Esecutore

GC

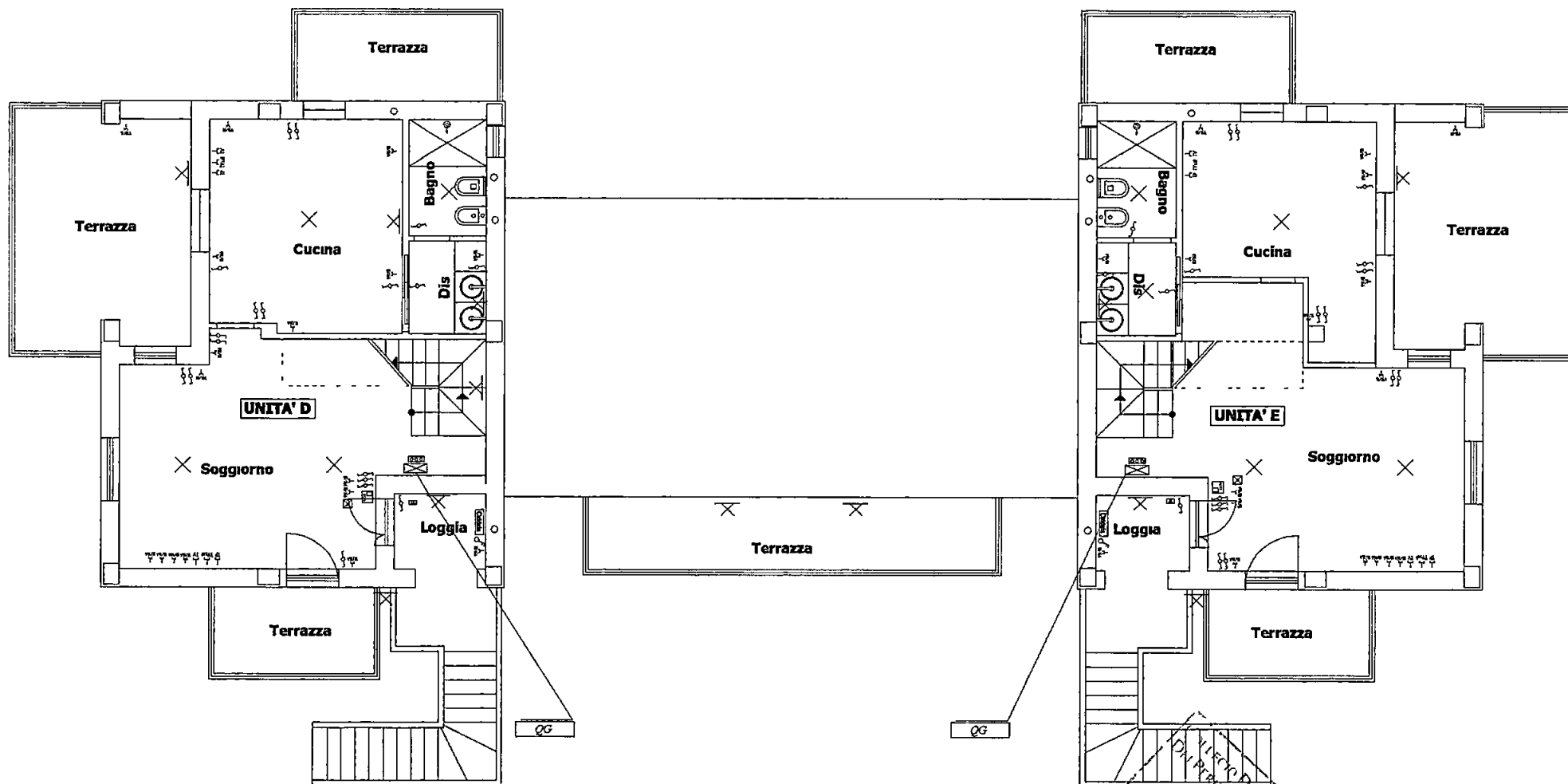
IL PROGETTISTA
Per Ind
Gabriele Caroli

FOGLIO

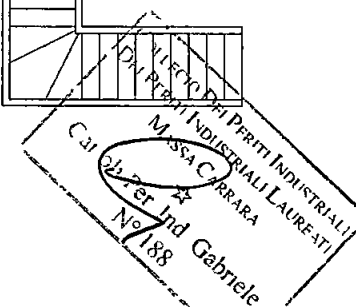
01

SEGUE

-



Pianta piano primo



STUDIOTECNICO

PROGETTAZIONE EDILI, IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Pacinotti, 4 Tel 0585-813716 - 54100 Massa (MS)

Dis N 03

Agg

Nome File FOSSONE

Data DICEMBRE'12

Impianto

VIA FOSSONE BASSO
CARRARA

Denominazione

PIANTE IMPIANTO ELETTRICO

Ordine

FOSSONE

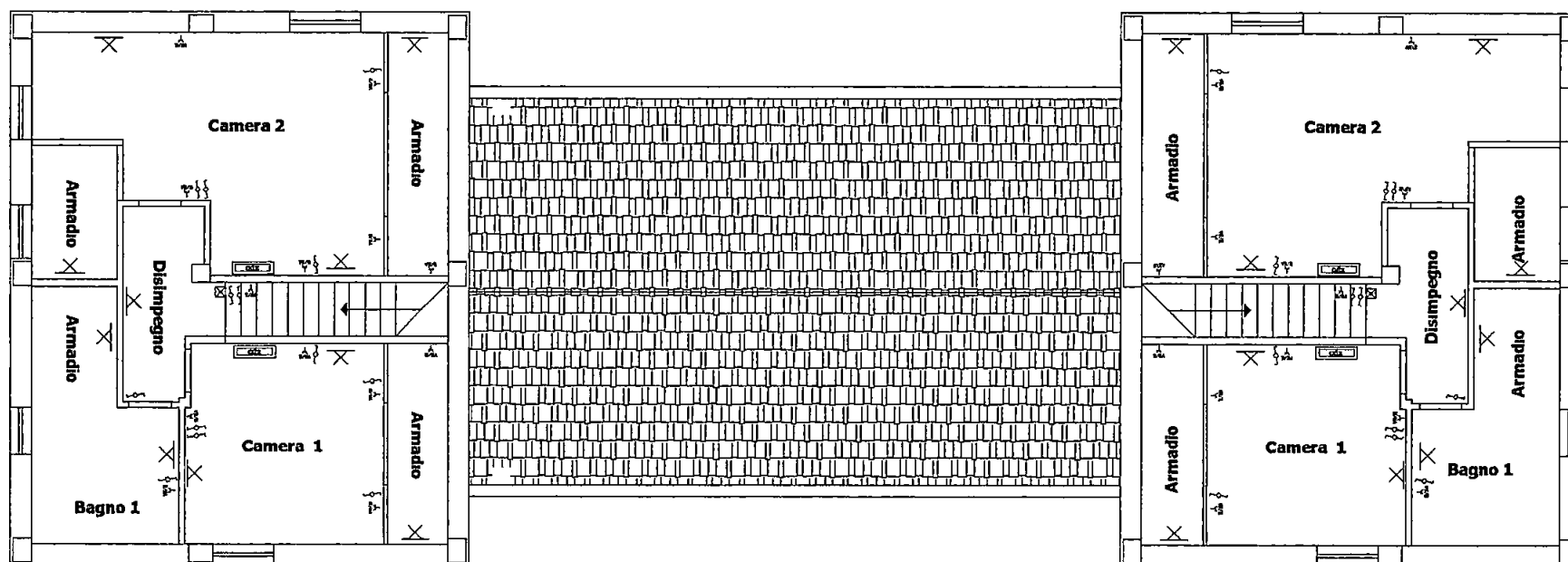
Commessa
FOSSONE

Esecutore
GC

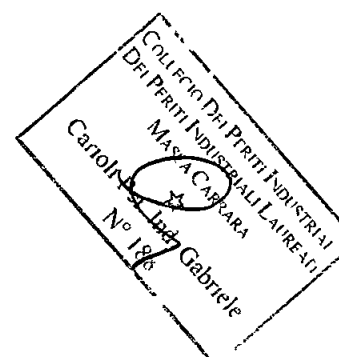
IL PROGETTISTA
Per Ind
Gabriele Carli

FOGLIO
01

SEGUE
02



Pianta sottotetto



STUDIOTECNICO

PROGETTAZIONE EDILI, IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Pacinotti, 4 Tel 0585-813716 - 54100 Massa (MS)

Dis N 03

Agg

Nome File FOSSONE

Data DICEMBRE 12

Impianto

VIA FOSSONE BASSO
CARRARA

Denominazione

PIANTE IMPIANTO ELETTRICO

Ordine

FOSSONE

Commessa

FOSSONE

Esecutore

GC

IL PROGETTISTA
Per Ind
Gabriele Caroli

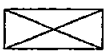
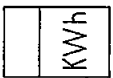
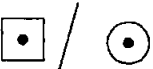
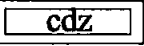
FOGLIO

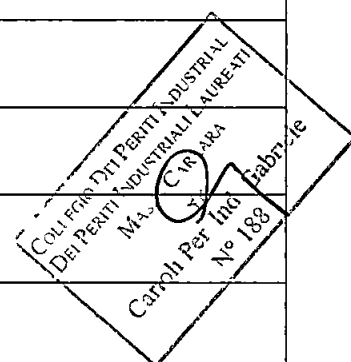
02

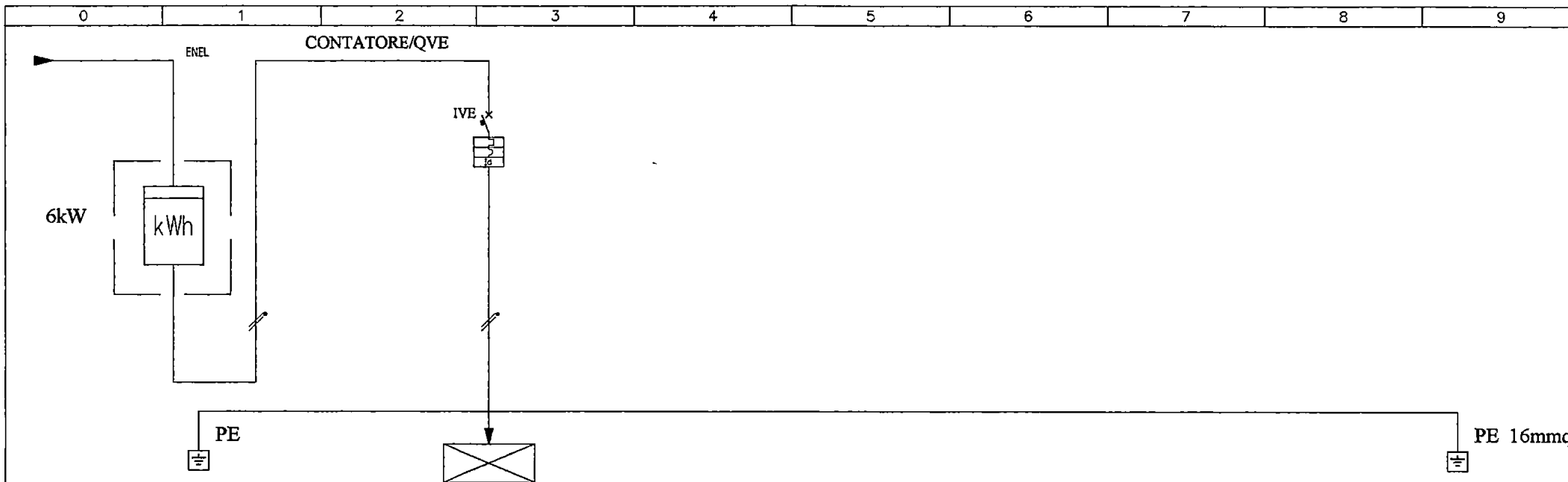
SEGUE

-

LEGENDA

Simbolo	Descrizione
	Quadro elettrico
	Contatore ENEL
	Quadro Valle ENEL
	Cassetta di derivazione
	Illuminazione di sicurezza 18w /24w
	Punto luce a parete da esterno
	Punto luce a soffitto
	Punto luce a parete
	Deviatore unipolare
	Interruttore unipolare
	Pulsante a tirante per suoneria
	Presa 10/16 A 2P+PE / stagna
	Presa UNEL 2P+PE / stagna
	Presa telefonica
	Presa TV
	Condizionatore
	Collettore di terra
	Pozzetto di terra ispezionabile
	Aspiratore
	Boiler





CIRCUITO											
DESCRIZIONE UTENZA				ALIMENTAZIONE							
POTENZA				QUADRO GENERALE							
CORRENTE Ib (A)				QG							
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore			SIEMENS							
	Tipo			SIE5SU13531WM32							
	Portata (A)			2x32							
	In (A)			32		320					
	P d.i.			6		0.3s					
CONTATTORE	Tipo										
	N Poli x In										
COLLEGAMENTO	Sigla			CVE							
	Tipo Cavo			FG7							
	Formazione/Sez. (mmq)			2x6(53A)							
	Tipo di Posa			TUBO							
VERIFICHE	Lunghezza (m)			30							
	Ig fase/prot. (A)										
	I ² t i L (con Ig f/PE)										
	K ² S ² (cond. PE)										
RIFERIMENTO MORSETTIERA											

NOTE

Tensione 230 V - Frequenza 50 HZ - Pn= 4,5kW
Icc=6 kA ENEL

STUDIOTECNICO

PROGETTAZIONE EDILI, IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI
Via Pacinotti, 4 Tel 0585-813716 - 54100 Massa (MS)

Dis N 01

Agg

Nome File FOSSONE

Data

Impianto

VIA FOSSONE BASSO
CARRARA

Denominazione

Schema elettrico QVE

Ordine

FOSSONE

Commessa

FOSSONE

Esecutore

GC

IL PROGETTISTA

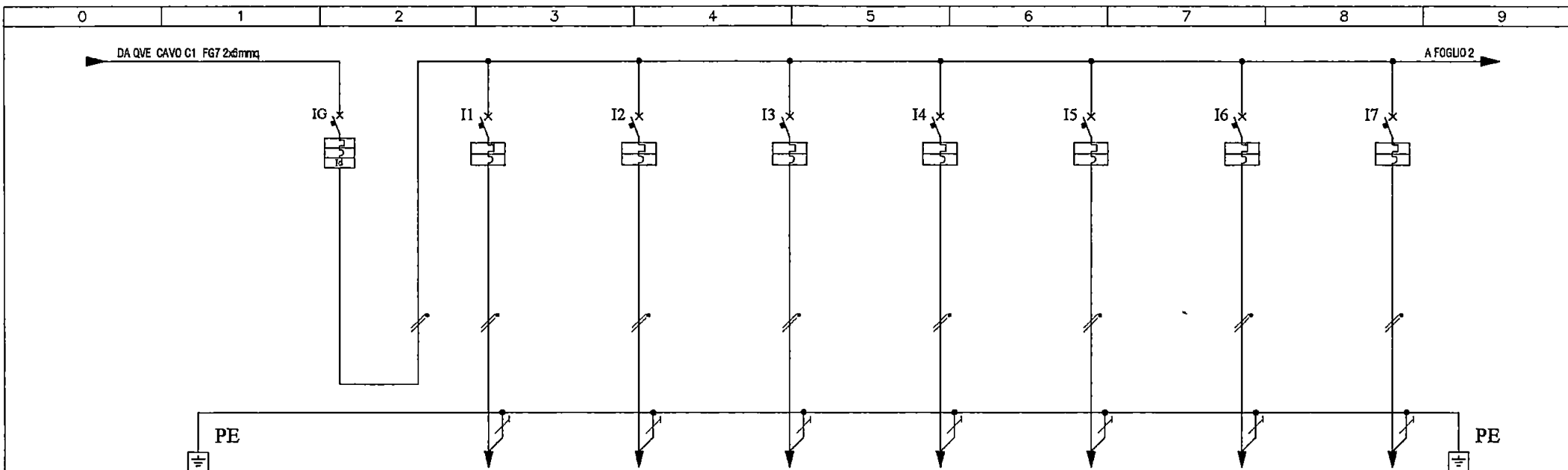
Per Ind
Gabriele Caroli

FOGLIO

01

SEGUE

-



CIRCUITO		INTERRUTTORE GENERALE QUADRO		LINEA LUCE giorno		LINEA PRESE giorno		LINEA LUCE notte		LINEA PRESE notte		PRESE CUCINA		ALIMENTAZIONE CALDAIA		ALIMENTAZIONE CONDIZIONATORE	
DESCRIZIONE UTENZA																	
POTENZA		45		1		1		1		1		1		1		1	
CORRENTE Ib (A)		25		5		5		5		5		5		5		5	
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore	SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS		SIEMENS	
	Tipo	SIE5SU13531VM25		5SY3010WM		5SY3016WM		5SY3010WM		5SY3016WM		5SY3016WM		5SY3010WM		5SY3016WM	
	Portata (A)	2x25		2x10		2x16		2x10		2x16		2x16		2x10		2x16	
	In (A) Im (A)	25	250	10	100	16	160	10	100	16	160	16	160	10	100	16	160
CONTATTORE	P d.i Id	45	003	45	-	45	-	45	-	45	-	45	-	45	-	45	-
	Tipo																
COLLEGAMENTO	N Poli x In																
	Sigla	CG		C1		C2		C3		C4		C5		C6		C7	
	Tipo Cavo	N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K		N07V-K	
	Formazione/Sez. (mmq)	2x6		3x(1x1 5)		3x(1x2 5)		3x(1x1 5)		3x(1x2 5)		3x(1x2 5)		3x(1x1 5)		3x(1x2 5)	
	Tipo di Posa	INTERNO QE		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO		TUBO	
VERIFICHE	Lunghezza (m)	1		10		10		10		10		10		10		10	
	Ig fase/prot. (A)																
	I ² t i.l. (con Ig f/PE)																
	K ² S ² (cond. PE)																
RIFERIMENTO MORSETTIERA																	

NOTE

Tensione 230 V - Frequenza 50 HZ - Pn= 4,5kW
Icc<=6 kA ENEL - Sul Quadro

STUDIOTECNICO PROGETTAZIONE EDILI, IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI Via Pacinotti, 4 Tel 0585-813716 - 54100 Massa (MS)		Dis N 02	Impianto Denominazione Schema elettrico OG TIPICO	Ordine FOSSONE	IL PROGETTISTA Per Ind Gabriele Caroli	Foglio 01
		Agg		Commessa FOSSONE		SEGUE
		Nome File FOSSONE		Esecutore GC		02
		Data				



CIRCUITO																		
DESCRIZIONE UTENZA			RISERVA		ALIMENTAZIONE ALLARME													
POTENZA			1		1													
CORRENTE Ib (A)			5		5													
INTERRUTTORE O FUSIBILI	Costruttore		SIEMENS		SIEMENS													
	Tipo		5SY3016WM		5SY3016WM													
	Portata (A)		2x16		2x10													
	In (A)	Im (A)	16	160	10	100												
	P d.i	Id	4.5	-	4.5	-												
CONTATTORE	Tipo																	
	N Poli x In																	
COLLEGAMENTO	Sigla		C8		C9													
	Tipo Cavo				N07V-K													
	Formazione/Sez. (mmq)				3x(1x1.5)													
	Tipo di Posa				TUBO													
	Lunghezza (m)				10													
VERIFICHE	Ig fase/prot. (A)																	
	I ² t _L (con Ig f/PE)																	
	K ² S ² (cond. PE)																	
	ΔV% con Ib																	
RIFERIMENTO MORSETTIERA																		

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
M.A.S.A. CARRARA
Caroli Est. 18d. Gabr.
N. 18x

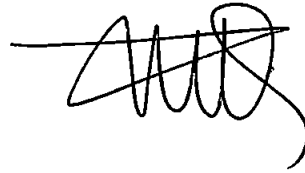
IO SOTTOSCRITTO ROLANDO CARIOLI, NATO A MASSA IL 13/08/1968, RESIDENTE A MASSA
VIA STRADELLA 315/A, (CF CRL RND GYMIS F023B), IN QUALITA' DI PROGETTISTA
E DI PROCEDUTORE DELLA DITTA GIMA SRL, CON SEDE IN MASSA, VIA
DANTE n° 4 (P.IVA: 01214570457)

CHIEDO

DI UTILIZZARE GLI ALLEGATI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCIA
PROT. 64468 DEL 4/12/2012, ARCHIVIATA CON MIA RICHIESTA DEPOSITATA
IN DATA ODIERNA.

MASSA 4 12/12/2012

IN FEDE:





COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
SETTORE URBANISTICA - S.U.A.P.

TABELLE E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione e percentuale afferente il costo di costruzione

(art. 119 L.R.T. n. 1 del 3/01/2005 - Del. Consiglio Comunale n. 36 del 27/11/2001 e Regolamento di cui alla Del. Consiglio Comunale n. 14 del 9/03/2006)

NUOVA EDIFICAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

- ☐ - PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 77, comma 1, L.R.T. 3/01/05 n. 1)
☐ - ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' (art. 140 L.R.T. 3/01/05 n. 1)

DESTINAZIONE D'USO :

- ☒ - RESIDENZIALE
☐ - TURISTICI COMMERCIALI - DIREZIONALI
☐ - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
☐ - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE SPECIALE

LAVORI UBICATI IN LOC. _____ FOSSONE _____ VIA _____ FOSSONE BASSO _____

SULL'IMMOBILE DISTINTO ALLA MAPPA CATASTALE FOGLIO 67 MAPPALE 1618 SUB 15-16

RICHIEDENTE

GIMA SRL

PROGETTISTA

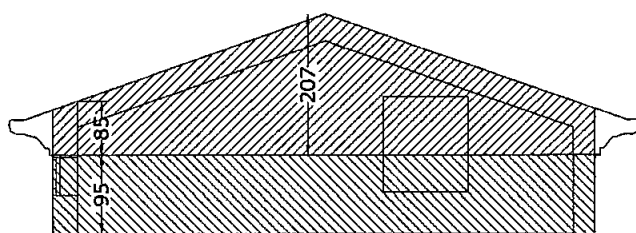
ROLANDO GEMELLI CAROLI

Riservato all'ufficio

ISTANZA PRESENTATA IN DATA _____ ISTR. _____

ASSEGNATA ALL'ISTRUTTORE _____

Volumi Recupero Sottotetto



Volumi Recupero sottotetto

Unità D

$S_{u.l} = 9.30 \times 7.70 = 71.61 \text{ mq}$
 $H_{med} = (0.85 + 2.07) / 2 = 1.46 \text{ cm}$
 $Vol = 71.61 \times 1.46 = 104.55 \text{ mc}$
 $Vol_1 = 71.61 \times 0.95 = 68.03 \text{ mc}$

Volumi Recupero sottotetto

Unità E

$S_{u.l} = 9.30 \times 7.70 = 71.61 \text{ mq}$
 $H_{med} = (0.85 + 2.07) / 2 = 1.46 \text{ cm}$
 $Vol = 71.61 \times 1.46 = 104.55 \text{ mc}$
 $Vol_1 = 71.61 \times 0.95 = 68.03 \text{ mc}$

Volumi Recupero sottotetto

$Vol = 104.55 \times 2 + 68.03 \times 2 = 209.10 + 136.06 = 345.16 \text{ mc}$

Oneri Urbanizzazione

Primaria

$209.10 \times 6.21 = 1298.51 \text{ €}$
 $136.06 \times 6.21 = 844.93 \text{ €}$
2143.44 €

Secondaria

$209.10 \times 17.51 = 3661.34 \text{ €}$
 $136.06 \times 17.51 = 2382.41 \text{ €}$
6043.75 €

S.U. Recupero sottotetto

$S.U. = 71.61 \text{ mq}$

Costo di Costruzione

$71.61 \times 0.40 \times 228.87 \times 0.10 = 655.57 \text{ €}$

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt 38 e 47 del D P R 28 12 2000 n 445)

Il Sottoscritto Maurizio Lazzerini (c f LZZMRZ68T20F023W)
Nato a Massa il 20/12/1968 e residente in Massa ,
Via/Loc Palestro n civ 58/2 in qualità di Rappresentante Legale
della Ditta Tekno Trading srl (p iva 01187910458) con sede in Carrara
Via / Loc Viale XX settembre n 177

rende dichiarazione sostitutiva a mente dell'Art 47 del D P R 28 12 2000 n 445, sulle
circostanze sotto indicate Consapevole del fatto che in caso di mendace dichiarazione,
verranno applicate nei suoi riguardi a mente dell'Art 76 del D P R n 445/2000, le sanzioni
previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità sugli atti,

DICHIARA

che il Documento Unico di Regolarità contributiva (D U R C) in data 09/10/2012
allegato alla pratica di Scia per Recupero Sottotetti è copia conforme all'originale

Carrara, li 12/12/2012

IL DICHIARANTE

54838030174 (MS)
C.F. e P.IVA 01187910458 -
Tekno Trading srl
Via XX Settembre, 177 Carrara - Carrara (MS)
Fax 0595 04057

**FIRMARE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO A RICEVERE LA
DOCUMENTAZIONE OPPURE ALLEGARE FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA'.**

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA,
Rilasciato a datore di lavoro

Protocollo documento n°	21139643	del	09/10/2012
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20120656161429		

Recomandata A/R
Spett.le TECKNO TRADING SRL
VIALE XX SETTEMBRE 177/F2
54033 CARRARA (MS)

Impresa	TECKNO TRADING SRL				
Sede legale	VIALE XX SETTEMBRE 177/F2 54033 CARRARA (MS)				
Sede operativa/Ind. Attività	VIALE XX SETTEMBRE 177/F2 54033 CARRARA (MS)				
Codice Fiscale	01187910458	e-mail	tecknotrading@vmail.com	e-mail PEC	
C.C.N.L. applicato	Edilizia				

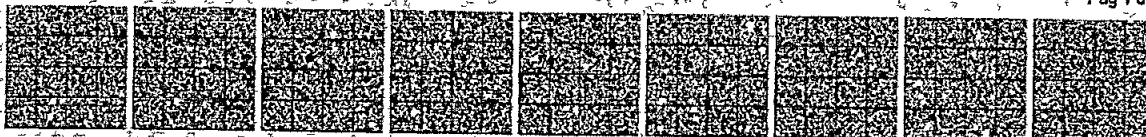
Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto

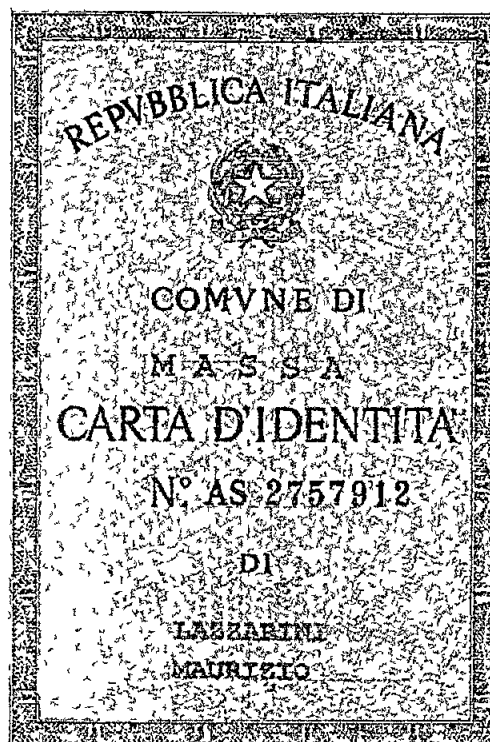
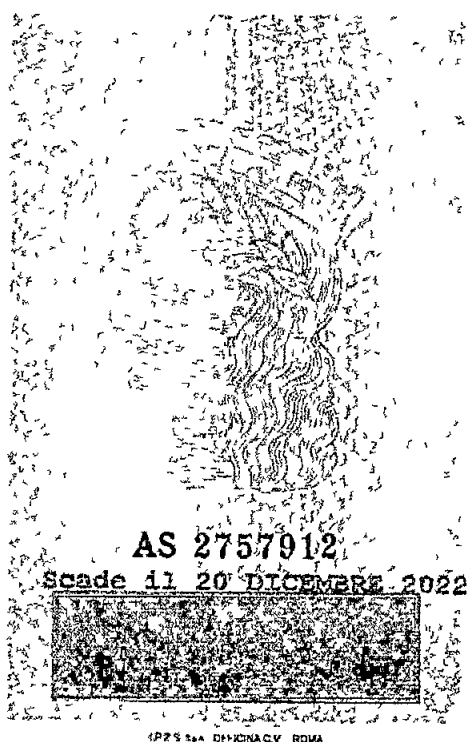
☒ INAIL - Sede di CARRARA	☒ È assicurata con Codice Ditta n° 18328773
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 09/10/2012	
Il responsabile del procedimento DEL GIUDICE MARGHERITA	
☒ INPS - Sede di MASSA CARRARA	☒ È iscritta con Matricola Azienda n° 4603126314
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 06/11/2012	
Il responsabile del procedimento TONARELLI ALESSANDRA	
☒ CASSA EDILE - C.E.R.T. - MS	☒ È iscritta con C.I. n° 6361
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 16/10/2012	
Risulta regolare con la Cassa Edile emittente	
Risulta regolare con altre Casse Edili come da esito BNI o equivalente del 15/10/2012	
Il responsabile del procedimento RUINI MAURIZIO	

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art. 86 co. 10 D. Lgs. n° 276/2003 ed è valido 90 giorni dalla data di rilascio.
IL PRESENTE CERTIFICATO NON PUÒ ESSERE PRODOTTO AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI PRIVATI GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI
Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.
Emesso dalla **CASSA EDILE** in data 08/11/2012.

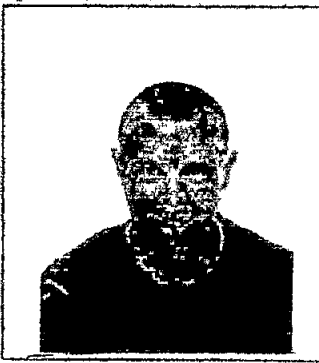
Per INAIL-INPS-CASSA EDILE
Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
PER DELEGA DEL PRESIDENTE PAOLIERI SAVERIO

Paolieri Saverio





Cognome LAZZARINI
Nome MAURIZIO
nato il 20 DICEMBRE 1968
(atto n 893 .. P... I... S... A...)
a MASSA (MS)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MASSA
VIA PALESTRO, 58 / 2
Stato civile =====
Professione IMPRENDITORE
CONNOTATLE CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m., 1,80
Capelli Castani
Occhi Azzurri
Segni particolari NESSUNO


Firma del titolare *Maurizio Lazzarini*
MASSA, 31 LUGLIO 2012
IL SINDACO
Impronta del dito
indice sinistro *UFFICIALE DI ANAGRAFE*
Nadia C. ...
Diritti C.I.
Esatte
€ 5,42


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

d.p.r. 28 dicembre 2000, n° 445

Il/La Sottoscritto/a **ROLANDO CAROLI**, Nato/a a **MASSA**, il **13/08/1969**
e residente in **MASSA**, Via **STADISUA**, n° **89/A**, CF **CRLND 69M13F023B**
IN QUALITÀ DI **PROCURATORE DELLA G.I.M.A. SRL** con
SEDE IN **MASSA PIA 012145 70 452** DICHIARA

Che, in riferimento alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui fa parte integrante la presente, ha verificato la Regolarità Contributiva e la documentazione di cui alle lettere a) e b) comma 9 art 90 dlgs 81/2008 delle imprese e/o lavoratori autonomi qui di seguito elencate/1 e di cui se ne fornisco gli elementi indispensabili per la loro identificazione

Elenco lavoratori autonomi:

<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>città</i>	<i>PI / CF</i>
<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>città</i>	<i>PI / CF</i>
<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>città</i>	<i>PI / CF</i>

Elenco imprese e codici di iscrizione identificativi

TECKNO TRADING SRL	Viale XX SETTEMBRE	Carrara (MS)	
<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>Città</i>	
4603126314	18328773	6361	011 87 910458
<i>INPS</i>	<i>INAIL</i>	<i>CASSA EDILE</i>	<i>PI / CF</i>
<i>nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>Città</i>	
<i>INPS</i>	<i>INAIL</i>	<i>CASSA EDILE</i>	<i>PI / CF</i>
<i>Nominativo</i>	<i>indirizzo</i>	<i>Città</i>	
<i>INPS</i>	<i>INAIL</i>	<i>CASSA EDILE</i>	<i>PI / CF</i>

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art 76 DPR 445/2000 dichiara ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR 445/2000 che gli stati, le qualità personali e i fatti espressi nel presente atto sotto forma di dichiarazione sostitutiva corrispondono a verità

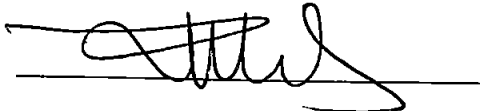
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di dati personali) dichiaro di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti

Ai fini della sua validità ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000 si allega alla presente autocertificazione fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Carrara li **12/12/2012**

X **G.I.M.A. SRL**

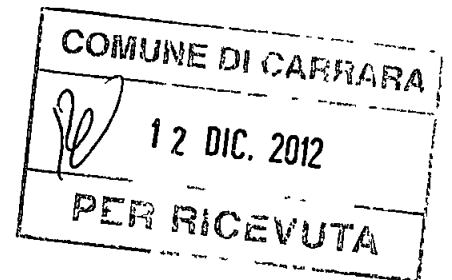
Il dichiarante



COMUNE DI CARRARA

AL SETTORE URBANISTICA

Servizio Edilizia Privata



RICHIESTA ARCHIVIAZIONE PRATICA

Il sottoscritto

Rolando Geom. Carlioli,

con studio Professionale in Massa via Pacinotti n. 4, in qualità di Progettista, e procuratore della G.I.M.A. srl

CHIEDE

l'archiviazione ~~della Richiesta~~ della S.C.I.A. per il recupero dei sottotetti
relativo all'immobile sito in Fossone via Fossone Basso,
intestata alla ditta G.I.M.A. srl,
presentata in data 03/12/2012

Prot. Gen. 61168 del
4/12/2012

A tal fine si dichiara che le opere di cui sopra non sono state eseguite

Distinti saluti

Massa, 12/12/2012

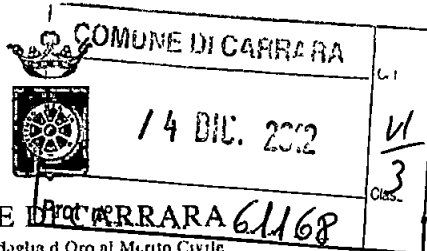
FIRMA

A handwritten signature in dark ink, consisting of a large, stylized 'R' followed by a cursive flourish.

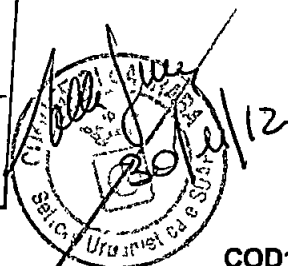
RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

PRATICA N. _____

DATA DI REGISTRAZIONE _____



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica & S.U.A.P.



COD14

RELAZIONE ASSEVERATA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(Art. 77 comma 6 - Art. 84 comma 2 lettera a della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Rolando Carioli
nome *cognome*
nato/a a Massa Provincia MS il 1 3 - 0 8 - 1 9 6 9
Iscritto all'Ordine/Albo Professionale Geometri Provincia Ms al n° 858
Con studio prof in Massa Provincia MS in via/piazza Pacinotti
n° 4 C A P 54100 Telefono 3922352500 Fax _____
e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRLND69M13F023B

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S C I A e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da

GLMA srl
nome *cognome*
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____ - _____ - _____
Residente in Massa Provincia MS in via/piazza Dante
n° 4 C A P 54100 Telefono _____ Fax _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art 84 della L R 03/01/05 n°1 e s.m.i

che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza Fossone Basso n° _____ localita Fossone
Prot Urb n° 3245/M del 5/12/2012
con estremi di identificazione catastale

Catasto terreni Foglio _____ Mappale _____

Catasto fabbricati Foglio 67 Mappale 1618 Subalterno/i 15/16

Assegnata a BOMBARDI
Il Dirigente del Settore

con destinazione d'uso attuale

☒ - Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (specificare)

☐ - con cambio di destinazione d'uso in (specificare)

che consistono in (descrivere sommariamente l'intervento) **Recupero dei sottotetti**

il tutto come meglio evidenziato nella **Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)**,

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all'Art 79 della L R 01/05

- | | |
|--|---|
| ☐ Comma 1, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera b) |
| ☐ Comma 1, lettera b) | ☐ Comma 2, lettera c) |
| ☐ Comma 1, lettera c) | ☐ Comma 2, lettera d) |
| ☐ Comma 1, lettera d) | ☐ Comma 2, lettera d1) |
| ☐ Comma 1, lettera e) | ☐ Comma 2, lettera d2) |
| ☐ Comma 1, lettera f) | ☐ Comma 2, lettera d3) |
| ☐ Comma 2, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera e) |

2 che la legittimità urbanistica ed edilizia dell'attuale stato dei luoghi risulta:

- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi ,
- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi,
- ☐ trattasi di intervento non incidete sulle costruzioni esistenti

oppure è stato modificato/realizzato dai titoli sotto elencati se indicati

- | | |
|--|---------------------------|
| ☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) | SCIA n°33 del 14/11/2011, |
| ☐ Autorizzazione Unica (ex D P R 447/98 e s m i) | n° del , |
| ☐ Autorizzazione Edilizia | n° del , |
| ☐ D I A (denuncia di inizio attività) | n° del , |
| ☐ Comunicazione ex art 26 L 47/85 | del , |
| ☐ Condono edilizio L / concessione | n° del , |
| ☐ Concessione edilizia in sanatoria (art L /) | n° del , |

3 che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Atti di assenso)

- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'art 79, comma 5, della L R 03/01/05 n° 1 e quindi **si allegano alla presente i relativi atti di assenso**,
- ☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art 79, comma 5, della L R 03/01/05 n° 1

4 che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema		U T O E	
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato		Area classificata	
Eventuale strumento				

5 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 (*Impianti tecnologici*):

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici
- ☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica,
 - ☒ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche,
 - ☒ di riscaldamento e climatizzazione,
 - ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua,
 - ☒ di trasporto ed utilizzazione di gas,
 - ☐ di sollevamento di persone o cose,
 - ☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n° tavole e di relazione tecnica,
- pertanto, ai sensi dell'art.125 del T.U.E. - D.P.R. 380/01, l'intervento proposto è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate e quindi si allega alla presente i relativi Progetti degli impianti corredati da una Relazione Tecnica che ne attesti la rispondenza;**

6 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 (*contenimento del consumo energetico*)

- ☒ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici,
- ☐ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e pertanto si allega alla presente la documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato,

7 che, ai fini dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (*Zone Sismiche*), l'intervento :

- ☒ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art 12 del DPGR 9 luglio 2009 n 36/R),
- ☐ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto *sarà provveduto*, prima dell'inizio dei lavori strutturali, *al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara*, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito,

8 che, ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento :

- ☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art 77 e seguenti del D P R 380/01, del D M 236/89 e della L R 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art 77 del D P R 380/01 e pertanto ne garantisce
- ☒ Accessibilità ☐ Visitabilità ☐ Adattabilità
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D P R 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione,
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art 82 del D P R 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art 57 del D M 236/89,
- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt 77 e 82 del D P R 380/2001, in quanto _____

9 che, ai sensi dei disposti del D.Lgs n. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, le opere

- ☒ non riguardano le discipline di cui sopra,
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto assoluto dei pozzi (ml 10),
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200),

10 **che l'intervento descritto al precedente punto 1. (pubblica fognatura):**

- ☒ non prevede nuove immissioni o sostanziale modifica degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e pertanto dichiara l'idoneità dei medesimi allacciamenti ai regolamenti vigenti,
☐ prevede nuove immissioni o modifiche degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e **pertanto si allega la relativa documentazione vistata dall'Ente gestore:**

11 **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (prevenzione incendi):**

- ☒ non è relativa ad attività elencate al D M 16 2 1982, come da **attestazione allegata alla presente**, e pertanto non è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,
☐ è relativa all'attività n° elencata al D M 16 2 1982 e pertanto è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che si allega alla presente unitamente a n° tavole ed alla relazione tecnica, debitamente vistati,

12 **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (sicurezza cantiere)**

- ☒ non e' soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e successive modificazioni ed integrazioni,
☐ e' soggetto all'ambito di applicazione del D Lgs 9 aprile 2008 n 81 e s m i

13 **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Oneri) :**

- ☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n° 1, **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 126 della L.R. 1/05.**
☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'Art 124 comma 2 lettera (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n° 1 **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art 126 della L.R 1/05.**

e come di seguito riassunto

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	Euro	
ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	Euro	
QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE	Euro	
IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI	Totale Euro	
IMPORTO CORRISPOSTO (*)	Rev. Tesoreria N. del	Ric. Postale N. del

☐ - l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N rate semestrali (max 6) e pertanto è stata allegata alla SCIA polizza fideiussoria assicurativa/bancaria a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti

(*) – **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120, della L R 01/05 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'Art 124 comma 1 lettera (specificare) della L R 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n°1,
- ☐ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art 119 e 120 della L R 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L R 03/01/05 n°1

14 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (sicurezza in quota)

- ☒ non interessano la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria,
- ☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art 82 comma 13 della L R 1/2005 e del D P G R n 62/R del 23/11/2005, *si allega la relativa documentazione (Elaborato grafico, Relazione Tecnica ed Attestazione di Conformità del Progettista ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. n. 62/R/05),*

15 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (codice della strada)

- ☒ non sono interventi disciplinati dal C d S
- ☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art 22 del C d S e dall'Art 46 del Reg di Attuazione,

16 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'Art. 82, comma 4 della L.R. 01/05, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie

- ☒ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 1) del comma 4 dell'art 82 della L R 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie,*
- ☐ riguarda interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale e comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 2) del comma 4 dell'art 82 della L R 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;*
- ☐ viene prodotto parere e i relativi elaborativi vistati dall'azienda U S L n° del in quanto
 - ☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente,*
 - ☐ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali,*

17 che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi delle vigenti disposizioni legislative

- ☒ non comportano parere A R P A T ,
- ☐ comportano parere A R P A T e pertanto *si allega la documentazione necessaria al rilascio del Medesimo (necessario per le verifiche dell'amministrazione comunale),*
- ☐ comportano parere A R P A T che si allega alla presente

18 che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08 (terre e rocce da scavo), l'intervento

- ☒ non prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno smaltite con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata,
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno riutilizzate e pertanto viene prodotta la modulistica, debitamente compilata, di seguito indicata ed allegata alla presente (Modello A e Modello B)
 - ☐ *MOD A - relazione a firma congiunta del proprietario e del tecnico progettista, resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R. 445/2000 e successive modificazioni, con la quale si dimostri quanto prescritto dall'art 186, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g) del D Lgs 152/06, nel testo modificato dal D Lgs 4/2008,*
 - ☐ *MOD B - relazione a firma di tecnico abilitato, resa nei modi e nelle forme dell'art 47 del D P R 445/2000 e successive modificazioni, relativa al materiale da impiegare ed effettuata presso laboratori autorizzati, con la quale si attesta il rispetto di quanto richiesto alla lettera f) del suddetto art 186,*

19 **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti)**

- ☐ l'intervento edilizio richiesto non interessa le aree scoperte esterne,
- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria,
- ☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto *(specificare)*

20 **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio richiesto (smaltimento acque piovane)**

- ☒ non prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito alla rete fognaria** Comunale delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito nel corso d'acqua denominato *(specificare)***, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente,
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità

21 **ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti), l'intervento edilizio richiesto prevede che**

- ☒ non riguarda aree destinate a viabilità, percorsi, carrabili e pedonali,
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque,
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente

che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente, rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, allegando il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ente competente (*è obbligatorio compilare tutti i campi che sono indicati*):

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO	AUTORIZZAZIONE NULLA OSTA
1	Vincolo paesaggistico ambientale D Lgs n° 42/04			
2	P A I Piano Assetto Idrogeologico D G R T 1328/04 – P.I.E.			
3	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.I.M.E.			
4	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.F.E.			
5	P A I Piano Assetto Idrog D G R T 1328/04 – P.F.M.E.			
6	D M 21/12/99 Perimetrazione sito di bonifica di interesse nazionale della Prov di Massa Carrara			
7	Vincolo Idrogeologico L 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit III ,art 100 Legge Forestale ☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit III, art.101 Legge Forestale			
8	Fascia di rispetto Autostradale (SALT)			
9	Fascia di rispetto ferroviario (FFS)			
10	Fascia di rispetto strada statale (ANAS)			
11	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)			
12	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)			
13	Fascia di rispetto elettrodotto (ENEL)			
14	Fascia di rispetto metanodotto (SNAM)			
15	Demanio Idrico (Reg Toscana- Genio Civile)			
16	Demanio Marittimo (Minist Trasp Navig – Capitaneria di Porto - S O T Marina di Carrara			
17	Consorzio Zona Industriale Apuana (C Z I A Massa)			
18	Altri (<i>se SI specificare</i>)			

ALLEGATI

Fanno parte integrante della presente relazione, oltre a quella obbligatoria, di cui al comma 2 dell'art 84 della L.R. 1/05, la seguente documentazione

- 1) Tavole di Progetto (n° 3)
- 2) Relazione Tecnica
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- 11)
- 12)
- 13)
- 14)
- 15)

ASSEVERA E CERTIFICA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 03/01/05 n° 1 e successive modificazioni ed integrazioni, che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto, sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'art. 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica ed ai requisiti passivo acustici di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 se dovuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 4 della L.R. 03/01/05 n° 1 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Si dichiara inoltre che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

_____, li ____ - ____ - ____

Il Professionista abilitato asseverante

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Si allega fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità.

Ai sensi del DPR 28/12/00, n. 445:
con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce anche autocertificazione depositata.

NON ALLEGARE

Art. 79 - Opere ed interventi sottoposti a SCIA

1 Sono soggetti a SCIA

- a) gli interventi di cui all'articolo 78, comma 1, qualora siano specificamente disciplinati dal regolamento urbanistico di cui all'articolo 55, dai piani attuativi comunque denominati, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 4,
- b) le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano cave e torbiere,
- c) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, anche in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 58,
- d) le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione,
- e) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso,
- f) ogni altra trasformazione che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire

2. Sono inoltre soggetti a SCIA

- a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità,
- b) gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e che si tratti di interventi diversi da quelli disciplinati dall'articolo 80, comma 2, lettera a), detti interventi di manutenzione straordinaria non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso,
- c) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili, tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti,
- d) gli interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, tali interventi comprendono altresì

1) demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli atti di cui all'articolo 52 oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica,

2) interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti),

3) modifiche alla sagoma finalizzate alla realizzazione di addizioni funzionali agli organismi edilizi esistenti che non configurino nuovi organismi edilizi, nel limite del 20 per cento del volume esistente. Non sono computate, ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, le addizioni funzionali consistenti nel rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o nella realizzazione di servizi igienici, qualora carenti, oppure nella creazione di volumi tecnici, scale, ascensori o autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b),

e) gli interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale, ivi compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Non sono computati ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale gli interventi consistenti nella realizzazione di autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b)

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83 bis, comma 1, sono altresì realizzabili mediante SCIA le varianti ai permessi di costruire aventi ad oggetto le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo che risultino conformi alle prescrizioni contenute nel permesso di costruire

4. La sussistenza della specifica disciplina degli atti, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da un'esplicita attestazione del comune da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o atti ovvero in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo della commissione edilizia, se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla preventiva acquisizione degli atti di assenso comunque denominati, qualora dovuti, rilasciati dalle competenti autorità ed in particolare qualora

- a) l'esecuzione delle opere interessi beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio,
- b) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette),

- c) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, alle prescrizioni oppure alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui alla parte III, titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale),
- d) il preventivo rilascio dell'atto di assenso sia espressamente previsto e disciplinato, in attuazione della presente legge, dagli strumenti della pianificazione territoriale oppure dagli atti comunali di governo del territorio, ancorché soltanto adottati, con riferimento alle zone territoriali omogenee classificate "A" di cui al d.m. 1444/1968, o ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), o c), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico

Art. 82 - Disposizioni generali

1. Il regolamento edilizio elenca per ogni tipo di opera e di intervento, la documentazione e gli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire o alla SCIA
2. Per le richieste di permesso di costruire non può essere prescritta all'interessato la preventiva acquisizione di autorizzazioni, documentazioni e certificazioni di competenza del comune stesso
3. L'acquisizione di tutti i pareri, nullaosta o atti di assenso comunque denominati necessari per l'esecuzione dei lavori, e preliminarmente al rilascio del permesso di costruire. A detta acquisizione può provvedere direttamente l'interessato, allegando la relativa documentazione alla richiesta, in mancanza l'acquisizione è effettuata con le modalità di cui all'articolo 83
4. I compiti di verifica della rispondenza del progetto ai requisiti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme sono attribuiti
 - a) al professionista abilitato, che rilascia al riguardo apposita dichiarazione, nei casi di
 - 1) verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie che non comporti valutazioni tecnico-discrezionali,
 - 2) interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale, anche se la verifica comporta valutazioni tecnico-discrezionali,
 - b) all'azienda USL competente, nei casi di
 - 1) deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente,
 - 2) nel caso di interventi o opere su edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico-discrezionali
5. Su richiesta dell'interessato o del comune, l'azienda USL esprime inoltre parere sui progetti di interventi edilizi che riguardano immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283 (Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con r.d. 27 luglio 1934, n. 1265 Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande)
6. Sono fatti salvi i procedimenti indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)
7. Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, Cassa Edile dell'impresa, qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo comunica i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro
8. **Contestualmente alla comunicazione di inizio e fine lavori, il committente dei lavori inoltra al comune il documento unico di regolarità contributiva (DURC)** di cui all'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30)
9. **La mancata produzione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità o agibilità, di cui all'articolo 86**
10. Qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altre imprese il committente deve produrre il DURC del soggetto subentrante contestualmente alla comunicazione di cui al comma 8
11. Per le opere ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'efficacia del permesso di costruire o della SCIA è sospesa in caso di inosservanza, da parte del committente o del responsabile dei lavori, degli obblighi a loro derivanti dagli articoli 90, 93, 99 e 101 del decreto legislativo medesimo. Il permesso di costruire o la SCIA riacquistano efficacia dopo l'ottemperanza agli obblighi. La notifica preliminare, oltre a contenere quanto disposto dall'allegato XII del d.lgs. 81/2008, da atto dell'avvenuta redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto, certificato dal professionista abilitato, e del rispetto della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 64 (Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili. Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 concernente la disciplina delle attività edilizie)
12. Nel caso di inizio dei lavori in mancanza dei piani di sicurezza di cui agli articoli 100, comma 1, e 101, comma 1, del d.lgs. 81/2008, l'organo preposto alla vigilanza ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo ordina l'immediata sospensione dei lavori fino all'adempimento degli obblighi di cui alle citate disposizioni
13. **I progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di edifici di nuova costruzione oppure le coperture di edifici già esistenti, prevedono l'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.**

14 La mancata previsione delle misure di cui al comma 13 costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire ed impedisce altresì l'efficacia della SCIA di cui all'articolo 84

15. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle norme regolamentari regionali recanti istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive di cui al comma 14. Tali norme sono direttamente applicabili anche in caso di mancato adeguamento e prevalgono su eventuali disposizioni difformi dei regolamenti edilizi comunali.

Art. 83 - Procedure per il rilascio del permesso di costruire

omissis

comma 4 Per le opere e gli interventi soggetti a SCIA ai sensi dell'articolo 79 non può essere presentata domanda per il permesso di costruire

Art. 84 - Disciplina della SCIA

1. La SCIA è presentata dal proprietario o da chi ne abbia titolo

2. La SCIA è accompagnata da

a) una relazione del progettista abilitato, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti e atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio, **nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia** e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica,

b) la descrizione dello stato di fatto dell'immobile oggetto dei lavori e gli elaborati progettuali necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione,

c) l'indicazione dell'impresa cui sono affidati i lavori, ai sensi dell'articolo 82, comma 7 e seguenti,

d) ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato necessario per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, se presenti,

e) il DURC, se dovuto,

f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della SCIA

3 La SCIA è inefficace qualora sia presentata in assenza degli atti di cui al comma 2, lettera d), e in assenza del DURC.

4. Ai fini della relazione asseverata di cui al comma 2, lettera a), il professionista competente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale. **Nel caso in cui il comune riscontri che l'asseverazione del professionista non corrisponda al vero e sia tale da determinare la violazione delle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), ne dà contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al consiglio dell'ordine di appartenenza.**

5. La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni dalla data di presentazione. L'inizio dei lavori e contestuale alla presentazione della SCIA. L'interessato è tenuto a trasmettere al competente ufficio comunale la comunicazione di fine lavori, unitamente al DURC, se dovuto. Qualora i lavori non siano ultimati nei termini, l'avente titolo deve presentare una nuova SCIA concernente la parte non ultimata. Nel caso di varianti in corso d'opera, quando non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 83 bis, comma 1, l'interessato deve presentare una nuova SCIA, descrivendo le variazioni da apportare all'intervento originario.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 8, ove entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata l'assenza di uno o più degli atti di cui al comma 2, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.

7. Nel caso di cui al comma 6, gli aventi titolo hanno la facoltà di presentare una nuova SCIA oppure di rendere idonea quella già presentata, qualora i necessari presupposti possano essere soddisfatti mediante modificazioni o integrazioni dei progetti delle previste trasformazioni, oppure mediante l'acquisizione dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per poter eseguire i lavori.

8. Qualora alla SCIA siano allegati gli atti di cui al comma 2, lettere a), c), d) ed f), ma sia riscontrata l'incompletezza o l'inadeguatezza degli elaborati di cui al comma 2, lettera b), il comune invita l'interessato a regolarizzare la segnalazione certificata, assegnandogli a tal fine un termine congruo.

9. Presso il cantiere è depositata copia della SCIA, dalla quale risulti la data di presentazione, l'elenco degli elaborati di corredo al progetto, l'attestazione del professionista abilitato, il piano di sicurezza, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari per l'efficacia della SCIA medesima.

10. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato, contestualmente alla certificazione di cui all'articolo 86, comma 1, deposita ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate oppure dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

Art. 84 bis - Poteri di vigilanza in caso di SCIA

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) e a quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 79, comma 2, lettera d), il decorso del termine di cui all'articolo 84, comma 6, non preclude la potestà di controllo, anche a campione, del comune nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui all'articolo 129.

2. Nei casi di SCIA relativa ad interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettere b), d), e) ed f) e di cui all'articolo 79, comma 2, lettere a), b), c) ed e), decorso il termine di trenta giorni di cui all'articolo 84, comma 6, possono essere adottati provvedimenti inibitori e sanzionatori qualora ricorra uno dei seguenti casi

a) in caso di falsità o mendacia delle asseverazioni, certificazioni, dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di notorietà allegati alla SCIA medesima,

b) in caso di difformità dell'intervento dalle norme urbanistiche o dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali, degli atti di governo del territorio o dei regolamenti edilizi,

c) qualora dall'esecuzione dell'intervento consegua pericolo di danno per il patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale

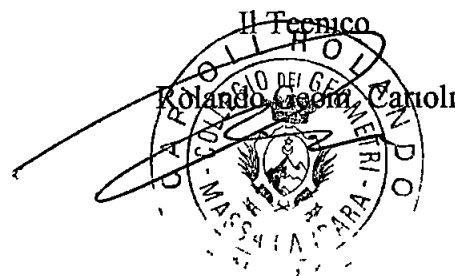
3. L'adozione dei provvedimenti inibitori e sanzionatori di cui al comma 2, è subordinata al previo accertamento, da parte del comune, dell'impossibilità di tutelare l'interesse pubblico protetto mediante conformazione dell'intervento segnalato alla normativa vigente. In detta ipotesi, il comune individua le opere e le modalità esecutive necessarie per conformare agli strumenti o agli atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio l'intervento segnalato e ne ordina all'interessato l'esecuzione entro un termine perentorio, comunque, non inferiore a trenta giorni

4. In caso di inottemperanza all'ordine di cui al comma 3, il comune ordina la rimozione delle opere eseguite

Relazione Tecnica

Committenti :

GLMA s.r.l.



RELAZIONE TECNICA

Per incarico ricevuto dalla ditta,

⇒ **Gi.Ma s.r.l.**
Via Dante n°3 54100 Massa
P.IVA 01214570457

il sottoscritto Rolando Geom. Carioli con studio tecnico in Massa in Via Pacinotti n° 4, iscritto regolarmente al collegio dei Geometri della provincia di Massa - Carrara al n° 858,

ha redatto la presente relazione al fine di frazionare mediante alcuni lavori l'attuale bifamiliare contemplata nel P.C. n° 51/08 oltre alla variante 22 del 11/03/2011 e frazionamento con SCIA n°33 del 14/11/2011

Ubicazione dell'immobile . Loc. Fossone via Fossone Basso

N.C.T. Foglio n. 67 Particella n. 1618 sub 15/16

Classificazione di R.U. vigente : " *R7-lotti liberi soggetti ad edificazione di completamento*";

Ultimo Intervento edilizio di progetto : *variante n° 22 del 11/03/2011*

Fine Lavori in data 10/11/2011

SCIA n°33 del 14/11/2011

DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE ESISTENTE CON ELENCO LAVORI NECESSARI PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI

A seguito degli interventi apportati con l'ultima SCIA del 14/11/2011, l'immobile in questione è stato diviso in cinque unità come meglio specificato negli elaborati grafici allegati.

La volumetria e l'assetto planivolumetrico del compendio sono invariati come tali risultano gli elementi e linee principali dell'edificio.

Per quanto riguarda la parte adibita a giardino sono state introdotte delle nuove recinzioni che hanno consentito una miglior separazione degli appartamenti.

Gli accessi ai piani terra, avvengono direttamente dai giardini pertinenziali mentre gli accessi dei primi piani hanno luogo tramite le due scale esterne al corpo principale, una lato Monti e una Lato Mare.

Per quanto riguarda la disposizione interna degli appartamenti si evidenzia la necessità di modeste opere murarie utili per suddividere i sottotetti degli

Rolando geom. Carioli & Roberto Ing. Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

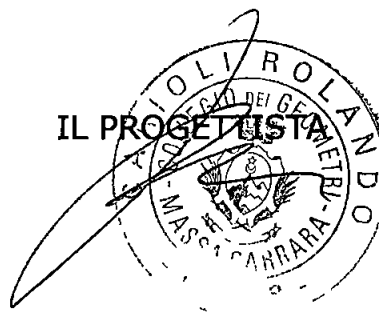
Tel. 3922352500 rolando.carioli@virgilio.it

appartamenti al piano primo (D-E) oltre allo spostamento della cucina nella camera del piano primo anche se vista la predisposizione lasciata in precedenza in questo caso non sono previste opere. Si precisa che l'intervento di cui sopra comporterà anche semplici adeguamenti degli impianti elettrici e idraulici.

Non è necessario integrare ulteriori verifiche per il locale sottotetto in quanto già inserito nei locali riscaldati nella relazione riferibile alla L 10/91 e successive modifiche e integrazioni, così come non è necessario un nuovo deposito al genio civile in quanto la struttura era già stata verificata con carichi di civile abitazione anche per i sottotetti.

Le facciate rimarranno invariate così come l'area destinata a parcheggio prospiciente lo stradello di Via Fossone Basso , rimarrà comprensiva di n° 10 posti auto.

Carrara 30 Novembre 2012



Rolando geom Carli & Roberto Ing Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

Tel 3922352500 rolando carli@virgilio.it



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
SETTORE URBANISTICA - S.U.A.P.

TABELLE E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione e percentuale afferente il costo di costruzione

(art. 119 L.R.T. n. 1 del 3.01.2005 - Del. Consiglio Comunale n. 36 del 27.11.2001 e Regolamento di cui alla Del. Consiglio Comunale n. 14 del 9.03.2006)

NUOVA EDIFICAZIONE

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

- ☐ - PERMESSO DI COSTRUIRE (art. 77, comma 1, L.R.T. 3.01.05 n° 1)
☐ - ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' (art. 140 L.R.T. 3.01.05 n° 1)

DESTINAZIONE D'USO :

- ☐ - RESIDENZIALE
☐ - TURISTICI COMMERCIALI - DIREZIONALI
☐ - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
☐ - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE SPECIALE

LAVORI UBICATI IN LOC. _____ FOSSONE _____ VIA _____ FOSSONE BASSO _____

SULL'IMMOBILE DISTINTO ALLA MAPPA CATASTALE FOGLIO 67 MAPPALE 1618 SUB. 15/16

RICHIEDENTE

CLIMA S.R.L.

PROGETTISTA

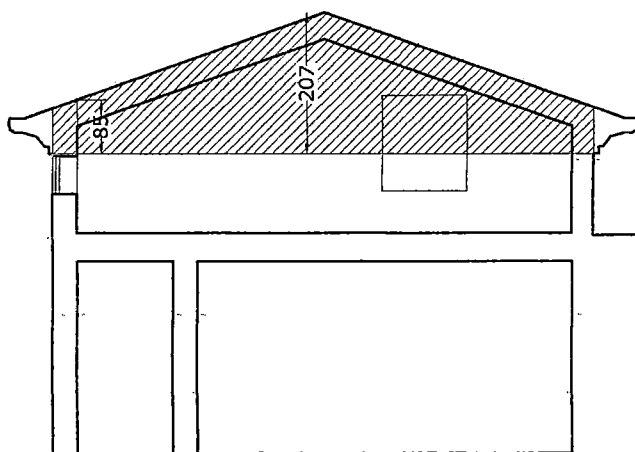
ROLANDO GEOM. CARIOLI

Riservato all'ufficio

ISTANZA PRESENTATA IN DATA _____ ISTR. _____

ASSEGNATA ALL'ISTRUTTORE _____

Volumi Recupero Sottotetto



Volumi Recupero sottotetto

Unità D

$$S.u.l = 9.30 \times 7.70 = 71.61 \text{ mq}$$

$$H_{med} = (0.85 + 2.07) / 2 = 1.46 \text{ cm}$$

$$Vol = 71.61 \times 1.46 = 104.55 \text{ mc}$$

Volumi Recupero sottotetto

Unità E

$$S.u.l = 9.30 \times 7.70 = 71.61 \text{ mq}$$

$$H_{med} = (0.85 + 2.07) / 2 = 1.46 \text{ cm}$$

$$Vol = 71.61 \times 1.46 = 104.55 \text{ mc}$$

Volumi Recupero sottotetto

$$Vol = 104.55 \times 2 = 209.10 \text{ mc}$$

Oneri Urbanizzazione

Primaria

$$209.10 \times 6.21 = 1298.51 \text{ €}$$

Secondaria

$$209.10 \times 17.51 = 3661.34 \text{ €}$$

S.U. Recupero sottotetto

$$S.U. = 71.61$$

Costo di Costruzione

$$71.61 \times 0.40 \times 228.87 \times 0.10 = 655,57 \text{ €}$$

INQUADRAMENTO TABELLARE

L'immobile, ai sensi della Delibera del Consiglio Comunale n°136 del 27.11.2001, ricade in area classificata:

- ☐ - OU6 - CENTRO STORICO FRAZIONI MONTANE
- ☐ - OU7 - AREA COMPRESA TRA CENTRO STORICO E CENTRO ABITATO DELLE FRAZIONI MONTANE
- ☐ - OU8 - CENTRO STORICO CARRARA, AVENZA E MARINA
- ☐ - OU9 - TUTTO IL TERRITORIO TRA IL CENTRO STORICO E CENTRO ABITATO
- ☐ - OU10 - AREA COMPRESA TRA CENTRO STORICO E CENTRO ABITATO DELLE FRAZIONI MONTANE

VOLUMI E SUPERFICI DELL'INTERVENTO

RELATIVI ALLA NUOVA COSTRUZIONE CON DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE

Volume dal piano di campagna alla gronda (fuori terra)	MC _____
Volume dei porticati e/o logge (*)	MC _____
Volume dal piano di campagna con destinazione d'uso commerciale direzionale turistico	
avente St < del 25% della Su residenziale	MC _____
Volume di reddito sotto il piano di campagna (*)	MC _____
TOTALE	MC _____

RELATIVI ALLA NUOVA COSTRUZIONE CON DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE DIREZIONALE E TURISTICO

Volume di reddito sotto il piano di campagna (*)	MC _____
Volume dal piano di campagna alla gronda (fuori terra)	MC _____
Volume dei porticati e/o logge (*)	MC _____
TOTALE	MC _____

(*) - volumi da computare per 1/3 ai sensi del Regolamento Comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 9.03.2006.

RELATIVI ALLE COSTRUZIONI INDUSTRIALI-ARTIGIANALI

Superficie della nuova costruzione	MQ _____
------------------------------------	----------

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DETERMINAZIONE DEGLI ONERI

(Per le tariffe vigenti da applicare vedasi tabelle allegate alla Determinazione Dirigenziale annuale)

DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

DESTINAZIONE D'USO COMMERCIALE DIREZIONALE E TURISTICA

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

DESTINAZIONE INDUSTRIALE - ARTIGIANALE

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

VOLUMETRIA MC. x €/MC = €.

TOTALE = €.

**DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE AFFERENTE
IL COSTO DI COSTRUZIONE RELATIVO ALLA
DESTINAZIONE RESIDENZIALE**

CALCOLO DELLE SUPERFICI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI PERMESSO A COSTRUIRE
(D.M. 10 maggio 1977 n. 146 e s.m.i)

PIANO:.....				ALLOGGIO:.....				
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA				SOMMA				

PIANO:.....				ALLOGGIO:.....				
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA				SOMMA				

----- TOTALE A RIPORTARE -----

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA								SOMMA

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA								SOMMA

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA								SOMMA

	----- TOTALE A RIPORTARE -----		
--	--------------------------------	--	--

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA							SOMMA	

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA							SOMMA	

PIANO:.....		ALLOGGIO:.....						
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA							SOMMA	

----- TOTALE A RIPORTARE -----

PROSPETTO DELLE SUPERFICI RELATIVE ALLE UNITA'

(D.M. 10 maggio 1977 n. 146 e s.m.i)

[illegible]

PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLE SUPERFICI CON DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE

($St < 25\%$ Su - art. 9 D.M. 10 maggio 1977)

**SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI
SERVIZI ED ACCESSORI**

Sigla		Denominazione	Superficie (mq.)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	
2	S n r (art. 2)	Superficie netta non residenziale	
3	60% S n r	Superficie ragguagliata	
4=1+3	S c (art. 2)	Superficie complessiva	

**SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI
E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI**

(St < 25% Su - art. 9 D.M. 10 maggio 1977)

Sigla		Denominazione	Superficie (mq.)
1	S n (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	S a (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% S a	Superficie ragguagliata	
4=1+3	S t (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

RIEPILOGO DELLE SUPERFICI

Sc	St	Sn = Sc + St
MQ _____	MQ _____	MQ _____

Incrementi per le seguenti caratteristiche.....N. _____

DETERMINAZIONE DEGLI INCREMENTI

(PROSPETTO (D.M. 10 maggio 1977 n. 146 e s.m.i)

TABELLA 1 Incremento per superficie utile di abitazione (art. 5)						
Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art. 5)	% incremento per classi di superficie	
(1)	(2)	(3)	(4) = (3) : Su	(5)	(6) = (4) x (5)	
≤ 95				0		
> 95 → 110				5		
> 110 → 130				15		
> 130 → 160				30		
> 160				50		
Totale Su				Incremento – i1		

TABELLA 2 Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)		
DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)	
	(7)	(8)
a	Cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	
b	Autorimesse ☐ singole ☐ collettive L.122/89	
c	Androni d'ingresso e porticati liberi	
d	Logge e balconi	

Totale Snr

Snr/Su x 100 = _____ %)

TABELLA 3 Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art.6)		
Intervalli di variabilità del rapporto percentuale Snr/Su x 100	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☐	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☐	20
> 100	☐	30
Incremento – i2		

TABELLA 4 Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)		
Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☐	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50
Incremento – i3		

		Classe edificio	% Maggiorazione (M)
		(15)	(16)
TOTALE INCREMENTI I = i1+i2+i3			

Art. 8 D.M. 10 maggio 1977

Classi di edifici e relative maggiorazioni

Gli incrementi afferenti a ciascuno degli incrementi considerati negli art. 5, 6 e 7 si sommano ai fini della determinazione delle classi di edifici.

Le classi di edifici e le relative maggiorazioni di costo di cui al secondo comma dell'art. 6 della L. 8 gennaio 1977, n. 10, sono così individuate:

- Classe I: Percentuale di incremento fino a 5 inclusa: nessuna maggiorazione
- Classe II: Percentuale di incremento da 5 a 10 inclusa: maggiorazione del 5%
- Classe II: Percentuale di incremento da 10 a 15 inclusa: maggiorazione del 10%
- Classe IV: Percentuale di incremento da 15 a 20 inclusa: maggiorazione del 15%
- Classe V: Percentuale di incremento da 20 a 25 inclusa: maggiorazione del 20%
- Classe VI: Percentuale di incremento da 25 a 30 inclusa: maggiorazione del 25%
- Classe VII: Percentuale di incremento da 30 a 35 inclusa: maggiorazione del 30%
- Classe VIII: Percentuale di incremento da 35 a 40 inclusa: maggiorazione del 35%
- Classe IX: Percentuale di incremento da 40 a 45 inclusa: maggiorazione del 40%
- Classe X: Percentuale di incremento da 45 a 50 inclusa: maggiorazione del 45%
- Classe XI: oltre il 50% inclusa: maggiorazione del 50%

(**) Per le tariffe vigenti da applicare vedasi tabelle allegate alla Determinazione Dirigenziale annuale

TABELLA 5				Determinazione del costo di costruzione relativo alla destinazione residenziale
A -	Costo massimo a mq dell'edilizia (**)			€/mq
B -	Costo a mq di costruzione maggiorato $A \times (1 + M/100)$			€/mq
C -	Costo di costruzione dell'edificio $(S_c + S_t) \times B$			€

TABELLA 6			percentuale del contributo relativo al costo di costruzione
	Classi di superficie degli alloggi		Coefficiente del Comune
1	Superiore a mq. 160 e accessori $\leq$ mq. 60		9 %
2	Compresa tra mq. 160 e mq. 130 e accessori $\leq$ mq. 55		8 %
3	Compresa tra mq. 130 e mq. 110 e accessori $\leq$ mq. 50		8 %
4	Compresa tra mq. 110 e mq. 95 e accessori $\leq$ mq. 45		7 %
5	Inferiore a mq. 95 e accessori $\leq$ mq. 40		7 %
6	Abitazione avente caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.69)		10 %

Note :

Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore;

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di un punto nei seguenti casi ;

- a) per gli edifici, che vengono dotati del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- b) per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE CON DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE - RISERVATO ALL'UFFICIO

(art. 121 della L.R.T. n. 1 del 3.1.2005)

costo di costruzione dell'edificio (punto C della tabella 5)	Percentuale (tabella 6)	Importo da corrispondere
= € _____	= _____ %	= €. _____

**DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE AFFERENTE IL COSTO DI
COSTRUZIONE RELATIVO ALLE DESTINAZIONI D'USO
COMMERCIALE DIREZIONALE E TURISTICA**

CALCOLO DELLE SUPERFICI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI PERMESSO A COSTRUIRE
(D.M. 10 maggio 1977 n. 146 e s.m.i)

PIANO:.....				UNITA':.....				
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA				SOMMA				

PIANO:.....				UNITA':.....				
S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA				SOMMA				

----- TOTALE A RIPORTARE -----

----- TOTALE A RIPORTARE -----

PIANO:.....

UNITA':.....

S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA							SOMMA	

PIANO:.....

UNITA':.....

S.U.	mq	Destinazione vani	Dimensioni	(a) - mq	(b) mq	(c) mq	(d) mq	S.N.R.
SOMMA							SOMMA	

----- TOTALE A RIPORTARE -----

S.U. ----- TOTALE ----- S.N.R.

**PROSPETTO DI RIEPILOGO DELLE SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE
COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI**

(St > 25% Su – art. 9 D.M. 10 maggio 1977)

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
S n (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
S a (art. 9)	Superficie accessori	
60% S a	Superficie ragguagliata	
S t (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

Il sottoscritto, tecnico progettista incaricato, dichiara che i dati tecnici riportati nella presente modulistica, conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso, rispondono fedelmente a quanto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza di permesso di costruire.

Carrara, li _____

timbro e firma del Progettista

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO RELATIVO AL COSTO DI COSTRUZIONE

(art. 121 della L.R.T. n. 1 del 3.1.2005)

Superficie totale non residenziale (St)	Costo di costruzione €/mq (**)	Percentuale (vedi Del. C.C. n. 36 del 27.11.2001)	Importo da corrispondere
= mq _____ X	_____ €/mq X	10 %	= €. _____

(**) Per le tariffe vigenti da applicare vedasi tabelle allegate alla Determinazione Dirigenziale annuale

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTRIBUTO DOVUTO

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA (*)	€. _____/00
CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (*)	€. _____/00
CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE	€. _____/00
TOTALE	€. _____/00

CASI DI PARZIALE O TOTALE ESENZIONE DEL CONTRIBUTO

(*) - contributo non dovuto in forza della convenzione stipulata con il Comune per la esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria, atto Notaio _____ rep. _____ del _____

Ai sensi dell'art 124, comma 1, della L.R.T. 3.01.2005 n° 1 l'intervento risulta **INTEGRALMENTE** a titolo gratuito in quanto trattasi di:

- ☐ - opere da realizzare nelle zone agricole, ivi compreso le residenze, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi della vigente normativa;
- ☐ - impianti, le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico realizzate dai soggetti competenti nonché per le opere di urbanizzazione, eseguire anche da privati o privato sociale, come previsto dalla convenzione stipulata con il Comune di Carrara in data _____ Notaio _____ rep _____ che ne assicura l'interesse pubblico;
- ☐ - opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati in occasione di pubbliche calamità.

Riservato all'ufficio

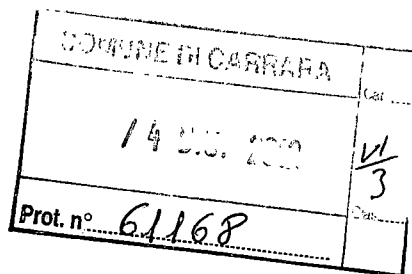
Visto di controllo del Tecnico Responsabile dell'istruttoria _____

Visto del Responsabile del Procedimento _____

Data _____



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Settore Urbanistica & S.U.A.P.



COD14

RELAZIONE ASSEVERATA

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

(Art. 77 comma 6 - Art. 84 comma 2 lettera a della L.R. 03/01/05 n° 1 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a Rolando Carioli
nome *cognome*
nato/a a Massa Provincia MS il 1 3 - 0 8 - 1 9 6 9
Iscritto all'Ordine/Albo Professionale Geometri Provincia Ms al n. 858
Con studio prof. in Massa Provincia MS in via/piazza Pacinotti
n. 4 C.A.P. 54100 Telefono 3922352500 Fax _____
e-mail rolando.carioli@virgilio.it Codice Fiscale CRLRND69M13F023B

in qualità di **Progettista dei Lavori** di cui alla presente S.C.I.A. e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da :

GLMA srl
nome *cognome*
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____ - _____ - _____
Residente in Massa Provincia MS in via/piazza Dante
n. 4 C.A.P. 54100 Telefono _____ Fax _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 della L.R. 03/01/05 n°1 e s.m.i.:

1. che le opere oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente saranno eseguite sull'immobile/area/edificio

posto in via/piazza Fossone Basso n° _____ località Fossone

con estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni Foglio Mappale

Catasto fabbricati Foglio 67 Mappale 1618 Subalterno/i 15/16

con destinazione d'uso attuale:

☒ - Residenziale ☐ - Commerciale ☐ - Uffici ☐ - Turistico ☐ - Artigianale
☐ - Industriale ☐ - Sportivo ☐ - Culturale ☐ - Pubblico ☐ - Altro (*specificare*)

☐ - con cambio di destinazione d'uso in (*specificare*)

che consistono in (*descrivere sommariamente l'intervento*): **Recupero dei sottotetti**

il tutto come meglio evidenziato nella **Relazione Tecnica dettagliata che si allega alla presente (obbligatoria)**;

e che pertanto rientrano nella seguente tipologia d'intervento di cui all' Art. 79 della L.R. 01/05:

- | | |
|--|---|
| ☐ Comma 1, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera b) |
| ☐ Comma 1, lettera b) | ☐ Comma 2, lettera c) |
| ☐ Comma 1, lettera c) | ☐ Comma 2, lettera d) |
| ☐ Comma 1, lettera d) | ☐ Comma 2, lettera d1) |
| ☐ Comma 1, lettera e) | ☐ Comma 2, lettera d2) |
| ☐ Comma 1, lettera f) | ☐ Comma 2, lettera d3) |
| ☐ Comma 2, lettera a) | ☐ Comma 2, lettera e) |

2. che la legittimità urbanistica ed edilizia dell'attuale stato dei luoghi risulta:

- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente all'anno 1942 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi;
- ☐ dalla realizzazione del fabbricato in data antecedente al 01/09/1967 e da tale data non ha mai subito trasformazioni che richiedevano titoli edilizi;
- ☐ trattasi di intervento non incidete sulle costruzioni esistenti.

oppure è stato modificato/realizzato dai titoli sotto elencati se indicati:

- | | |
|--|-------------------------------|
| ☐ Atto autorizzativo (licenza/concessione edilizia/permesso di costruire) | SCIA n°33 del 14/11/2011; |
| ☐ Autorizzazione Unica (ex D.P.R. 447/98 e s.m.i.) | n°del |
| ☐ Autorizzazione Edilizia | n°del |
| ☐ D.I.A. (denuncia di inizio attività) | n°del |
| ☐ Comunicazione ex art. 26 L. 47/85 | del |
| ☐ Condono edilizio L. / | concessione n°del |
| ☐ Concessione edilizia in sanatoria (art.....L...../....) | n° del |

3. che per la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (*Atti di assenso*)

- ☐ ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1 e quindi **si allegano alla presente i relativi atti di assenso**;
- ☒ non ricorrono le condizioni di cui all'art. 79, comma 5, della L.R. 03/01/05 n° 1

4. che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata è posto in area che il vigente Strumento Urbanistico classifica come segue:

Piano strutturale	Sistema / Sub Sistema		U.T.O.E.	
Regolamento Urbanistico	Edificio classificato		Area classificata	
Eventuale strumento				

5. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n.37 (Impianti tecnologici):**

- ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento di impianti tecnologici;
- ☒ comporta l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- ☒ di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica;
 - ☒ radiotelevisivo ed elettronico in genere, le antenne e di protezione da scariche atmosferiche;
 - ☒ di riscaldamento e climatizzazione;
 - ☒ idrotermosanitario e di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua;
 - ☒ di trasporto ed utilizzazione di gas;
 - ☐ di sollevamento di persone o cose;
 - ☐ di protezione antincendio, allegato alla presente e composto di n°..... tavole e di relazione tecnica;
- pertanto, ai sensi dell'art.125 del T.U.E. - D.P.R. 380/01, l'intervento proposto è soggetto agli obblighi derivanti dalle leggi indicate e quindi si allega alla presente i relativi Progetti degli impianti corredati da una Relazione Tecnica che ne attesti la rispondenza;**

6. **che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi e per gli effetti della L. 9.1.1991 n° 10 e del D.P.R. 26.8.1993 n° 412 (contenimento del consumo energetico):**

- ☒ non comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici;
- ☐ comporta il calcolo delle dispersioni termiche ed il progetto di contenimento dei consumi energetici, con le necessarie verifiche, e pertanto **si allega alla presente la documentazione progettuale, relazione e schemi grafici, redatta da professionista abilitato;**

7. **che, ai fini dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 e dell'art.105 L.R. n. 1/05 (Zone Sismiche), l'intervento :**

- ☒ non riguarda parti strutturali dell'edificio o trattasi di opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità (art. 12 del DPGR 9 luglio 2009 n. 36/R);
- ☐ è soggetto alla disciplina in materia di costruzioni in zona sismica e pertanto ***sarà provveduto***, prima dell'inizio dei lavori strutturali, ***al deposito del relativo progetto all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara***, presentando al Comune copia dell'attestato di deposito;

8. **che, ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento :**

- ☒ è soggetto alle prescrizioni dell'art. 77 e seguenti del D.P.R. 380/01, del D.M. 236/89 e della L. R. 47/91 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di **edificio privato non aperto al pubblico** e il progetto rispetta le prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 e pertanto ne garantisce :
- ☒ Accessibilità ☐ Visitabilità ☐ Adattabilità
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui all'art 82 del D.P.R. 380/01 trattandosi di **edificio o spazio pubblico, o privato aperto al pubblico**, e pertanto le opere risultano conformi a quanto ivi prescritto, come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla SCIA di cui alla presente asseverazione;
- ☐ è soggetto alle disposizioni di cui al punto precedente, ma non è possibile soddisfare integralmente i requisiti di cui all'art.82 del D.P.R. 380/01 e pertanto viene dimostrato comunque il requisito della **visitabilità condizionata** nei casi previsti dall'art. 5.7 del D. M. 236/89;
- ☐ trattasi di intervento non assoggettato alle prescrizioni di cui agli artt. 77 e 82 del D.P.R. 380/2001, in quanto _____

9. **che, ai sensi dei disposti del D.Lgs n. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni, le opere:**

- ☒ non riguardano le discipline di cui sopra;
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto assoluto dei pozzi (ml 10);
- ☐ riguardano la disciplina di rispetto relativo dei pozzi (ml 200);

10. che l'intervento descritto al precedente punto 1. (pubblica fognatura):

- ☒ non prevede nuove immissioni o sostanziale modifica degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e pertanto dichiara l'idoneità dei medesimi allacciamenti ai regolamenti vigenti;
- ☐ prevede nuove immissioni o modifiche degli allacciamenti esistenti alla pubblica fognatura, e **pertanto si allega la relativa documentazione vistata dall'Ente gestore;**

11. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (prevenzione incendi):

- ☒ non è relativa ad attività elencate al D.M. 16.2.1982, come da **attestazione allegata alla presente**, e pertanto non è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ☐ è relativa all'attività n° ... elencata al D.M. 16.2.1982 e pertanto è soggetta al parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che si allega alla presente unitamente a n° tavole ed alla relazione tecnica, debitamente vistati;

12. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (sicurezza cantiere):

- ☒ non è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ☐ è soggetto all'ambito di applicazione del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s. m. i..

13. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) - (Oneri) :

- ☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1, **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**
- ☐ comporta incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma non è dovuta la quota relativa al costo di costruzione in quanto l'intervento è compreso nei casi di cui all'Art.124 comma 2 lettera ... (specificare) e pertanto è soggetta al pagamento dei contributi di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n° 1 **determinati nella apposita modulistica che deve essere obbligatoriamente allegata alla presente ai sensi del comma 2 dell'art. 126 della L.R. 1/05;**

e come di seguito riassunto :

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Euro

ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Euro

QUOTA COSTO DI COSTRUZIONE

Euro

IMPORTO TOTALE DEI CONTRIBUTI

Totale Euro

IMPORTO CORRISPOSTO (*)

Rev. Tesoreria N.	del	Ric. Postale N.	del
-------------------	-----	-----------------	-----

☐ - l'importo corrisposto rappresenta la prima rata delle N..... rate semestrali (max 6) e pertanto è stata allegata alla SCIA polizza fideiussoria assicurativa/bancaria a totale garanzia del pagamento delle rate rimanenti

(*) – **obbligatorio allegare copia delle ricevute**

Esenzioni

- ☐ **comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120, della L.R. 01/05 ma trattasi di intervento a titolo gratuito ai sensi dell'Art. 124 comma 1 lettera (specificare) della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1;
- ☐ **non comporta** incremento del carico urbanistico ai sensi degli art. 119 e 120 della L.R. 01/05 e pertanto non è dovuto il contributo di cui al Titolo VII della L.R. 03/01/05 n°1

14. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (sicurezza in quota) :

- ☒ non interessano la copertura degli edifici, ovvero le opere sono di manutenzione ordinaria;
- ☐ interessano la copertura degli edifici, pertanto, ai sensi dell'art. 82 comma 13 della L. R. 1/2005 e del D.P.G.R. n. 62/R del 23/11/2005, *si allega la relativa documentazione (Elaborato grafico, Relazione Tecnica ed Attestazione di Conformità del Progettista ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.G.R. n. 62/R/05);*

15. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1) – (codice della strada) :

- ☒ non sono interventi disciplinati dal C.d.S.
- ☐ sono interventi disciplinati dal Codice della Strada e pertanto sono conformi a quanto stabilito dall'Art. 22 del C.d.S. e dall'Art. 46 del Reg. di Attuazione;

16. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi dell'Art. 82, comma 4 della L.R. 01/05, per la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie :

- ☒ non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 1) del comma 4 dell'art. 82 della L.R. 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;*
- ☐ riguarda interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale e comporta valutazioni tecnico-discrezionali ai sensi del punto 2) del comma 4 dell'art. 82 della L.R. 01/05 *pertanto si autocertifica la conformità dell'intervento alle vigenti norme igienico-sanitarie;*
- ☐ viene prodotto parere e i relativi elaborativi vistati dall'azienda U.S.L. n° del in quanto :
 - ☐ *l'intervento comporta deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previsti dalla normativa vigente;*
 - ☐ *l'intervento riguarda edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali;*

17. che la realizzazione delle opere descritte al precedente punto 1), ai sensi delle vigenti disposizioni legislative:

- ☒ non comportano parere A.R.P.A.T.;
- ☐ comportano parere A.R.P.A.T. e pertanto *si allega la documentazione necessaria al rilascio del Medesimo (necessario per le verifiche dell'amministrazione comunale);*
- ☐ comportano parere A.R.P.A.T. che si allega alla presente.

18. che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/08 (terre e rocce da scavo), l'intervento:

- ☒ non prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo;
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno smaltite con il trasporto delle stesse in discarica autorizzata;
- ☐ le terre o rocce da scavo prodotte saranno riutilizzate e pertanto viene prodotta la modulistica, debitamente compilata, di seguito indicata ed allegata alla presente (Modello A e Modello B):
 - ☐ *MOD. A - relazione a firma congiunta del proprietario e del tecnico progettista, resa nei modi e nelle forme dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, con la quale si dimostri quanto prescritto dall'art. 186, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g) del D. Lgs. 152/06, nel testo modificato dal D. Lgs. 4/2008;*
 - ☐ *MOD. B - relazione a firma di tecnico abilitato, resa nei modi e nelle forme dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, relativa al materiale da impiegare ed effettuata presso laboratori autorizzati, con la quale si attesta il rispetto di quanto richiesto alla lettera f) del suddetto art. 186;*

19. **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti) :**

- ☐ l'intervento edilizio richiesto non interessa le aree scoperte esterne;
- ☒ l'intervento edilizio richiesto mantiene una superficie permeabile di pertinenza dell'edificio pari ad almeno il 25% della superficie fondiaria;
- ☐ per l'intervento edilizio richiesto non incorre l'obbligo di effettuare la verifica delle superfici permeabili in quanto (specificare):.....
.....
.....

20. **che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007, l'intervento edilizio richiesto (smaltimento acque piovane):**

- ☒ non prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito alla rete fognaria Comunale** delle acque bianche, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane con **recapito nel corso d'acqua denominato (specificare)**, in quanto non è tecnicamente possibile il loro convogliamento in aree permeabili, senza determinare fenomeni di ristagno, come dimostrato dalla documentazione allegata alla presente;
- ☐ prevede il convogliamento e/o lo smaltimento delle acque piovane direttamente sul terreno che ne garantisce la permeabilità

21. **ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 del D.P.G.R. n° 2/r del 9.2.2007 (superfici drenanti), l'intervento edilizio richiesto prevede che:**

- ☒ non riguarda aree destinate a viabilità, percorsi, carrabili e pedonali;
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali saranno realizzati, come da schemi progettuali allegati alla presente, con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque;
- ☐ le aree destinate a viabilità, percorsi carrabili e pedonali non saranno realizzati con modalità costruttive idonee a consentire l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque per motivi di sicurezza, igienico-sanitari, statici o di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici come comprovato dalla documentazione allegata alla presente .

che l'immobile/area/edificio oggetto della S.C.I.A. a cui fa riferimento la presente, rientra nelle seguenti aree sottoposte ai relativi vincoli, le cui tutele risultano di competenza dell'Amministrazione Comunale e/o di altri Enti o Amministrazioni, allegando il relativo atto di assenso (comunque denominato) rilasciato dall'ente competente (è obbligatorio compilare tutti i campi che sono indicati):

N°	DESCRIZIONE VINCOLO	SI	NO	AUTORIZZAZIONE NULLA OSTA
1	Vincolo paesaggistico ambientale D.Lgs. n° 42/04			
2	P.A.I. Piano Assetto Idrogeologico D.G.R.T. 1328/04 – P.I.E.			
3	P.A.I. Piano Assetto Idrog. D.G.R.T. 1328/04 – P.I.M.E.			
4	P.A.I. Piano Assetto Idrog. D.G.R.T. 1328/04 – P.F.E.			
5	P.A.I. Piano Assetto Idrog. D.G.R.T. 1328/04 – P.F.M.E.			
6	D.M. 21/12/99 Perimetrazione sito di bonifica di interesse nazionale della Prov. di Massa Carrara			
7	Vincolo Idrogeologico L. 3267/23 ☐ opere soggette a dichiarazione di cui al Tit.III ,art.100 Legge Forestale ☐ opere soggette ad autorizzazione di cui al Tit.III, art.101 Legge Forestale			
8	Fascia di rispetto Autostradale (SALT)			
9	Fascia di rispetto ferroviario (FFS)			
10	Fascia di rispetto strada statale (ANAS)			
11	Fascia di rispetto strada provinciale (Amministrazione Provinciale)			
12	Vincolo Forestale (Amministrazione Provinciale)			
13	Fascia di rispetto elettrodotto (ENEL)			
14	Fascia di rispetto metanodotto (SNAM)			
15	Demanio Idrico (Reg. Toscana- Genio Civile)			
16	Demanio Marittimo (Minist. Trasp. Navig. – Capitaneria di Porto - S.O.T. Marina di Carrara)			
17	Consorzio Zona Industriale Apuana (C.Z.I.A. Massa)			
18	Altri (se SI specificare).....			

ALLEGATI

Fanno parte integrante della presente relazione, oltre a quella obbligatoria, di cui al comma 2 dell'art. 84 della L.R. 1/05, la seguente documentazione :

- 1).....Tavole di Progetto (n° 3).....
- 2).....Relazione Tecnica.....
- 3).....
- 4).....
- 5).....
- 6).....
- 7).....
- 8).....
- 9).....
- 10).....
- 11).....
- 12).....
- 13).....
- 14).....
- 15).....

ASSEVERA E CERTIFICA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 2 lettera a) della L.R. 03/01/05 n° 1 e successive modificazioni ed integrazioni, che le opere da realizzarsi con la Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.) a cui fa riferimento la presente Relazione Asseverata e meglio rappresentate nel progetto, sono conformi agli strumenti urbanistici sia adottati che approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'art. 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica ed ai requisiti passivo acustici di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 se dovuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 comma 4 della L.R. 03/01/05 n° 1 il sottoscritto Professionista, in ordine a tutto quanto sopra descritto ed asseverato, dichiara di essere consapevole che con la presente dichiarazione asseverata assume per sé la qualità di persona "esercitante un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale", e che, pertanto, è a conoscenza delle penalità previste dalle normative vigenti in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero.

Si dichiara inoltre che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Tutte le voci del presente modello di relazione asseverata sono obbligatorie e ogni correzione relativa alla sua compilazione, effettuata in calce, potrebbe comportarne l'annullamento.

_____ , li - -

Il Professionista abilitato asseverante



Si allega fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità.

Ai sensi del DPR 28/12/00, n. 445:
con la firma, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità, la presente costituisce anche autocertificazione depositata.

NON ALLEGARE

Art. 79 - Opere ed interventi sottoposti a SCIA

1. Sono soggetti a SCIA:

- a) gli interventi di cui all'articolo 78, comma 1, qualora siano specificamente disciplinati dal regolamento urbanistico di cui all'articolo 55, dai piani attuativi comunque denominati, laddove tali strumenti contengano precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata in base al comma 4;
- b) le opere di reinterro e scavo non connesse all'attività edilizia o alla conduzione dei fondi agricoli e che non riguardano cave e torbiere;
- c) i mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, edifici ed aree, anche in assenza di opere edilizie, nei casi individuati dalla disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui all'articolo 58;
- d) le demolizioni di edifici o di manufatti non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione;
- e) le occupazioni di suolo per esposizione o deposito di merci o materiali che non comportino trasformazione permanente del suolo stesso;
- f) ogni altra trasformazione che, in base alla presente legge, non sia soggetta a permesso di costruire.

2. Sono inoltre soggetti a SCIA:

- a) gli interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, anche se comportano aumento dei volumi esistenti oppure deroga agli indici di fabbricabilità;
- b) gli interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti, anche strutturali, degli edifici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e che si tratti di interventi diversi da quelli disciplinati dall'articolo 80, comma 2, lettera a); detti interventi di manutenzione straordinaria non possono comportare mutamenti della destinazione d'uso;
- c) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti;
- d) gli interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti; tali interventi comprendono altresì:

1) demolizioni con fedele ricostruzione degli edifici, intendendo per fedele ricostruzione quella realizzata con gli stessi materiali o con materiali analoghi prescritti dagli atti di cui all'articolo 52 oppure dal regolamento edilizio, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

2) interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi eseguiti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti);

3) modifiche alla sagoma finalizzate alla realizzazione di addizioni funzionali agli organismi edilizi esistenti che non configurino nuovi organismi edilizi, nel limite del 20 per cento del volume esistente. Non sono computate, ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale, le addizioni funzionali consistenti nel rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o nella realizzazione di servizi igienici, qualora carenti, oppure nella creazione di volumi tecnici, scale, ascensori o autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b);

e) gli interventi pertinenziali che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento, di un volume aggiuntivo non superiore al 20 per cento del volume dell'edificio principale, ivi compresa la demolizione di volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione, ancorché in diversa collocazione, all'interno del resede di riferimento. Non sono computati ai fini dell'applicazione degli indici di fabbricabilità fondiaria e territoriale gli interventi consistenti nella realizzazione di autorimesse pertinenziali all'interno del perimetro dei centri abitati come definito dall'articolo 55, comma 2, lettera b).

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 83 bis, comma 1, sono altresì realizzabili mediante SCIA le varianti ai permessi di costruire aventi ad oggetto le opere e gli interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo che risultino conformi alle prescrizioni contenute nel permesso di costruire.

4. La sussistenza della specifica disciplina degli atti, di cui al comma 1, lettera a), deve risultare da un'esplicita attestazione del comune da rendersi in sede di approvazione dei nuovi strumenti o atti ovvero in sede di ricognizione di quelli vigenti, previo della commissione edilizia, se istituita, ovvero dell'ufficio competente in materia.

5. Le opere e gli interventi di cui al presente articolo sono subordinati alla preventiva acquisizione degli atti di assenso comunque denominati, qualora dovuti, rilasciati dalle competenti autorità ed in particolare qualora:

a) l'esecuzione delle opere interessi beni tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

b) gli immobili interessati siano assoggettati alla disciplina di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

c) gli immobili interessati siano assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, alle prescrizioni oppure alle misure di salvaguardia dei piani di bacino di cui alla parte III, titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

d) il preventivo rilascio dell'atto di assenso sia espressamente previsto e disciplinato, in attuazione della presente legge, dagli strumenti della pianificazione territoriale oppure dagli atti comunali di governo del territorio, ancorché soltanto adottati, con riferimento alle zone territoriali omogenee classificate "A" di cui al d.m. 1444/1968, o ad immobili che pur non essendo compresi fra quelli di cui alle lettere a), b), o c), siano giudicati meritevoli di analoga tutela per particolari motivi di carattere storico, culturale, architettonico od estetico.

Art. 82 - Disposizioni generali

1. Il regolamento edilizio elenca per ogni tipo di opera e di intervento, la documentazione e gli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire o alla SCIA.

2. Per le richieste di permesso di costruire non può essere prescritta all'interessato la preventiva acquisizione di autorizzazioni, documentazioni e certificazioni di competenza del comune stesso.

3. L'acquisizione di tutti i pareri, nullaosta o atti di assenso comunque denominati necessari per l'esecuzione dei lavori, è preliminare al rilascio del permesso di costruire. A detta acquisizione può provvedere direttamente l'interessato, allegando la relativa documentazione alla richiesta; in mancanza l'acquisizione è effettuata con le modalità di cui all'articolo 83.

4. I compiti di verifica della rispondenza del progetto ai requisiti igienico-sanitari previsti dalle vigenti norme sono attribuiti:

a) al professionista abilitato, che rilascia al riguardo apposita dichiarazione, nei casi di:

1) verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie che non comporti valutazioni tecnico-discrezionali;

2) interventi o opere su edifici a destinazione d'uso residenziale, anche se la verifica comporta valutazioni tecnico-discrezionali;

b) all'azienda USL competente, nei casi di:

1) deroga alle disposizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente;

2) nel caso di interventi o opere su edifici a destinazione d'uso diversa da quella residenziale in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali.

5. Su richiesta dell'interessato o del comune, l'azienda USL esprime inoltre parere sui progetti di interventi edilizi che riguardano immobili con destinazione ricettiva, scolastica, sanitaria, socio-assistenziale, commerciale, sportiva, ricreativa, stabilimenti balneari e termali, cimiteri e nei casi in cui sia prevista l'autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283 (Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con r.d. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande).

6. Sono fatti salvi i procedimenti indicati dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

7. Prima dell'inizio dei lavori, il proprietario o chi ne abbia titolo deve comunicare al comune il nominativo dell'impresa che realizzerà i lavori unitamente ai codici di iscrizione identificativi delle posizioni presso INPS, INAIL, Cassa Edile dell'impresa; qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altra impresa, il proprietario o chi ne abbia titolo comunica i relativi dati entro quindici giorni dall'avvenuto subentro.

8. **Contestualmente alla comunicazione di inizio e fine lavori, il committente dei lavori inoltra al comune il documento unico di regolarità contributiva (DURC)** di cui all'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30).

9. **La mancata produzione del DURC costituisce causa ostativa all'inizio dei lavori e alla certificazione di abitabilità o agibilità, di cui all'articolo 86.**

10. Qualora, successivamente all'inizio lavori, si verifichi il subentro di altre imprese il committente deve produrre il DURC del soggetto subentrante contestualmente alla comunicazione di cui al comma 8.

11. Per le opere ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), l'efficacia del permesso di costruire o della SCIA è sospesa in caso di inosservanza, da parte del committente o del responsabile dei lavori, degli obblighi a loro derivanti dagli articoli 90, 93, 99 e 101 del decreto legislativo medesimo. Il permesso di costruire o la SCIA riacquistano efficacia dopo l'ottemperanza agli obblighi. La notifica preliminare, oltre a contenere quanto disposto dall'allegato XII del d.lgs. 81/2008, dà atto dell'avvenuta redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto, certificato dal professionista abilitato, e del rispetto della legge regionale 23 dicembre 2003, n. 64 (Norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili. Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 concernente la disciplina delle attività edilizie).

12. Nel caso di inizio dei lavori in mancanza dei piani di sicurezza di cui agli articoli 100, comma 1, e 101, comma 1, del d.lgs. 81/2008, l'organo preposto alla vigilanza ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo ordina l'immediata sospensione dei lavori fino all'adempimento degli obblighi di cui alle citate disposizioni.

13. **I progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di edifici di nuova costruzione oppure le coperture di edifici già esistenti, prevedono l'applicazione di idonee misure preventive e protettive che consentano, nella successiva fase di manutenzione degli edifici, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.**

14. La mancata previsione delle misure di cui al comma 13 costituisce causa ostativa al rilascio del permesso di costruire ed impedisce altresì l'efficacia della SCIA di cui all'articolo 84.

15. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle norme regolamentari regionali recanti istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive di cui al comma 14. Tali norme sono direttamente applicabili anche in caso di mancato adeguamento e prevalgono su eventuali disposizioni difformi dei regolamenti edilizi comunali.

Art. 83 - Procedure per il rilascio del permesso di costruire

omissis

comma 4. Per le opere e gli interventi soggetti a SCIA ai sensi dell'articolo 79 non può essere presentata domanda per il permesso di costruire.

Art. 84 - Disciplina della SCIA

1. La SCIA è presentata dal proprietario o da chi ne abbia titolo.

2. La SCIA è accompagnata da:

a) una relazione del progettista abilitato, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti e atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio, **nonché il rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia** e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nei casi di cui all'articolo 82, comma 4, alle norme relative all'efficienza energetica;

b) la descrizione dello stato di fatto dell'immobile oggetto dei lavori e gli elaborati progettuali necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione;

c) l'indicazione dell'impresa cui sono affidati i lavori, ai sensi dell'articolo 82, comma 7 e seguenti;

d) ogni parere, nulla osta o atto d'assenso comunque denominato necessario per poter eseguire i lavori, ivi compresi quelli relativi a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, se presenti;

e) il DURC, se dovuto;

f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per la presentazione della SCIA.

3. La SCIA è inefficace qualora sia presentata in assenza degli atti di cui al comma 2, lettera d), e in assenza del DURC.

4. Ai fini della relazione asseverata di cui al comma 2, lettera a), il professionista competente assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale. Nel caso in cui il comune riscontri che l'asseverazione del professionista non corrisponda al vero e sia tale da determinare la violazione delle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), ne dà contestuale notizia all'autorità giudiziaria ed al consiglio dell'ordine di appartenenza.

5. La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni dalla data di presentazione. L'inizio dei lavori è contestuale alla presentazione della SCIA. L'interessato è tenuto a trasmettere al competente ufficio comunale la comunicazione di fine lavori, unitamente al DURC, se dovuto. Qualora i lavori non siano ultimati nei termini, l'avente titolo deve presentare una nuova SCIA concernente la parte non ultimata. Nel caso di varianti in corso d'opera, quando non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 83 bis, comma 1, l'interessato deve presentare una nuova SCIA, descrivendo le variazioni da apportare all'intervento originario.

6. Fermo restando quanto previsto al comma 8, ove entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della SCIA sia riscontrata l'assenza di uno o più degli atti di cui al comma 2, il comune notifica al proponente, al progettista o al direttore dei lavori, entro il medesimo termine, il divieto di prosecuzione degli interventi e l'ordine di ripristino delle parti poste in essere.

7. Nel caso di cui al comma 6, gli aventi titolo hanno la facoltà di presentare una nuova SCIA oppure di rendere idonea quella già presentata, qualora i necessari presupposti possano essere soddisfatti mediante modificazioni o integrazioni dei progetti delle previste trasformazioni, oppure mediante l'acquisizione dei pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per poter eseguire i lavori.

8. Qualora alla SCIA siano allegati gli atti di cui al comma 2, lettere a), c), d) ed f), ma sia riscontrata l'incompletezza o l'inadeguatezza degli elaborati di cui al comma 2, lettera b), il comune invita l'interessato a regolarizzare la segnalazione certificata, assegnandogli a tal fine un termine congruo.

9. Presso il cantiere è depositata copia della SCIA, dalla quale risulti la data di presentazione, l'elenco degli elaborati di corredo al progetto, l'attestazione del professionista abilitato, il piano di sicurezza, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari per l'efficacia della SCIA medesima.

10. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato, contestualmente alla certificazione di cui all'articolo 86, comma 1, deposita ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate oppure dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.

Art. 84 bis - Poteri di vigilanza in caso di SCIA

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) e a quelli di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 79, comma 2, lettera d), il decorso del termine di cui all'articolo 84, comma 6, non preclude la potestà di controllo, anche a campione, del comune nell'ambito dell'attività di vigilanza di cui all'articolo 129.

2. Nei casi di SCIA relativa ad interventi di cui all'articolo 79, comma 1, lettere b), d), e) ed f) e di cui all'articolo 79, comma 2, lettere a), b), c) ed e), decorso il termine di trenta giorni di cui all'articolo 84, comma 6, possono essere adottati provvedimenti inibitori e sanzionatori qualora ricorra uno dei seguenti casi:

a) in caso di falsità o mendacia delle asseverazioni, certificazioni, dichiarazioni sostitutive di certificazioni o degli atti di notorietà allegati alla SCIA medesima;

b) in caso di difformità dell'intervento dalle norme urbanistiche o dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali, degli atti di governo del territorio o dei regolamenti edilizi;

c) qualora dall'esecuzione dell'intervento consegua pericolo di danno per il patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale.

3. L'adozione dei provvedimenti inibitori e sanzionatori di cui al comma 2, è subordinata al previo accertamento, da parte del comune, dell'impossibilità di tutelare l'interesse pubblico protetto mediante conformazione dell'intervento segnalato alla normativa vigente. In detta ipotesi, il comune individua le opere e le modalità esecutive necessarie per conformare agli strumenti o agli atti comunali adottati o approvati ed al vigente regolamento edilizio l'intervento segnalato e ne ordina all'interessato l'esecuzione entro un termine perentorio, comunque, non inferiore a trenta giorni.

4. In caso di inottemperanza all'ordine di cui al comma 3, il comune ordina la rimozione delle opere eseguite.

Relazione Tecnica

Committenti :

GLMA s.r.l.



RELAZIONE TECNICA

Per incarico ricevuto dalla ditta;

⇒ **Gi.Ma s.r.l.**
Via Dante n°3 54100 Massa
P.IVA 01214570457

il sottoscritto Rolando Geom. Carioli con studio tecnico in Massa in Via Pacinotti n° 4, iscritto regolarmente al collegio dei Geometri della provincia di Massa - Carrara al n° 858,

ha redatto la presente relazione al fine di frazionare mediante alcuni lavori l'attuale bifamiliare contemplata nel P.C. n° 51/08 oltre alla variante 22 del 11/03/2011 e frazionamento con SCIA n°33 del 14/11/2011

Ubicazione dell'immobile : Loc. Fossone via Fossone Basso

N.C.T. : Foglio n. 67 Particella n. 1618 sub 15/16

Classificazione di R.U. vigente : " *R7-lotti liberi soggetti ad edificazione di completamento*";

Ultimo Intervento edilizio di progetto : *variante n° 22 del 11/03/2011*

Fine Lavori in data 10/11/2011

SCIA n°33 del 14/11/2011

DESCRIZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE ESISTENTE CON

ELENCO LAVORI NECESSARI PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI

A seguito degli interventi apportati con l'ultima SCIA del 14/11/2011, l'immobile in questione è stato diviso in cinque unità come meglio specificato negli elaborati grafici allegati.

La volumetria e l'assetto planivolumetrico del compendio sono invariati come tali risultano gli elementi e linee principali dell'edificio.

Per quanto riguarda la parte adibita a giardino sono state introdotte delle nuove recinzioni che hanno consentito una miglior separazione degli appartamenti.

Gli accessi ai piani terra, avvengono direttamente dai giardini pertinenziali mentre gli accessi dei primi piani hanno luogo tramite le due scale esterne al corpo principale, una lato Monti e una Lato Mare.

Per quanto riguarda la disposizione interna degli appartamenti si evidenzia la necessità di modeste opere murarie utili per suddividere i sottotetti degli

Rolando geom. Carioli & Roberto Ing. Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

Tel. 3922352500 rolando.carioli@virgilio.it

appartamenti al piano primo (D-E) oltre allo spostamento della cucina nella camera del piano primo anche se vista la predisposizione lasciata in precedenza in questo caso non sono previste opere. Si precisa che l'intervento di cui sopra comporterà anche semplici adeguamenti degli impianti elettrici e idraulici.

Non è necessario integrare ulteriori verifiche per il locale sottotetto in quanto già inserito nei locali riscaldati nella relazione riferibile alla L. 10/91 e successive modifiche e integrazioni, così come non è necessario un nuovo deposito al genio civile in quanto la struttura era già stata verificata con carichi di civile abitazione anche per i sottotetti.

Le facciate rimarranno invariate così come l'area destinata a parcheggio prospiciente lo stradello di Via Fossone Basso , rimarrà comprensiva di n° 10 posti auto.

Carrara 30 Novembre 2012



Rolando geom. Carioli & Roberto Ing. Mosti

Via Pacinotti n° 4 – Massa – 54100 (MS)

Tel. 3922352500 rolando.carioli@virgilio.it